BARCOLANA54
MURPHY&NYE
TEMPORARY STORE
Via Einaudi 2/d
(Piazza della Borsa)

DOMENICA 4 SETTEMBRE 2022

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 142 N° 210 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

9 771592 169468 20904

GNN GEDI NEWS NETWORK

BARCOLANA 2022
MURPHY&NYE
TEMPORARY STORE
Via Einaudi 2/d
(Piazza della Borsa)

LA CRISI

Mattarella e i costi dell'energia «Urgente una risposta dell'Ue»

MOSCATELLI / A PAG. 14

IL REPORTAGE

Zaporizhzhia, allarme alla diga «Se crolla, centrale a rischio»

SEMPRINI / A PAG. 17

Wärtsilä La città in piazza: quindicimila per i sindacati, dodicimila per la Questura «Pugnalati alle spalle i lavoratori dell'Italia intera. Ma la partita è aperta» COLONI / ALLE PAG. 2 E 3

FOTO LASORTE

Trieste c'è

LE PRESENZE TONERO / A PAG. 4

Il corteo di tutti con il vescovo, le istituzioni e gli industriali

IL MINISTRO SALVINI / A PAG. 5

Orlando in visita al presidio «Pronti a inasprire le norme»

LE TESTIMONIANZE / A PAG. 2

Le pensionate in trincea «È troppo difficile da accettare»

LE VOCI CODAGNONE / A PAG. 6

Rabbia e speranza «Siamo venuti qui per il futuro dei nostri giovani»

LE TAPPE BALLICO / A PAG. 8

E adesso? Tre date chiave da mercoledì al 14 settembre

INTERVIENE DE NICOLO

La Procura: «Caso Resinovich circo mediatico»

GIANPAOLO SARTI

Mesi di articoli di giornale, servizi, trasmissioni televisive, dibattiti social, canali Youtube seguiti da migliaia di persone. Per il procuratore Antonio De Nicolo è in atto un «circo mediatico». / A PAG. 31

CALCIO

Resa della Triestina nel debutto contro Pordenone

CIRO ESPOSITO

Tutti avrebbero voluto un altro esito della prima sfida ufficiale del dopo Biasin. Il pubblico accorso in massa (oltre seimila) al Rocco, la nuova proprietà, i giocatori volevano vincere o non perdere. / ALLE PAG. 40 E 41

I RIMORCHIATORI

Le sirene

Nella colonna sonora della grande manifestazione – una volta giunto il corteo in piazza Unità d'Italia per la fase finale e i discorsi dal palco – si sono inseriti anche alcuni dei rimorchiatori in servizio in porto. Niente getti d'acqua stavolta, come li si vede fare in occasioni di festa: ma i piloti degli scafi vicini alle rive si sono fatti sentire accanto alle voci della piazza azionando ripetutamente le sirene e attirando l'attenzione di tanta gente.

GLI STRISCIONI

Allo stadio

«Lavoro e dignità» e «Giù le mani dalla Wärtsilä». Così gli striscioni che i tifosi pordenonesi hanno srotolato ieri sera allo stadio Rocco, dove si giocava la Triestina – Pordenone. Il match peraltro era stato rinviato nei giorni scorsi dall'originario orario pomeridiano a quello serale proprio per permettere a tutti quanti lo volessero di partecipare al corteo. Gli striscioni dei pordenonesi sono stati accolti da un lungo applauso dello stadio.

I SIMBOLI

I gonfaloni

Alla manifestazione c'erano anche i gonfaloni, che sono stati posizionati prima in Foro Ulpiano e poi sul palco di piazza Unità. C'era quello della città di Trieste, quello di Muggia e quello di Confindustria. Il tutto per l'occasione di una manifestazione che ha voluto sottolineare come la chiusura dello stabilimento di Bagnoli della Rosandra significherebbe la fine di un pezzo di storia della città; e lanciare un segnale forte di ribellione del territorio per il proprio futuro.

«In quindicimila per il lavoro»

I sindacati: «Siamo solo agli inizi, da qui parte una battaglia a favore del Paese intero»

Elisa Coloni

Trieste c'è, con la testa, la voce, il cuore, la rabbia, la dignità, la solidarietà. La città risponde all'appello e sceglie di esserci in massa, di farsi vedere e sentire, di stringersi ai lavoratori con un abbraccio grande quanto 15 mila persone. Un fiume di gente, quello che ha invaso le vie del centro, dal Foro Ulpiano a piazza Unità, per dire a gran voce che la gloriosa Grandi Motori, poi Wärtsilä, «non si tocca».

La città - quella no - non ha tradito i lavoratori, dando vita a un corteo tanto sentito da essere, molto probabilmente, il più trasversale che da queste parti si ricordi: destra e sinistra, industriali e operai, cattolici e non, la Diocesi e le anime arcobaleno, giovani e vecchi, fabbrica e palazzo. Ieri a Trieste c'erano davvero tutti, per provare a lanciare, insieme, una pietra contro quel Golia venuto dal Nord e deciso a sbaraccare senza dare troppe spiegazioni.

Per Fim Cisl, Fiom-Cgil e Uilm, che hanno promosso l'iniziativa, è stato un «grande successo, con presenze superiori alle aspettative. Qui siamo in 15 mila. Qui si gioca una battaglia nazionale. Qui si difendono gli interessi di tutto il Paese». Per la Questura i partecipanti sono un po' meno, 12 mila. Ma alla fine conta poco. Conta che in un soleggiato sabato di settembre una città si sia mossa, rispondendo all'appello dei sindacati, ma anche delle Istituzioni, delle associazioni e delle categorie, per dire a Wärtsilä che quei 451 dipendenti, cui si sommano altrettanti addetti se si include l'indotto, non sono e non saranno soli.

D'altronde i tre gonfaloni posizionati sul palco in piazza Unità, alle spalle dei segretari nazionali dei metalmeccanici che chiudono il corteo, in serata, incitando a difendere il lavoro e a ripartire, c'erano tutti: Trieste, Muggia e Confindustria. Perché, come ha ricordato Michele Piga, segretario della Fiom-Cgil, «la vertenza Wärtsilä è una vertenza di sistema, che riguarda tutto il Paese».

EX GRANDI MOTORI

Le pensionate

Bruna e Cristina: «Non possiamo immaginare che finisca così»

TESTIMONIANZE

«Ho visto nascere questa fabbrica e ora la vedo morire: troppo dura da sopportare, troppo difficile da accettare, soprattutto per i giovani e per il loro futuro. È una cosa che fa male, un dispiacere enorme».

Sono le parole di Bruna Barison, che stringe tra le mani lo striscione delle pensionate Grandi Motori. Ci sono anche loro, questo gruppo di donne ex addette dello stabilimento, tra i protagonisti del corteo che ieri ha sfilato lungo le vie nel centro di Triest, dal Foro Ulpiano fino a piazza Unità, passando per piazza Oberdan, via Carducci, piazza Goldoni, Corso Italia, le Rive.

Un gruppo di donne che hanno passato anni, in alcuni casi decenni, nel sito produttivo di Bagnoli della Rosandra, quando si pensava, si credeva, si era certi che essere dipendenti lì dentro significava arrivare alla pensione senza se e senza ma.

Il gruppo delle donne pensionate ex Grandi Motori

"Noi pensionate della Grandi Motori Trieste con i nostri lavoratori", recita la scritta nera e blu sul grande striscione a sfondo bianco. Bruna Barison è in quiescenza da undici anni: «Ho lavorato nello stabilimento per 37 anni, una vita, e non posso nemmeno immaginare che finisca così. Abbiamo lasciato lì dentro dei colleghi, che hanno figli, casa, mutui, e cosa faranno ora? Per me è un grande dispiacere - racconta l'ex lavoratrice con gli occhi lucidi - e vedere cosa stanno facendo ai giovani mi fa male: è una vergogna».

La segue a ruota Cristina Manzin, in pensione da un decennio: «Io, di anni lì dentro, ne ho passati ben 41. Che dolore, che tristezza assistere a una cosa simile. Perché siamo qui? Per i nostri colleghi e per Trieste». Cosa rappresenta Wärtsilä per Trieste? «Meglio dire, purtroppo, che cosa rappresentava - precisa l'ex lavoratrice dello stabilimento di Bagnoli della Rosandra - perché oggi non so dove e come finirà». —

EL. COL.

Trieste non si tocca

LE IMMAGINI
ALCUNI MOMENTI DELLA MANIFESTAZIONE IN PIAZZA UNITÀ

Un serpentone umano accompagnato da fumogeni e tamburi

Dopo i vessilli delle sigle lo striscione con lo slogan "Industria è futuro"

VOLTI E DISCORSI
DA FORO ULPIANO A PIAZZA UNITÀ (FOTO ANDREA LASORTE E FRANCESCO BRUNI)

Dal palco parte anche l'appello rivolto al Presidente Mattarella

«I motori destinati ai coreani non partiranno: devono restare qui»

voro, parlano chiaro. Uno è del Comune di Trieste, un altro di Muggia, un altro ancora di Confindustria. «Il gonfalone degli Industriali su un palco sindacale non si era mai visto», commenta dal palco Fabio Kanidisek, Rsu Fim Cisl, cui viene affidato il compito di aprire gli interventi e metterli in fila, mentre in piazza si aggira, in t-shirt bianca e jeans, il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, vicino alla battaglia sin dall'inizio, e mentre su piazza Unità si affacciano i rimorchiatori del Porto, che azionano le sirene. Ma questa è solo la coda.

La manifestazione ha inizio alle 16.30. Il ritrovo è in Foro Ulpiano. All'incrocio tra via Cicerone e via Giustiniano si raccolgono i rappresentanti politici e istituzionali, le autorità civili e religiose. Arriva il sindaco Roberto Dipiazza con il fido cane Ted, e poi tutti gli altri sindaci del territorio: divisi da appartenenza politica, ma questa volta uniti dalla stessa fascia tricolore in difesa dei lavoratori e del futuro industriale del territorio. E non ci sono solo i triestini, ci sono pure i primi cittadini di Monfalcone, Ronchi e San Canzian d'Isonzo, a portare la solidarietà dell'Isontino. C'è la Regione, la Chiesa con il vescovo Giampaolo Crepaldi, le categorie e le rappresentanze, e la politica tutta. O quasi. Non passa inosservata l'assenza del ministro triestino pentastellato Patuanelli, che sceglie di non esserci dopo aver criticato i politici che «fanno passerella». Ma a "fare passerella" in realtà ci sono tutti, compresa la sua (da poco) ex collega di partito deputata Sabrina De Carlo. I partiti non mancano, dal livello nazionale a quello locale.

Il corteo parte alle 17. Alla testa i tre segretari provinciali di Fiom-Cgil, Fim Cisl e Uilm, Marco Relli, Alessandro Gavagnin e Antonio Rodà, con le bandiere delle sigle sindacali. Segue lo striscione "Industria è futuro", un altro con "Wärtsilä Trieste non si tocca", "I motori a Vasa e noi tutti a casa". Ed è un fiume umano accompagnato da fumogeni colorati e tamburi. Ci sono i lavoratori di Wärtsilä, ovviamente, anche quelli delle altre sedi italiane di Genova e Napoli. Ci sono i dipendenti di Fincantieri, di altre aziende triestine in crisi come Flex, della pordenonese Electrolux e di altre realtà friulane e venete. Ci sono le bandiere di tutti i sindacati, dell'Ugl e Rifondazione, dei portuali e del colorato e rumoroso collettivo che lancia il motto "Insorgiamo". Ci sono i ferrovieri, ma anche "Trieste in lambretta" con il suo striscione, e le pensionate della Grandi Motori.

Si arriva in piazza Unità, in parte occupata dagli stand del Maker Faire: scatta la chiusura del tratto delle Rive di fronte a piazza Unità. Sul palco, un Tricolore, una bandiera della Regione e l'alabarda listate a lutto con dei nastrini neri. Dalle 18.15 alle 19 si alternano i tre segretari nazionali dei metalmeccanici con i lavoratori. Inizia un lavoratore Wärtsilä, Cristiano Visentin, che si commuove quando ringrazia la città e chiede che lo stabilimento non chiuda. Poi è la volta di Michele De Palma, segretario nazionale Fiom, che definisce la partecipazione di popolo «straordinaria» e si appella al Presidente Mattarella, perché «la partita è appena agli inizi». Lorenzo Urbani, lavoratore dell'appalto, precede il numero uno della Uilm, Rocco Palombella, che dice che «da qui parte una battaglia di tutti, non solo di Trieste» e ricorda che i motori coreani non devono partire, «devono rimanere qui». Il lavoratore portuale Nikel Epote porta la solidarietà di tutti i lavoratori, e Roberto Benaglia (Fim) sottolinea quanto la «solidarietà sia un bene prezioso», per contrastare le scelte di «una multinazionale sbagliata. Questa è una battaglia per il futuro del Paese». —

LE RAPPRESENTANZE

La vicinanza

In tanti sono arrivati da fuori città: «Potrebbe succedere a tutti noi»

In corteo anche varie rappresentanze di lavoratori di altre aziende

I GRUPPI

LAURA TONERO

«Questa non è stata una manifestazione dei triestini, ma degli italiani, perché quello che sta succedendo ai lavoratori dello stabilimento di Bagnoli della Rosandra domani può capitare a noi». Lo striscione delle Rsu dello stabilimento genovese di Wärtsilä, che avanzava sorretto da una decina di lavoratori arrivati dal capoluogo ligure, confermava ancora una volta ieri di come la battaglia che Trieste sta portando avanti non si fermi ai confini della nostra città o della nostra regione. «Non ci stiamo a queste logiche - ha sottolineato Maurizio Ottomano, Rsu Cisl di Wärtsilä Genova -, non accettiamo che le multinazionali usino l'Italia come serbatoio di finanziamenti per poi trasferire la produzione altrove».

A rinforzare le fila del corteo ieri sono arrivati lavoratori da tutta la regione. Come i dipendenti della Modine di Pocenia o della Automotive di Tolmezzo. «Ho due figli, se perdo il lavoro perdo tutto - ha testimoniato Piera Di Lenarda, operaia della Modine - quindi capisco bene cosa stiano vivendo i 451 dipendenti di Wärtsilä marchiati dall'azienda come esuberi. Partecipare alla manifestazione era importante perché quello che sta accadendo a loro domani può succedere a noi, a ogni lavoratore. La solidarietà a quegli uomini e quelle donne è doverosa».

Luca Furlan ieri ha raggiunto Trieste assieme a una ventina di colleghi della Nidec, ex Ansaldo, di Monfalcone. «Anche noi lavoriamo per una multinazionale - ha spiegato - e trattare in questi casi è più difficile, perché non hai un volto, una persona con cui poter avere un confronto. La politica ora ha il dovere di intervenire per impedire scelte come quella di Wärtsilä e salvaguardare i lavoratori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMERCIO

I cartelli

C'è qualche negozio - come testimonia questo cartello affisso ieri in una vetrina in via delle Mura (nella foto di Andrea Lasorte) - che ha deciso di abbassare le serrande ieri pomeriggio per poter essere «in corteo Pro Wärtsilä». I vertici di Confcommercio provinciale avevano lanciato un appello nei giorni scorsi a esporre dei cartelli di solidarietà con le centinaia di lavoratori che a causa della decisione della multinazionale rischiano ora il proprio posto di lavoro.

L'ITER

La pugnalata

Ritirare la procedura avviata da Wärtsilä: lo hanno ribadito dal palco Fim, Fiom e Uilm. «La multinazionale ha pugnalato alle spalle non solo i lavoratori della Wärtsilä ma dell'intero Paese - così per la Fiom Michele De Palma - mentre le persone andavano a lavorare e le istituzioni a tutti i livelli davano soldi al management della Wärtsilä per fare investimenti, loro mettevano in tasca decine di milioni di euro e preparavano la delocalizzazione».

L'ANALISI

Le logiche

In questa vertenza, ha sottolineato il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, c'è qualcosa che «grida vendetta: una fabbrica produttiva, che ha mercato, vuole chiudere. Non c'è una ragione vera se non quella di una logica finanziaria dove le multinazionali decidono di spostarsi a seconda di ragioni economiche e finanziari. Vogliamo ottenere la sospensione della procedura: noi siamo disponibili a discutere a una condizione, che il lavoro venga al primo posto».

Massimiliano Fedriga tra i sindacalisti Zorn e Piga

IL GOVERNATORE

Fedriga «La politica non si divida»

«È una battaglia per le regole»

FOCUS

ELISA COLONI

«La politica su Wärtsilä resti unita e nessuno strumentalizzi la crisi a scopi elettorali. Io non lo farò e ringrazio il ministro Orlando, che si è dichiarato disponibile a modificare la sua norma e ad appoggiare il ricorso della Regione Fvg, quindi ciò significa che c'è senso di responsabilità da parte di tutti. In questo momento non lasciamo spazio alle polemiche, lavoriamo tutti insieme e proseguiamo con la stessa comunione di intenti che c'è stata fino ad oggi». Così il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, giunto ieri alle 16.30 in Foro Ulpiano, come previsto, per esprimere sostegno e solidarietà ai lavoratori e alle tante persone presenti alla manifestazione.

Una manifestazione che il governatore ha elogiato e cui non ha voluto mancare perché «qui oggi non è presente solo una città e una regione, ma un Paese intero, contro un'azienda che decide, malgrado gli utili e i soldi pubblici presi, di andare via senza dare giustificazioni, lasciando per strada lavoratori e alte professionalità, e danneggiando un settore in cui l'Italia eccelle come quello della navalmeccanica».

Piccolo cambio di programma, ieri, per Fedriga, che aveva annunciato che sarebbe rimasto in piazza fino alla partenza del corteo, ma che poi ha deciso di prendervi parte per un breve tratto, fino in via Carducci, "scortato" dai sindacalisti a capo del serpentone. «Questa è una battaglia per l'Italia - le parole del presidente della Regione - perché nessuno, nessuna azienda o multinazionale, può decidere sulla testa di tutti. Se Wärtsilä vorrà interrompere la produzione a Trieste non potremo metterle le catene, ma possiamo obbligarla a dare i tempi necessari affinché in quel sito ci sia una reindustrializzazione del settore, della filiera della navalmeccanica, che è fondamentale per favorire le grandi professionalità che ci sono all'interno dell'impianto. Se i finlandesi vogliono lasciare Trieste devono farlo stando alle regole di uno Stato che tutela il lavoro e le proprie filiere produttive». A tale proposito Fedriga ha ricordato ancora una volta l'impegno della Regione con il ricorso d'urgenza al Tribunale di Trieste contro il piano di Wärtsilä: «Riteniamo il comportamento della multinazionale inaccettabile e la procedura anticostituzionale, e siamo pronti a collaborare con il ministro Orlando per cambiarla».

Secondo Fedriga «l'azienda ha mentito ripetutamente sulle sue intenzioni: assicuravano di voler potenziare le produzioni a Trieste, non il contrario, e ci sono verbali che lo certificano. Stesso concetto inserito nel bilancio di Wärtsilä: mi pare si profili come un comportamento palesemente antisindacale. È inaccettabile che un'azienda prenda i soldi pubblici nel nostro Paese e menta così alle Istituzioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERCORSO

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE HA PERCORSO UN TRATTO DEL CORTEO

«Insieme contro la decisione dell'azienda che danneggia un intero settore in cui il nostro Paese eccelle»

STEFANO PATUANELLI

Il blocco

«Alcuni politici andranno alla manifestazione. Ma contro le norme anti delocalizzazione si sono schierati Giorgetti e la Presidenza del Consiglio, bloccando la riforma portata avanti dal M5S». Lo ha detto Stefano Patuanelli, ministro uscente e candidato al Senato. «Alla riforma avevamo lavorato col sottosegretario Todde e lo stesso ministro Orlando: prima di dire che le colpe sono da ricercare chissà dove, occorre dire la verità agli operai».

MASSIMILIANO PANIZZUT

L'amnesia

Stefano Patuanelli «soffre di grave amnesia. Lui stesso è stato ministro dello Sviluppo economico nel governo di Conte con Pd-M5s»: così il deputato leghista Massimiliano Panizzut che parla di «speculazione elettorale». Inoltre Patuanelli «dimentica di citare il ministro e sodale di governo Andrea Orlando. Entrambi hanno lasciato il dossier Wärtsilä prendere polvere anziché intervenire tempestivamente».

FEDERICA SUBAN

Le ricadute

In corteo anche Federica Suban (foto) e Bruno Vesnaver, rispettivamente presidente provinciale e regionale di Fipe. I due esponenti di categoria hanno sottolineato come «il venire meno di 450 posti di lavoro avrebbe una ricaduta pesante sul tessuto economico dell'intera città». Della sofferenza dell'indotto di Wärtsilä ha parlato anche Enrico Eva, direttore di Confartigianato Triste.

Il fronte trasversale per Trieste

Istituzioni, Chiesa, imprese sfilano insieme

Laura Tonero

Dalla Chiesa al Porto e alle istituzioni, dal mondo dell'industria a quello del commercio e dello sport. Ieri al fianco dei lavoratori della Wärtsilä c'erano tutti: uno spaccato dei vari volti della città. Così come in maniera trasversale c'era la politica, di destra, di centro, di sinistra: ogni partito, ogni movimento ha visto in corteo i propri rappresentanti. Parlamentari, sindaci, assessori, consiglieri regionali e comunali per una volta uniti senza bandiere di partito e senza distinguo così da far passare un messaggio comune in difesa dei posti di lavoro dello stabilimento di Bagnoli della Rosandra, e contro un modo di agire che il territorio rifiuta e non vuole vedere ripetersi.

«La Chiesa con la sua preghiera e la sua solidarietà non poteva mancare - ha sottolineato il vescovo Giampaolo Crepaldi, affiancato dal vicario episcopale mons. Ettore Malnati e dal direttore della Caritas diocesana don Alessandro Amodeo: «È una battaglia dura - ha aggiunto - ma che si deve vincere perché di mezzo ci sono lavoratori e famiglie». Compiaciuta per la partecipazione di migliaia di cittadini, l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen ha sottolineato come la presenza della Regione alla manifestazione «sia la dimostrazione che stiamo lavorando nella maniera più seria e forte possibile, tracciando anche una strada per quelle che sono le normative a livello nazionale ed europeo sul tema della delocalizzazione».

Tra i primi ad arrivare in Foro Ulpiano, da dove poi è partito il partecipato corteo, il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti che ha definito quella in difesa di Wärtsilä «una battaglia fondamentale, paradigmatica che riguarda una città, una fabbrica, un territorio, una regione, un Paese. La nostra priorità è difendere la fabbrica e non la proprietà». Per il presidente dell'Autorità portuale Zeno

Trieste non si tocca

I VOLTI
DAL VESCOVO CREPALDI (A SINISTRA) A D'AGOSTINO, AGRUSTI E DIPIAZZA

D'Agostino ieri «era un dovere essere in piazza, bisognava dare un segnale: e quindi - ha concluso - ci sono anche io con la mia famiglia».

Un po' tutta la politica, come detto, ha camminato in corteo. Dalle parlamentari dem Debora Serracchiani e Tatjana Rojc al deputato di Fratelli d'Italia Walter Rizzetto, dalla deputata e assessore comunale Sandra Savino di Fi alla parlamentare (in uscita dal M5s) Sabrina De Carlo. In testa alle migliaia di cittadini anche i sindaci dei territori della Venezia Giulia. «Mi fa piacere vedere l'abbraccio della città ai lavoratori - ha evidenziato il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza -. Nel 2017 abbiamo fatto l'operazione di comprare 30 ettari e Wärtsilä aveva promesso di rimanere a Trieste; e chi non mantiene la parola non gode del mio rispetto». Il sindaco di Monfalcone Anna Cisint - al suo fianco anche quello di Ronchi dei Legionari Mauro Benvenuto - ricordando la presenza di diversi lavoratori monfalconesi in Wärtsilä, ha sottolineato come non sia «possibile perdere il know-how, l'operatività e il valore del lavoro che questa azienda ha sempre dimostrato». Il primo cittadino di Duino Aurisina Igor Gabrovec e quello di San Dorligo della Valle (nel cui territorio insiste lo stabilimento) Sandy Klun hanno ribadito come vada «fatto capire alle multinazionali che il diritto al lavoro va preso con serietà: speriamo si trovi una soluzione».

Il vescovo Crepaldi: «Una lotta dura ma che si deve vincere perché di mezzo ci sono lavoratori e famiglie»

Dipiazza fra i sindaci con le fasce tricolori: «Abbraccio corale». Agrusti: «Difendiamo la fabbrica, non la proprietà»

Essere a fianco dei lavoratori ieri serviva, secondo il primo cittadino di Muggia Paolo Polidori, «anche a dare un segnale preciso: nel nostro territorio non si svendono le aziende, soprattutto quelle che fanno fatturato. Che la grande finanza decida di smantellare uno stabilimento che fa utili, la dice lunga sulle procedure distorte con cui dobbiamo fare i conti». Il presidente della Camera di commercio della Venezia Giulia - e di Confcommercio Trieste - Antonio Paoletti ha ribadito come «sia incresciuto portare via da Trieste, tra l'altro senza poter trattare nei tempi dovuti, una società che è in utile, che vanta delle professionalità e che ha goduto nel tempo di sostegni milionari da parte dello Stato, della Regione e della stessa Camera di Commercio».

In corteo anche Federica Suban e Bruno Vesnaver, rispettivamete presidente provinciale e regionale di Fipe, che hanno sottolineato come «il venir meno di 450 posti di lavoro avrebbe una ricaduta pesante sul tessuto economico di tutta la città». L'indotto di Wärtsilä conta molte piccole metalmeccaniche e artigiane «fortemente preoccupate per la propria stabilità - ha evidenziato il direttore di Confartigianato Trieste Enrico Eva -, perché Wärtsilä è un committente importante, anche sotto il profilo del fatturato».

A dare un segnale di solidarietà c'erano anche figure dell'associazionismo, rappresentanti dei giornalisti e di realtà culturali e sportive. Il presidente della Società velica Barcola Grignano Mitja Gialuz ha annotato l'importanza di «dimostrare che a Trieste c'è bisogno di industria e che Wärtsilä va difesa con fermezza, creando le prospettive per mantenere della maestranze qualificate a Trieste». Daniele Damele, presidente di Federmanager Fvg, ieri alla manifestazione, ha voluto sottolineare come vi sia un «segnale positivo» nella convocazione da parte del ministro Giorgetti del tavolo al Mise, «pur nella consapevolezza che la strada sarà tutt'altro che in discesa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANDRA SAVINO

Le ombre

«Una città unita: sindacati, istituzioni, categorie economiche, rappresentanti dei partiti». Così Sandra Savino, parlamentare e coordinatrice regionale di Forza Italia: «La vicenda non può finire come vorrebbe l'azienda, che ha deciso di delocalizzare la produzione dopo aver beneficiato» di «aiuti milionari da parte dell'Italia. Ci sono ancora alcune ombre su questa vicenda: l'ultima pagina non è ancora scritta».

WALTER RIZZETTO

L'altolà

«Per Wärtsilä c'eravamo prima e durante, ci saremo soprattutto dopo. Bene le azioni che la Regione sta portando avanti». Così Walter Rizzetto, coordinatore regionale di FdI e capogruppo Commissione Lavoro alla Camera, che lancia una stoccata ai ministri Patuanelli e Orlando (quanto a misure di contrasto a casi simili «non hanno prodotto nulla di serio»). Intanto «Wärstilä non si deve muovere».

SERGIO RAZETO

Il top manager

Tra le migliaia di persone che si sono presentate in Foro Ulpiano, anche Sergio Razeto, che è stato a lungo top manager in Wärtsilä Italia: vicepresidente dal 1997, presidente e ad dal 2003 con l'aggiunta, dal 2005, della carica di vicepresidente della divisione Motoristica del gruppo. Numero uno di Confindustria Trieste fino al 2020, Razeto a luglio aveva subito commentato con amarezza e preoccupazione le notizie dalla Finlandia.

Andrea Orlando con Debora Serracchiani al presidio di Bagnoli

IL MINISTRO

«Agiamo uniti» Orlando fra gli operai

«Delocalizzazione, sì a norme più dure»

L'INCONTRO

UGO SALVINI

Una calorosa stretta di mano. Un impegno reciproco a «non mollare», ciascuno nel proprio ambito di competenze. La promessa di rivedersi «perché questa è una battaglia per la difesa della capacità produttiva del Paese che va ben oltre il problema contingente, per quanto drammatico e urgente».

È stato un incontro ricco di significati, concreto e in cui non sono mancati momenti di forte emotività quello che ha visto ieri in tarda mattinata il ministro del Lavoro Andrea Orlando presentarsi ai cancelli dello stabilimento Wärtsilä per un confronto con i lavoratori in presidio. Il ministro ha parlato a lungo con i dipendenti Wärtsilä, ha ascoltato le loro storie e le loro ragioni. Omar Husu, che con i suoi 40 anni di servizio vanta una delle anzianità più importanti, ha voluto regalare al ministro un libro scritto parecchi anni fa da Guido Barbazza, a lungo alla guida dello stabilimento, e interamente dedicato all'impianto. «Spero lei avrà tempo di leggerlo – ha detto Husu a Orlando – perché in queste pagine, oltre all'aspetto tecnico, c'è una parte dedicata alle persone in cui si può cogliere lo spirito che ha sempre animato quanti hanno lavorato qui, in un luogo dove si sono formate grandi professionalità e si è sempre mantenuto un atteggiamento positivo e collaborativo che non può ora essere cancellato».

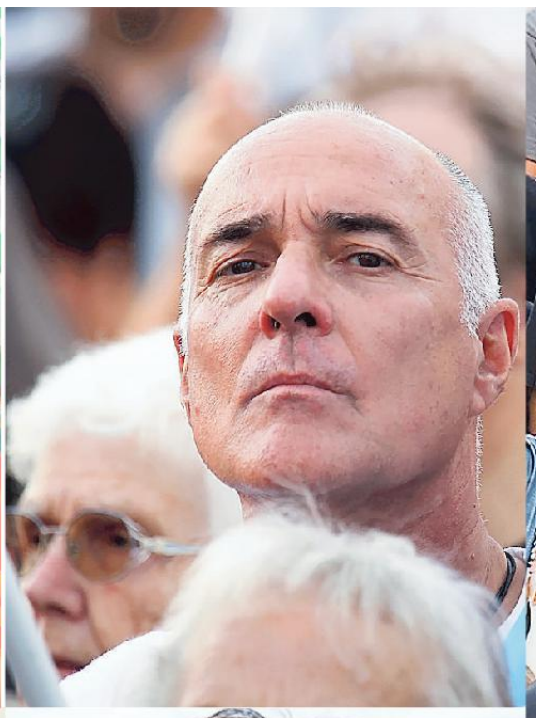
Daniele Vatta, altro lavoratore Wärtsilä ma di una generazione più giovane, è arrivato all'incontro con la moglie e il figlio piccolo: «Quanto sta accadendo - ha riferito a Orlando - è un peso che ci portiamo dentro. Si lavora bene, si portano utili, ma poi lo stabilimento chiude e io penso al futuro di mio figlio e al mondo nel quale si troverà a vivere e a lavorare». «Siamo qui giorno e notte – ha spiegato Fulvio Gregoretti delle Rsu – senza soluzione di continuità, perché crediamo nel nostro lavoro. Sappiamo che le istituzioni sono con noi», ha detto a Orlando e agli altri componenti la delegazione fra cui le parlamentari del Pd, Debora Serracchiani e Tatjana Rojc, il consigliere regionale Cristiano Shaurli, la segretaria provinciale del Pd, Caterina Conti.

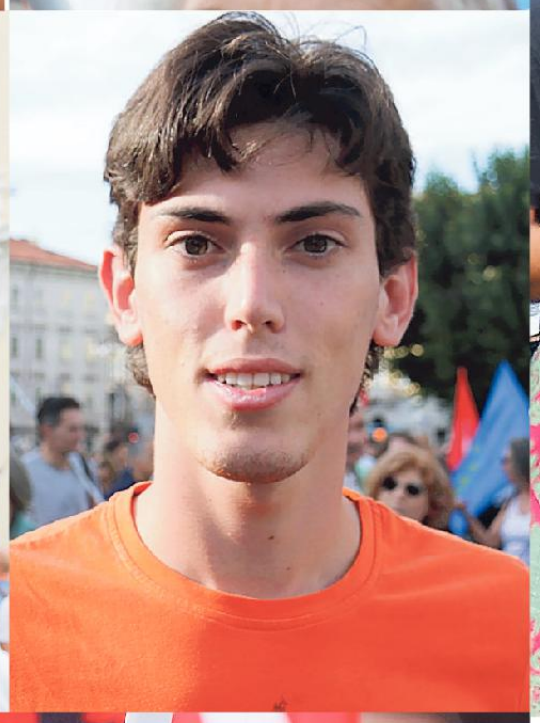
«Le norme sulla delocalizzazione vanno rafforzate – ha ribadito il ministro - la versione che fu recepita è frutto di una mediazione: quella originale prevedeva tempi lunghi e sanzioni più incisive per chi viola la procedura, ma fu aggredita da Confindustria e dalla destra. Se c'è un ravvedimento lo possiamo dimostrare in Parlamento con il decreto Aiuti bis, che siamo pronti a emendare immediatamente con la versione non recepita». «Presenteremo di nuovo in Senato la norma sulle delocalizzazioni», ha fatto sapere intanto Serracchiani.

Richiesto di un commento sul ricorso della Regione per impugnare la comunicazione di Wärtsilä, «faccio il tifo per il presidente Fedriga - ha detto Orlando - e mi associo a lui in questa battaglia». —

IL MINISTRO
ANDREA ORLANDO ERA ACCOMPAGNATO DA UNA DELEGAZIONE PD REGIONALE

«Il decreto Aiuti-bis può essere emendato subito. Il ricorso della Regione in Tribunale? Tifo per il governatore»





«In piazza per il futuro dei giovani»

«Le aziende sono fatte di persone»

I VOLTI

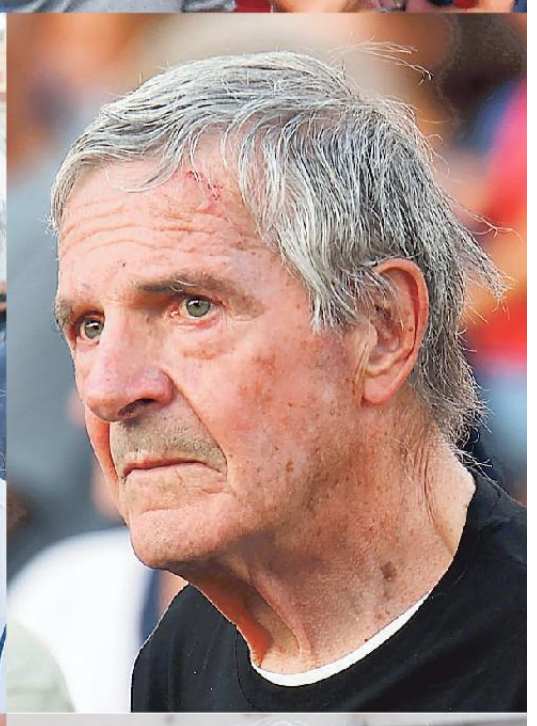
FRANCESCO CODAGNONE

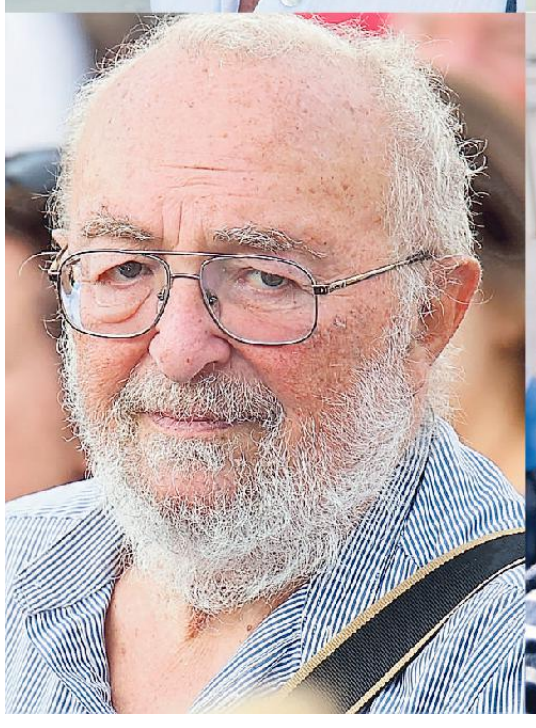
Il rullo dei tamburi impressiona e rimbomba sulle pareti lineari e spoglie di Foro Ulpiano. Inizia così il corteo per opporsi ai licenziamenti Wärtsilä: una pagina della storia di Trieste, scritta tra la sede della Rai e il Tribunale. Il silenzio di un sabato di settembre, forse l'ultimo giorno di sole per un bagno a Barcola, rotto dalle voci di migliaia di persone unite per opporsi alla chiusura dello stabilimento decisa dall'azienda finlandese. Alcune parole si ripetono, rumorose nei megafoni dei manifestanti, oppure borbottate sottovoce: rammarico, dispiacere, stupore, preoccupazione e, tra tutte, rabbia. A scendere in piazza e manifestare a sostegno dei lavoratori molti politici ed esponenti del mondo dell'imprenditoria, certo; ma soprattutto famiglie, amici, cittadini preoccupati per il destino del proprio territorio.

«Provo un profondo senso di ingiustizia, di rabbia... non riesco a esprimermi», confida Iris Cattaruzza, tra le braccia la cagnolina Cookie: «La chiusura dell'azienda lascerà un grande vuoto nella città, che difficilmente riusciremo a colmare. Questi sono i momenti in cui mettere da parte le divergenze ed essere uniti». Uniti nella consapevolezza che la forza di una comunità è nel sostenersi: «Mio marito ha lavorato in azienda per 25 anni. Oggi sono qui con lui per dimostrare la nostra vicinanza a chi sta combattendo una battaglia che anche noi, un tempo, abbiamo combattuto», ricorda Maria Chiara Cadore, moglie di un ex lavoratore Wärtsilä, oggi in pensione.

Tanta la solidarietà: «Sono qui con la mia famiglia per sostenere chi è in difficoltà. Molti miei amici lavorano in Wärtsilä. Persone con una vita normale: un mutuo, dei figli, bollette da pagare,

Trieste non si tocca





sogni nel cassetto. Come faranno, adesso?» confida preoccupato, Andrea Gon, e la sua domanda si perde tra la folla. C'è chi, questo dramma, lo sta vivendo da settimane: «I lavoratori non son più persone ma macchine, da buttare via non appena non sono più indispensabili. Io, da insegnante, cosa dovrei dire ai miei ragazzi? Che non servono a niente? A volte mi sento sfiduciata, senza speranza», non si dà pace Marianna Gergely, moglie di uno dei tanti operai che presto potrebbero perdere il proprio lavoro: «Noi, però, non siamo macchine, siamo persone».

Altri sono invece in piazza nel rispetto di chi ha reso la città quella che è oggi: «Mio padre ha lavorato nella Sant'Andrea sin dal 1938, prima che diventasse Gmt e infine Wärtsilä. Oggi sono qui per onorare i suoi sacrifici. Ha lavorato una vita intera per garantirmi un futuro», racconta commosso Gianfranco Pergolis: «Oggi tocca a me combattere per il futuro delle nuove generazioni».

Tanti i pensieri per i giovani, la responsabilità di tramandare loro una realtà migliore: «Dopo questa decisione, mancano prospettive: cosa accadrà adesso? Sono qui anche per i giovani, per i miei figli, per il loro futuro» dice preoccupata Maria Masolin, il cui marito ha lavorato per l'azienda finlandese fino al 2018.

IN PIAZZA
GIOVANI E NON, ALCUNI DEI VOLTI CHE HANNO PARTECIPATO AL CORTEO

«Mio padre lavorò in quella fabbrica prima che diventasse Gmt, così onoro i suoi sacrifici»

«Mio figlio è uno dei dipendenti che rischiano il posto: lotto per lui e per tutti i suoi colleghi»

E anche i giovani rispondono all'appello: tanti i bambini, i ragazzi, studenti e universitari, in corteo insieme con i propri amici per non rinunciare a far sentire la propria voce. «Come tanti altri studenti siamo qui perché guardiamo al nostro futuro: quali possibilità, quali sbocchi lavorativi avremo, noi?» si chiede Luca Pacor, iscritto al terzo anno di Ingegneria navale all'Università di Trieste. Non mancano momenti di sconforto: «Molti miei amici hanno lavorato in Gmt per anni, nel tempo li ho visti attraversare difficoltà» racconta Marco Vilevich, «questa storia l'ho già vista accadere, e accadrà ancora. C'è bisogno di leggi che tutelino i lavoratori. Le aziende non solo sono profitto, ma anche chi ci lavora». Un cambiamento richiesto a gran voce: «Non è possibile favorire le aziende e dimenticarsi che queste sono fatte da persone, che lavorano e che devono arrivare a fine mese» precisa Rossella Strani: «Spesso Trieste viene presentata come la città della ricchezza e del benessere, ma Trieste è anche la città del degrado, la povertà esiste anche se la nascondiamo perché ci fa male vederla».

E dunque il corteo procede, da via Carducci a piazza Goldoni, da corso Italia alle rive. Che si abbia partecipato alla manifestazione per sostenere una persona cara in difficoltà o, semplicemente, perché partecipare era ragione sufficiente, ieri Trieste è stata unità come forse mai è stata, proprio prima di salutarsi, al tramonto, in piazza Unità. «Sono qui non solo per mio figlio, ma per tutte le persone che lavorano con lui, per le loro famiglie. Siamo un insieme che diventa uno, siamo uniti, dobbiamo esserlo», è l'invito di Marta De Rosa, madre di uno dei lavoratori che perderanno il proprio lavoro. «È come in quel libro: non chiedere mai per chi suona la campana, questa suona per te. Ebbene: ciò che succede agli altri non riguarda solo loro, riguarda tutti. E dunque riguarda anche me». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste non si tocca

E adesso? Le tre date chiave della vertenza

Prima tappa mercoledì al tavolo romano convocato dal Mise

I PASSAGGI
FINITO IL CORTEO, BANDIERE RIAVVOLTE: ORA I PASSI SUCCESSIVI (FOTO BRUNI)

Marco Ballico

Il giorno dopo il corteo di Trieste, è già tempo di guardare ad altri passaggi chiave nella lotta per la conferma della produzione Wärtsilä a Bagnoli della Rosandra. A partire dal tavolo al Mise, il ministero dello Sviluppo economico, convocato per mercoledì 7 settembre: occasione per un secondo faccia a faccia con i vertici del gruppo finlandese che il 14 luglio scorso hanno annunciato la centralizzazione a Vaasa dell'attività. «Non finisce qui», disse il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti in chiusura del primo tavolo, il 27 luglio, di fronte a una Wärtsilä che, con il ceo Håkan Agnevall, dimostrava di voler tirare dritto verso l'obiettivo con la conferma del licenziamento di 451 lavoratori a Trieste e il rifiuto della proposta dell'esponente leghista di governo di valutare un rilancio dell'impianto all'interno della filiera della navalmeccanica.

Ci si riprova dunque mercoledì, alle 15, con governo, (presente anche il ministro del Lavoro Andrea Orlando), Regione e sindacati che rinnoveranno la richiesta di ritiro della procedura di cessazione dell'attività produttiva, punto irrinunciabile per riaprire un dialogo. Giorgetti del resto in precedenti incontri con i vertici Wärtsilä aveva valutato investimenti e forme di contribuzione da parte dello Stato, senza ricevere alcuna segnalazione di chiusura. Al tavolo romano ci sarà naturalmente anche il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, pronto a ribadire il «pieno appoggio alla difesa dei posti di lavoro e di una sede industriale strategica per l'economia regionale e nazionale».

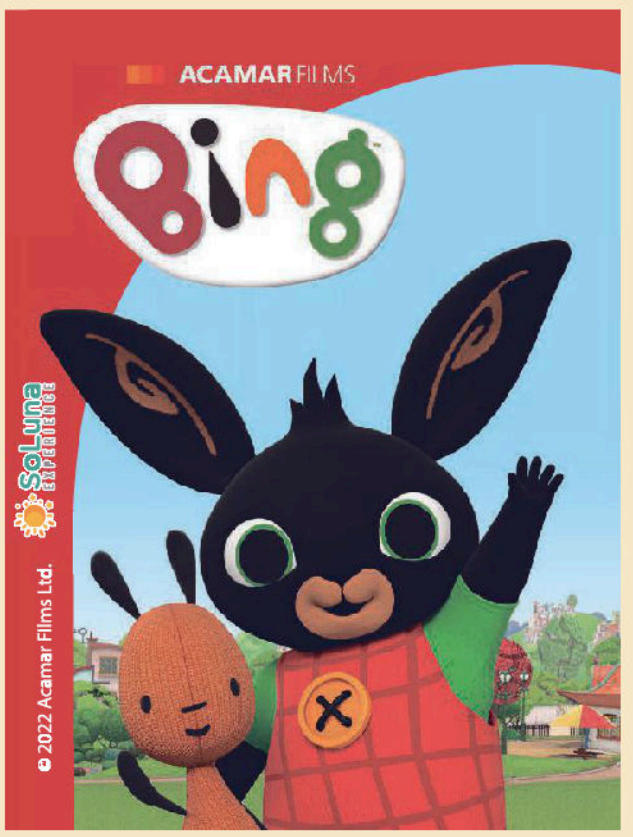
Difficile immaginare che quella del 7 settembre possa essere la giornata della svolta, ma anche le sigle sindacali leggono come un segnale positivo il fatto che si sia almeno arrivati a una seconda puntata del confronto diretto con i finlandesi. Finlandesi che già poco dopo (visto che non sarà prima di mercoledì) si ritroveranno all'interno di quell'arco di tempo - tra l'8 dunque ed entro il 12 settembre - in cui sono chiamati a presentare il piano per mitigare le ricadute occupazionali ed economiche: un atto da comunicare entro 60 giorni dall'invio della lettera in cui è stata resa nota la loro intenzione di licenziare e che dovrà prevedere anche le misure di sostegno ai lavoratori. Dal momento della presentazione del piano, le parti coinvolte avranno 30 giorni per rivedere i contenuti e arrivare eventualmente all'intesa.

Il piano di mitigazione atteso entro il 12
E il 14 in Tribunale l'esposto dei sindacati

Un'altra attesa è per il 14 settembre, giorno in cui si discuterà davanti al giudice del lavoro di Trieste l'esposto, datato 17 agosto, depositato da Cgil, Cisl e Uil contro una presunta condotta antisindacale di Wärtsilä. Nel documento si contesta la violazione dell'articolo 28 dello Statuto dei lavoratori, motivandola con gli impegni non rispettati su nuovi investimenti nel sito di Bagnoli e con il dilatarsi dei tempi di risposta alle richieste di confronto giunte dalle rappresentanze del personale. Un ulteriore passo dopo il presidio del 21 luglio in piazza Unità, la protesta dei cappellini del 4 agosto in piazza della Borsa e il grande corteo di ieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KID'S SUMMER FESTIVAL



SABATO 10 SETTEMBRE

DALLE 10.00 ALLE 20.00

UNA GIORNATA DEDICATA AI BAMBINI E ALLE FAMIGLIE.

Porta i tuoi piccoli a conoscere Bing, le principesse delle favole
e i supereroi del cinema che si esibiranno in parata per le vie del Village!
In più, spettacoli con le bolle e divertenti gadget in regalo.
Ti aspettiamo con tutta la famiglia!

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • **PALMANOVAVILLAGE.IT**

ODEuMjIuMzYuMjA2

Verso il voto

L'INTERVISTA

Enrico Letta

«Calenda, Renzi e Conte vogliono distruggerci ma non ci riusciranno»

Il segretario alla Festa dell'Unità di Reggio Emilia: «Sperano di fare come Macron» «Sul lavoro si è sbagliato molto, ora meno tasse, contrasto al nero e basta stage»

FRANCESCA SCHIANCHI

REGGIO EMILIA

«Dobbiamo toglierci la timidezza di chiedere il voto a chi è lontano da noi», predica il segretario del Pd Enrico Letta dal palco della Festa dell'Unità di Reggio Emilia. In prima fila ad ascoltarlo gli ex ministri Paola De Micheli e Graziano Delrio, l'ex segretario del Ppe Pierluigi Castagnetti, i candidati emiliani. Prima di sedersi nella sala intestata a David Sassoli, fa il consueto giro per salutare i militanti, lì dove i giovani gli offrono un gin tonic - «magari dopo» – e un ragazzo gli regala una maschera e una t-shirt tigrati, «per te che hai chiesto gli occhi di tigre, segretario». «Dobbiamo trovare il più rapidamente possibile una soluzione europea alla crisi del gas», risponde a chi tra una foto coi cuochi e un giro allo stand dell'Anpi lo interroga sull'emergenza che stiamo attraversando, «chiediamo al governo di fare delle proposte in Parlamento, lo scostamento di bilancio è l'extrema ratio, bisogna fare di tutto perché si concordi una via d'uscita a livello europeo ma siamo pronti a qualunque soluzione». Sono pacche sulle spalle e dai Enrico, in una delle poche città che vanta un collegio sicuro, dopo che nei giorni scorsi è stato in Veneto e Lombardia, e oggi sarà al Forum di Cernobbio per un dibattito tra leader di partito.

Campagna elettorale difficile segretario, i sondaggi non vi vengono incontro, che clima sta trovando in giro per il Nord?

«I sondaggi riportano un dato da cui io parto: il 40 per cento degli intervistati è indeciso. Quando da ragazzo attaccavo i manifesti mi dicevano: non andare in quel palazzo, tanto è inutile. Ecco, oggi ti rendi conto che invece nulla va dato per scontato. Dobbiamo far capire la posta in gioco: è una campagna elettorale rapida, in condizioni complicate, ma noi siamo protagonisti. E per me la cosa più importante di tutte è essere largamente in testa tra i più giovani».

Siete soprattutto protagonisti di molti attacchi, che vi arrivano da destra, ma anche da Terzo Polo e Movimento cinque stelle…

«In questa campagna elettorale si giocano due temi politici. Il primo è il futuro del Paese, che passa attraverso la vittoria nostra o del centrodestra. Nei collegi uninominali la partita è tra noi e loro: se pure ti sta simpatico un signore che ha stretto un patto e poi l'ha rotto due giorni dopo o un ex segretario Pd che ha deciso di andarsene, devi sapere che con il 5 o il 7 per cento non puoi vincere, se voti per loro aiuti la destra».

E il secondo tema politico?

«La seconda competizione si gioca sulla leadership, l'egemonia politica di un'area che non è di centrodestra. Calenda, Renzi e Conte vogliono fare quello che hanno tentato di fare per tutta la legislatura: relegare il Pd a un ruolo marginale e occupare il campo tradizionalmente occupato da noi. Non è una cosa nuova: in Francia la grande forza riformista è stata colpita da destra e da sinistra finché è praticamente sparita. Stanno cercando di fare la stessa cosa con noi, vogliono distruggere il Pd, ma non ci riusciranno».

Però M5S e Terzo Polo sono proprio i partiti che secondo i sondaggi stanno crescendo: stanno riuscendo in quello che lei descrive?

«No, la trasformazione di un campo politico non si fa con il 6-7 per cento. L'unico obiettivo che possono raggiungere è far vincere la destra».

Se la competizione è tra due soli poli, era necessario ricucire con il M5S?

«Far cadere o no il governo non è votare o meno un emendamento: è una scelta basilare dell'azione politica».

Segretario, anche dal mondo del lavoro vi arrivano critiche forti, ad esempio dalla festa della Cgil di Forlì dove vi hanno ricordato che non basta candidare la Camusso per rappresentare il lavoro.

«Negli anni scorsi abbiamo perso il rapporto col mondo del lavoro, il nostro partito ha sottovalutato la trasformazione di quel mondo, la precarietà, la necessità di protezione anche da eventi che vengono da fuo-

CALENDA E RENZI

Calenda (foto), Renzi e Conte vogliono relegare il Pd a un ruolo marginale e occupare il campo occupato da noi

MATTEO SALVINI

Salvini ha preso due posizioni opposte rispetto alla Meloni Ha praticamente tradotto in italiano ciò che teorizza Putin

GIORGIA MELONI

Giorgia Meloni è quella dei discorsi in spagnolo, dove esprime concetti per noi inaccettabili

LAVORATORI

Negli anni abbiamo perso il rapporto col mondo del lavoro Abbiamo sottovalutato quella trasformazione

PARLA IL NEO PRESIDENTE DELLA CEI

Zuppi: «La politica usa la religione perché smuove le passioni» E sui temici etici: «Bisogna dire la verità, non omologarsi»

«La polarizzazione usa le religioni perché ancora oggi possono smuovere grandi passioni». Lo afferma il cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana, in un'intervista al direttore dell'Osservatore Romano Andrea Monda, rispondendo a una domanda sulla strumentalizzazione della fede da parte della politica. Il capo dei Vescovi parla anche del rapporto tra Chiesa e temi etici: «Non possiamo limitarci a ripetere le lezioni-ne del passato, ma dobbiamo trovare nuove parole per nuove domande. Con molta franchezza: se sui temi etici il mondo va da un'altra parte vuol dire certo che non dobbiamo omologarci o dire quello che il mondo vuole sentirsi dire ma sapere dire le verità di sempre nella cultura o nelle categorie di oggi». Si domanda l'Arcivescovo di Bologna: «Perché veniamo considerati giudicanti? Intanto perché, diciamolo, troppo spesso abbiamo un'ossessione a giudicare, sentiamo che se non lo facessimo non adempiremmo al nostro ruolo. Ma non è così». — DOM.AGA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il voto

Enrico Letta, 56 anni, è stato premier dal 28 aprile 2013 al 22 febbraio 2014 e, dal 14 marzo 2021 è segretario del Partito Democratico

ri. Ma in questa campagna elettorale vogliamo rimettere al centro il tema: meno tasse sul lavoro, aggressione del lavoro nero, basta stage».

Gli operai di Mirafiori sembrano più interessati alle proposte sulle pensioni del centrodestra…

«La nostra è una proposta sulle pensioni fattibile basata su un'uscita flessibile, non sono idee campate per aria da campagna elettorale. Il programma della destra non ha copertura economica e finanziaria: fanno come Pinocchio e il campo dei miracoli, la loro copertura è l'idea del Gatto e la Volpe, di fregare Pinocchio, ma noi non ci faremo fregare».

Eppure Giorgia Meloni sembra sempre più legittimata in ambienti diversi, anche al Meeting di Rimini lei è stato fischiato e Meloni applaudita…

«Sono fiero di essere stato fischiato per aver chiesto più scuola, perché le disuguaglianze iniziano da bambini».

Ma come si spiega la progressiva ascesa della Meloni?

«L'Italia negli ultimi 15 anni ha vissuto un meccanismo che dobbiamo smontare: quello degli innamoramenti improvvisi. Prima c'è stato Berlusconi, poi Renzi, il Movimento Cinque stelle, Salvini. E ogni volta si è visto come è andata a finire. Un circolo vizioso che ha portato danni al Paese, che invece ha bisogno di stabilità e sicurezza. E Giorgia Meloni sappiamo già come può governare: era ministro nel governo Berlusconi che cadde nel 2011. E oggi dice di voler rinegoziare il Pnrr, 219 miliardi fondamentali per il futuro del Paese: rinegoziarlo vuol dire ucciderlo».

Ha detto che per voi un immigrato conta più di una donna stuprata.

«Giorgia Meloni è quella dei discorsi in spagnolo, dove esprime concetti per noi inaccettabili. Mi aspettavo le scuse per aver pubblicato il video di uno stupro per campagna elettorale, e invece peggiora la situazione. Con la destra, con Salvini e Meloni, l'obiettivo è sempre lo stesso: far crescere la paura. La stessa ricetta di Trump, Orban, Bolsonaro».

Lei ha anche attaccato Salvini sulle sanzioni alla Russia: "Putin non l'avrebbe detta meglio".

«Salvini in questi giorni ha preso due posizioni opposte rispetto alla Meloni, sull'immigrazione, e poi le sanzioni alla Russia: ha praticamente tradotto in italiano ciò che teorizza Putin. E' un pericolo per il nostro Paese. Non possiamo lasciare il governo del nostro Paese alle quinte colonne del putinismo in Italia».

Ora tutte le forze politiche devono collaborare contro il caro bollette, no?

«Abbiamo bisogno di una risposta subito a livello europeo: il disaccoppiamento tra il costo dell'energia elettrica prodotta col gas e il costo dell'energia elettrica prodotta con le rinnovabili. Prima di qualunque altro intervento che comporti scostamento di bilancio o soldi pubblici, bisogna interrompere questo circolo vizioso. La posta in gioco è alta, ci sono interessi, ma ci sono in questo momento extraprofitti intollerabili. Anche sul tema energia, da una parte ci siamo noi, dall'altra parte c'è chi è connivente con questa situazione e con Putin».

Qualcuno tira per la giacca Draghi per il dopo voto, lei no ma ha detto: avrà un ruolo anche dopo. Cosa intende dire?

«Draghi per un anno e mezzo ha avuto un ruolo così rilevante che non penso rimarrà un pensionato. Credo ci sarà sempre bisogno delle sue competenze».

Nel 2018 avete preso il 18 per cento, il vostro peggior risultato di sempre, dove mette l'asticella stavolta?

«Non la metto, facciamo campagna elettorale voto per voto, casa per casa, strada per strada».

Segretario, il 26 settembre si apre il congresso del Pd?

«Ma no, ma la grandezza di questa nostra comunità comunque è che non è di proprietà di nessuno. E' una comunità che decide chi deve essere il segretario. E, dopo qualche anno in cui non andava più di moda, è bellissimo chiamarti partito».

Mai pentito di essere tornato da Parigi?

«Mi fanno spesso questa domanda. La dico bene: no, è stata la scelta più bella della mia vita. Ho avuto la fortuna di fare il presidente del Consiglio, rappresentare il nostro Paese, ma il fascino di essere segretario di quello che vogliamo sia il più grande partito italiano non ha eguali. Ogni volta che vado a fare visita a una cucina, nelle nostre Feste, c'è sempre un militante che mi fa venire un brivido: ce n'è sempre uno che mi dice, a voce bassa: "Ricordati che sei il segretario e ti chiami Enrico"». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Job's act e legge Fornero hanno allontanato i lavoratori dalla sinistra
Landini dialoga meglio con Conte, Bersani e Orlando che con Letta

La Cgil non supporta il Pd «Cosa ha fatto in 20 anni? Gli operai votano destra»

Maurizio Landini è segretario generale della Cgil dal 24 gennaio 2019

IL CASO

Paolo Griseri / TORINO

MAURIZIO LANDINI
SEGRETARIO
DELLA CGIL

Ci batteremo su salario e precarietà Non cambiamo a seconda del governo in carica

Alla festa della Cgil di Forlì, parlando con i cronisti, il segretario regionale Massimo Bussandri si sfoga: «Se vado in assemblea e dico ai lavoratori di votare contro la destra mi chiedono che cosa ha fatto la sinistra negli ultimi 20 anni. E la risposta è: "il job's act e la riforma Fornero". Non basta candidare Susanna Camusso per invertire la tendenza del Pd. Al posto suo io avrei fatto scelte diverse. E se non dovesse essere eletta dovrebbe restare lontana dalla Cgil per un anno. Questa è un'autonomia che rivendichiamo».

L'indignazione, anzi l'autentico livore nei confronti del Pd, del dirigente della Cgil emiliana è qualcosa di più profondo dell'occasionale mal di pancia raccolto da Repubblica di un militante che frigge le salamelle. È invece il punto di vista di un importante funzionario del principale sindacato italiano che esprime lo stato d'animo del gruppo dirigente dell'organizzazione. Tanto che nel quartier generale di corso d'Italia si racconta la storiella dell'auto di servizio tolta proprio a Camusso per la campagna elettorale in nome dell'autonomia del sindacato rispetto ai partiti. Siamo insomma al rovesciamento delle cinghie di trasmissione, metafora del primo Novecento che indicava il rapporto strettissimo tra i partiti della sinistra e i sindacati. Un atteggiamento, quello della Cgil, che sta irritando non poco il Pd: «Il sindacato di Landini – dicono nel partito di Letta – non sta facendo campagna elettorale».

«Provate a mettervi nei nostri panni», dice un dirigente. E aggiunge: «Siamo ancora qui a dover spiegare ai nostri delegati che il Pd non è il partito di Renzi, quello che ha tolto l'articolo 18. Che il Pd non è quello della legge Fornero, che ha tenuto le persone in fabbrica per cinque, sei, sette anni in più prima della pensione. E dobbiamo anche convincerli che dobbiamo accettare tutte queste cose, se no arrivano i fascisti. I quali, per parte loro, promettono la pensione per tutti dopo 41 anni di lavoro». Non facilissimo, in effetti.

Non aiuta nemmeno il fatto che il Pd faccia poca campagna di fronte ai luoghi di lavoro. Alcuni giorni fa gli operai di Mirafiori raccontavano su questo giornale i motivi della loro scelta a favore della destra. Non era, evidentemente, un sondaggio ma una raccolta degli stati d'animo, inevitabilmente casuale, di chi entrava e usciva dai cancelli. Dove comunque continuano a lavorare 12 mila persone, non quattro gatti. Nei prossimi giorni arriverà a quei cancelli Matteo Salvini, pronto a mietere consensi. Non risulta, al momento, programmato, un comizio di Letta: «Forse però lo troverete con il megafono a fare un comizio di fronte alla Compagnia di San Paolo», commentava sarcastico ieri pomeriggio un sindacalista parlando della Fondazione che governa Banca Intesa.

Insomma, non si respira un bel clima. Da tempo la Cgil non è più il sindacato di riferimento del Pd e il Pd non è più il partito di riferimento della Cgil. Il sindacato di Landini sembra dialogare con più facilità con i 5 stelle di Conte, l'area di Bersani, la sinistra interna del Pd di Orlando (che però non è in grado di determinare la linea del partito). All'estero il sindacato di corso d'Italia sembra più affascinato dalla sinistra radicale francese di Melenchon. Il sindacato che guarda con maggiore attenzione al Pd è invece la Cisl. Tanto che nell'inverno scorso la Cgil proclamò uno sciopero contro il governo Draghi (portandosi a rimorchio la Uil) mentre il sindacato di Sbarra non partecipò alla mobilitazione giudicandola inutile e velleitaria.

Nel frattempo nelle fabbriche gli operai hanno da tempo deciso che non esistono più cinghie di trasmissione e votano in ordine sparso. Se nemmeno in Emilia Romagna la Cgil riesce a garantire un serbatoio di voti al Pd, figurarsi nel resto del Paese. Maurizio Landini è il primo segretario generale post-partitico della Cgil. Nel senso che la sua biografia non affonda le radici nella storia dei partiti tradizionali della sinistra. Per questo gli è più semplice praticare quell'autonomia dai partiti che aveva teorizzato negli anni '90 un sindacalista di rilievo come Claudio Sabattini. Landini ha portato quella linea alle sue conseguenze di oggi. Come ha dichiarato anche di recente la Cgil tratta con tutti i governi e a tutti ripropone le sue richieste. Ma non sarà facile ricordare l'8 ottobre prossimo i pericoli che vengono dall'estrema destra (nel primo anniversario dell'assalto alla sede della Cgil) e doverci trattare a palazzo Chigi magari firmando con Meloni l'accordo sulle pensioni a 41 anni. Per Pd e Cgil si apre una stagione molto complicata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

VENDITE

ROSMINI ADIACENZE in signorile edificio d'epoca, appartamento d'angolo di mq 69 sito al piano primo. È composto da soggiorno con cucinotto, ampia matrimoniale, bagno, vasto antibagno/ripostiglio, atrio di ingresso e cantina. L'alloggio non è dotato di riscaldamento, ma viene riscaldato con stufa a metano. In una eventuale ristrutturazione è possibile migliorare la disposizione interna e così ottenere soggiorno con cucina a vista, 2 stanze, bagno e atrio di ingresso. Grazie alle favorevoli location ed esposizione, è soleggiato, tranquillo e servito. **Richiesta 79.000 trattabili**. Classe energetica in fase di definizione. Attualmente L'alloggio è affittato e sarà libero a febbraio 2023.

BERLAM in signorile palazzina anni '70, appartamento di mq 80, composto da comodo soggiorno con terrazzo verandato, cucinotto finestrato, 2 stanze, bagno, generoso atrio di ingresso, armadio a muro, cantina e posto auto condominiale. È soleggiato, tranquillo e immerso nel verde. Gode di un gradevole e rilassante scorcio mare. È dotato di riscaldamento contabilizzato, ascensore e parcheggio condominiale. Grazie alla privilegiata location residenziale, è immerso nella natura e quindi assolutamente tranquillo e lontano dai rumori. **Richiesta 129.000**

MARCO PRAGA PANORAMICO, in signorile palazzina anni '70, appartamento di mq 91, composto da ampio soggiorno con terrazzo abitabile, ampia cucina, 2 comode stanze, bagno finestrato, ripostiglio, atrio di ingresso, soffitta e possibilità garage. Grazie alla location residenziale e all'altezza di piano, è soleggiato, tranquillo e panoramico, infatti gode di una bella vista aperta ed è immerso nel verde. È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e clima. **Richiesta 139.000 trattabili**. Cucina e soggiorno, essendo adiacenti, si possono unire, eliminando la parete divisoria, realizzando una bella zona giorno con salone, cucina a vista e terrazzo.

CENTRALE immerso nel verde, signorile appartamento di mq 173 in edificio moderno; è composto da salone doppio con 4 finestre e terrazzo abitabile e gradevole affaccio sul parco della Villa Ermione, cucina abitabile con balcone, 3 comode stanze, studio finestrato, doppi servizi, ripostiglio, generoso atrio di ingresso, cantina e garage a pochi metri di distanza. E' dotato di riscaldamento a gestione autonoma e ascensore. È soleggiato, tranquillo e grazie alla comoda e centrale location, è possibile muoversi liberamente a piedi. Possibilità quarta stanza da letto. **Richiesta 299.000 trattabili**

BONOMEA VISTA MARE in complesso anni '80, appartamento bilivello tipo villetta a schiera, di mq 195 abitativi, oltre a zona benessere e giardino di 180 mq e terrazzo di mq 100. È composto da salone con terrazzo e accesso al giardino privato, cucina abitabile, 3 stanze, taverna con accesso all'ampio terrazzo sul mare, doppi servizi e ripostiglio. A disposizione infine un centro benessere, composto da sauna, percorso caldo/freddo e zona relax. L'ampio terrazzo è dotato di cucina esterna completa e vasca idromassaggio riscaldata, che consente di immergersi anche a Natale. L'immobile è stato ristrutturato lussuosamente circa vent'anni fa; è dotato di riscaldamento autonomo, ascensore, impianto d'allarme e impianti a norma di Legge. È soleggiato, tranquillo e gode di una strepitosa vista mare. Ogni piano è autonomo, e infatti è dotato di due porte blindate. **Richiesta 749.000 trattabili**.

CASE / VILLE

S. CROCE CASA SINGOLA O BIFAMILIARE di mq 200. La casa, immersa nel verde, dispone di un parco di oltre 2.000 mq alberato. Ogni piano dispone di una superficie di mq 100 e in ogni unità si può ottenere un alloggio composto da soggiorno con cucina a vista, 2 stanze e bagno. In alternativa è possibile realizzare una villa singola, composta, ad esempio, da salone con cucina a vista, studio, 3 stanze e doppi servizi. La casa dispone di garage e pollaio . È lontana da rumori, ma allo stesso tempo servita dai mezzi pubblici vicino casa. **Richiesta 259.000 trattabili.**

TARVISIO

TARVISIO CAVE DEL PREDIL alloggio di mq 75 sito al terzo piano senza ascensore, composto da ampio soggiorno con caminetto a pellet, cucinotto finestrato, 2 comode stanze, bagno, ripostiglio e generosa cantina. L'appartamento, grazie anche all'altezza di piano, è soleggiato, panoramico e assolutamente tranquillo. La palazzina dispone di riscaldamento centrale, dal quale questo ente si è staccato e ha realizzato un impianto autogestito, coadiuvato dal caminetto a pellet gestito anche in remoto. L'alloggio è stato rimodernato totalmente pochi anni fa, infatti rivestimenti della cucina, bagno, serramenti, impianti e un pregiato parquet, sono tutti nuovi. Viene consegnato arredato come da foto. Cave del Predil è un paesino a 10 km da Tarvisio, dotato di servizi di prima necessita, quali minimarket, bar, ristorante e chiesa. **Richiesta 69.000**

TARVISIO VIA ROMANA ALTA in palazzina del 2005, appartamento su 2 livelli di mq 100, composto da ampio salone d'angolo con comoda cucina a vista e terrazzo abitabile, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio in soffitta, ampio garage singolo e vasta cantina. L'alloggio è soleggiato, tranquillo e panoramico, infatti gode di una bella. Ista aperta e sulle montagne limitrofe. È dotato di riscaldamento autonomo e camino per installare una stufa/caminetto; grazie al cappotto, le spese di riscaldamento sono comunque molto esigue. **Richiesta 219.000**.

OPICINA (TS) - COLORI DEL CARSO

OPICINA - COMPLESSO RESIDENZIALE di nuova costruzione ville singole e bifamiliari con ampio giardino e parcheggio fino a 4 auto privati. Trattasi di ville dal ricercato design architettonico, con materiali di pregio, rivestimenti in legno e pietra. Le bifamiliari, distribuite su 3 livelli per complessivi mq 200, sono composte da salone con cucina a vista e acceso al porticato e quindi all'ampio giardino, 3 stanze, ampia taverna, tripli servizi, lavanderia, ripostiglio e posti auto. Le case singole, distribuite su 2 livelli, sono composte da salone con cucina abitabile (a vista oppure chiusa) e accesso al portico abitabile e quindi al giardino privato, 4 stanze, 3 bagni e 2 terrazzi. Ad ampliamento della casa, c'è la possibilità di installare la piscina nel giardino e di avere la colonnina di ricarica per l'auto. Gli impianti sono a risparmio energetico con il fotovoltaico e saranno in classe energetica A; saranno dotate di impianto di riscaldamento a pavimento radiante con pompa di calore. Ogni abitazione dispone di ampio giardino privato con accesso e posti auto coperti e scoperti. Grazie alla favorevole esposizione sono soleggiate, luminose e tranquille. A partire da 525.000 € - **www.coloridelcarso.it**

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30 - TRIESTE Via Valdirivo 19 **- Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it**

Verso il voto

Patuanelli lancia la squadra grillina «Noi siamo gli unici progressisti»

Il ministro ha presentato i candidati in regione. «L'elettorato del Pd non coincide più con il nostro»

Lucia Aviani

«Il Movimento 5 stelle è l'unica forza politica davvero progressista», qualifica non attribuibile invece al «Partito democratico di Letta, che parla a un elettorato non più coincidente con il nostro».

Il ministro triestino delle Politiche agricole Stefano Patuanelli marca le distanze, e non solo dai Democratici: ne ha avuto per tutti, ieri mattina, a maggior ragione visto che il suo arrivo a Udine in occasione della presentazione dei candidati pentastellati del Friuli Venezia Giulia alle politiche è coinciso con la data dell'imponente manifestazione a favore dei lavoratori di Wärtsilä prevista di lì a poche ore a Trieste.

Netta una serie di posizioni espresse dall'esponente del governo Draghi usente, e che adesso è in corsa nel collegio uninominale del Friuli Venezia Giulia e capolista nel listino del Senato. In materia di crisi energetica e delle relative contromisure da prendere, «fin dallo scorso febbraio – ha ricordato il ministro – il Movimento ammonisce sugli altissimi rischi per il settore. Non si può più aspettare che si muova l'Europa, la cui inerzia su una faccenda così pressante è inammissibile: bisogna intervenire a livello nazionale. Ma attenzione: chi va sostenendo che dobbiamo renderci indipendenti con il nostro gas dice una stupidaggine immane, l'autonomia durerebbe poco più di un anno. L'unica via di salvezza sta nelle rinnovabili e nell'adozione di modelli che sappiano incidere fortemente sul risparmio energetico. Dobbiamo spingere la società a consumare di meno. Non è una decrescita: è, al contrario, una crescita corretta».

Foto di gruppo per i candidati pentastellati, che ieri si sono presentati a Udine

Sut: solo noi possiamo dare garanzie di attenzione a queste tematiche

Presa di posizione da parte di Patuanelli anche sulla leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni: «Vorreste al Governo una donna, mamma e cristiana oppure chi ha salvato il Paese nella sfida senza precedenti della pandemia?».

In linea la posizione che nel corso dell'incontro con i candidati ha espresso il deputato uscente Luca Sut, capolista nel listino plurinominale della Camera e candidato nel collegio uninominale Pordenone-Alto Friuli: «Per il Movimento 5 stelle – ha ricordato – la transizione ecologica rappresenta un impegno della prima ora: siamo noi il vero campo progressista, il solo che può dare garanzia di concreta attenzione a queste tematiche. Purtroppo su un aspetto di questa importanza ci siamo ritrovati a combattere con alleati di Governo che professavano un ecologismo di facciata, per poi frenare nelle segrete stanze». In ogni caso si tratta di un percorso «che deve continuare - ha aggiunto ancora Sut - perché alcuni obiettivi sono fissati già al 2030, ma noi dobbiamo arrivare alla neutralità climatica nel 2050».

E la transizione green ha costituito il filo rosso anche degli interventi fatti dagli altri candidati intervenuti alla presentazione (che ha visto presnti in sala i consiglieri regionali Dal Zovo, Sergo, Ussai e Mauro Capozzella): schierati per il plurinominale della Camera Ilary Slatich, Marco Castenetto e Mara Turani, del Senato Elena Danielis e Bruno Lorenzini; per gli uninominali Camera di Udine e Trieste-Gorizia infine Cesidio Antidormi e Adriana Panzera. —

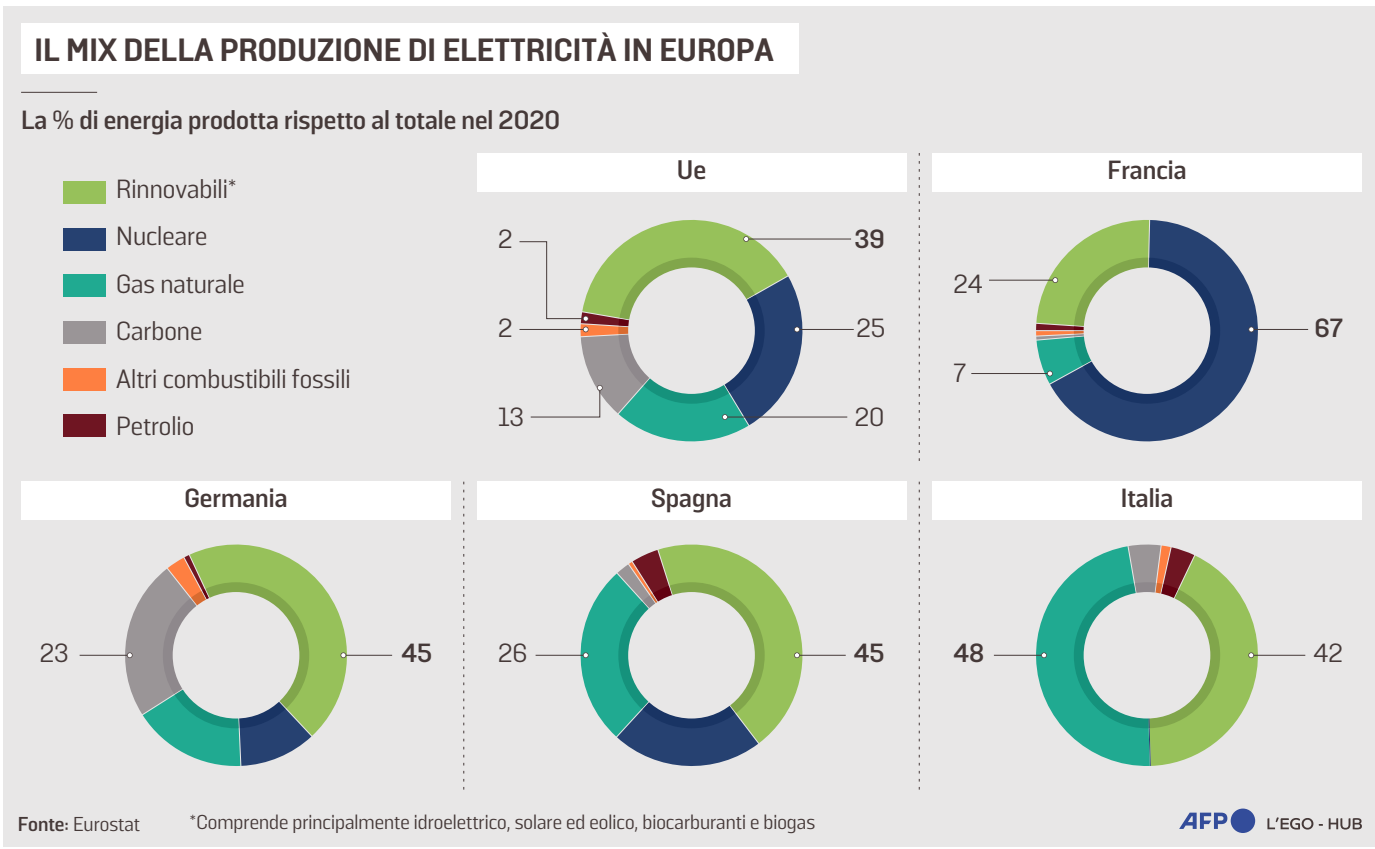
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi dell'economia

IL FORUM AMBROSETTI

Mattarella esorta l'Europa «Sull'energia misure urgenti per ridurre gli squilibri»

Il Presidente della Repubblica chiede di agire contro il caro bollette Il leader del Carroccio: «Le sanzioni alla Russia responsabili degli aumenti»



Francesco Moscatelli
INVIATO A CERNOBBIO (COMO)

Crisi delle bollette, rapporti con la Russia e ruolo dell'Europa riportano la politica estera al centro della campagna elettorale. Con il centrosinistra e il terzo polo che tornano ad accusare la Lega di filo-putinismo e che non mancano di sottolineare le diverse posizioni di Matteo Salvini e Giorgia Meloni sulla collocazione internazionale dell'Italia.

A dettare l'agenda della giornata è il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ieri mattina è intervenuto con un messaggio all'apertura della seconda giornata di lavori del Forum Ambrosetti di Cernobbio. «Il vertiginoso innalzamento dei prezzi dell'energia, favorito anche da meccanismi irragionevoli e da squilibri interni tra Paesi europei, costituisce uno dei nodi più critici del momento attuale - ha detto il Capo dello Stato -. È necessaria e urgente una risposta europea all'altezza dei problemi». Quindi Mattarella ha aggiunto: «Nel liberarsi dalla dipendenza russa per le fonti di energia, l'Europa è chiamata, ancora una volta, a compiere un salto in avanti in determinazione politica, integrazione, innovazione. La puntuale attuazione dei Piani nazionali di ripresa e resilienza, che ogni Paese è chiamato a realizzare, è fondamentale».

Le rassicurazioni di Fratelli d'Italia «Non saremo il ventre molle dell'Occidente»

Parole applaudite dagli imprenditori ospiti del forum - «Un messaggio totalmente condivisibile» per Riccardo Illy, «Centra i problemi delle imprese e dei cittadini italiani» per Emma Marcegaglia - ma anche dagli stessi politici. «Ha ragione Mattarella - dice il segretario del Pd Enrico Letta -. A livello nazionale si possono dare risposte utili ma limitate». «Ha ragione Mattarella a chiedere un intervento urgente dell'Europa» twitta Matteo Salvini.

La convergenza, però, è solo apparente. Poco dopo l'intervento sui social, infatti, impegnato nel suo tour elettorale sulla costa adriatica, Salvini torna a criticare pesantemente proprio Bruxelles. Il primo colpo parte da Cattolica: «L'Europa è corresponsabile di questi aumenti con politiche green ideologiche e con le sanzioni alla Russia». Il secondo da Fano: «Siamo di fronte all'unico caso al mondo in cui le sanzioni per fermare una guerra, per mettere in ginocchio un regime per bloccare gli attacchi non danneggiano i sanzionati, ma coloro che sanzionano. Ci stanno rimettendo gli italiani e ci stanno guadagnando i russi».

Ragionamenti, non certo nuovi per il leader leghista, che fanno subito scattare gli avversari. «Quel Salvini che oggi si scaglia contro l'Europa per togliere le sanzioni alla Russia è lo stesso che partecipa ancora oggi al governo Draghi con tre ministri? Lo stesso che queste sanzioni le ha votate? Oppure quello che voleva partire per Mosca?» chiede il Pd con Piero Fassino. Lia Quartapelle, responsabile Esteri dem, è ancora più dura: «Da giorni Salvini dice che le sanzioni colpiscono più l'Europa che la Russia. Una vera falsità: in Russia l'inflazione è tre volte quella dell'Europa, c'è la recessione mentre l'eurozona cresce, gli scambi con l'estero ridotti del 30%. Mente per ignoranza o ripete la propaganda del Cremlino?». Sulla stessa linea Angelo Bonelli dell'Allenza Verdi e Sinistra: «Salvini è l'uomo di Putin. In questa campagna rappresenta gli interessi della Federazione Russa».

Ma gli attacchi politicamente più significativi sono quelli rivolti agli alleati della Lega, in primis a Giorgia Meloni. «L'atlantista Meloni, la Forza Italia che si proclama europeista, insomma gli alleati della Lega che si candidano a governare il Paese, sono d'accordo con Salvini? - mette il dito nella piaga il ministro per gli Affari regionali Mariastella Gelmini, ex esponente di Forza Italia, oggi candidata con Azione di Carlo Calenda - . Da un eventuale governo di destra dobbiamo aspettarci la revoca delle sanzioni?». La secca risposta di Fratelli d'Italia arriva in serata con il senatore Giovanbattista Fazzolari: «Un governo a guida Meloni non sarà il ventre molle dell'Occidente». —

L'allarme di Gelmini «Da un governo di destra possibile stop a misure contro Mosca?»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICCARDO ILLY
IMPRENDITORE
E POLITICO ITALIANO

Da Mattarella messaggio totalmente condivisibile Centra i problemi delle imprese e dei cittadini italiani

LIA QUARTAPELLE
RESPONSABILE ESTERI
DEL PARTITO DEMOCRATICO

In Russia l'inflazione è tre volte quella dell'Europa, c'è la recessione mentre l'eurozona cresce

L'intervento su politiche green e ambiente: «Dobbiamo liberarci dalla dipendenza russa»

Dal Colle spinta alla linea di Draghi sul gas e avvisa i pariti: «No a revisioni del Pnrr»

IL RETROSCENA

Ugo Magri / ROMA

Sui costi dell'energia nessuno può farcela da solo, illudendosi di rimediare con qualche provvedimento-tampone. L'aumento «vertiginoso» dei prezzi richiede una volta di più che l'Unione sappia mettersi in gioco mostrandosi veramente tale. Come durante la pandemia, è «necessaria e urgente una risposta europea all'altezza dei problemi», sostiene il presidente della Repubblica. E tra quanti ieri hanno ascoltato il suo messaggio al Forum Ambrosetti, molti vi avranno colto un appello accorato, un pressante invito a superare di slancio certi «meccanismi irragionevoli» (leggi il mercato virtuale del gas con sede ad Amsterdam, dove la speculazione impazza) e alcuni evidenti «squilibri» tra i vari Paesi europei (con le quotazioni alle stelle c'è chi ci guadagna a scapito degli altri) che finora hanno impedito, ad esempio, di fissare un tetto al prezzo del gas. Per farla breve: un intervento presidenziale di chiaro e trasparente sostegno all'azione del governo Draghi, dimissionario ma tuttora in prima linea nella battaglia per fissare un «price cup» continentale contro ogni tentativo di speculazione. Sergio Mattarella gli rinnova il proprio forte apprezzamento. Ma nel suo messaggio a Cernobbio c'è pure dell'altro.

A quelli con la memoria corta il capo dello Stato rammenta chi, volutamente, ha provocato questo «drammatico impatto dei prezzi»: è stata la Federazione russa che, scatenando la sua guerra di aggressione contro l'Ucraina, era ben «consapevole delle gravi ripercussioni sulla vita dell'Europa e del mondo intero». Se le famiglie e le imprese soffrono la crisi energetica, la colpa è di Vladimir Putin, non certo di Bruxelles come invece qualcuno vorrebbe far credere nel tentativo di rovesciare le vere responsabilità. Una puntualizzazione che non fa venir meno l'impegno di Mattarella a tenersi lontanissimo dalla mischia elettorale, ma certo non suona estranea al dibattito politico in corso dove, guarda combinazione, proprio partiti e personaggi notoriamente scettici nei confronti dell'Unione oggi sono in fila a pretendere che questa metta riparo senza indugio.

Il presidente Sergio Mattarella

Altro spunto tra le righe: là dove Mattarella avverte che la «puntuale attuazione» del Pnrr, da cui dipenderanno gli aiuti Ue, rimane decisiva; dunque occorre «continuare su quella strada» senza smantellare l'impianto già approvato a livello comunitario (significativo che pure Fratelli d'Italia, con Raffaele Fitto, lo riconosca) specie per quanto riguarda le politiche energetiche e quelle ambientali. Il futuro dev'essere verde, così è stato deciso dopo la pandemia. Per cui dobbiamo liberarci il più presto possibile dalla dipendenza russa che «sta mettendo alla prova le nostre coscienze di uomini liberi e desiderosi di pace»; ma con un «salto in avanti» verso le rinnovabili. Indietro a tutto gas non si può tornare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi dell'economia

Per l'energia bolletta da 100 miliardi Franco: «Inverno difficile ma agiremo»

Il ministro del Tesoro: «Prospettive economiche problematiche e riscrivere il Recovery plan significherebbe bloccarlo»

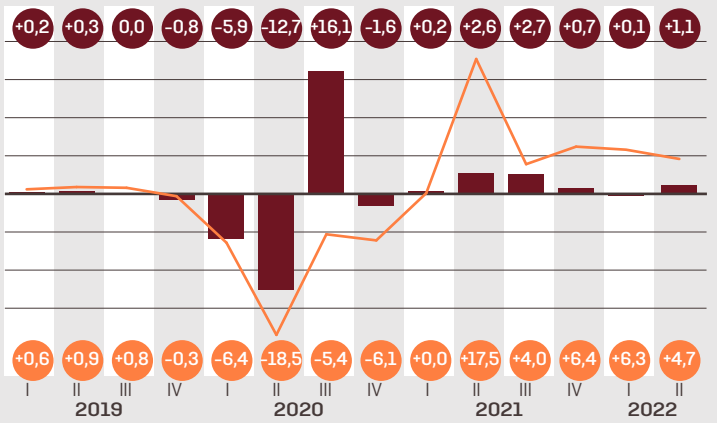
Fabrizio Goria

«È una bolletta da 100 miliardi di euro». Il ministro dell'Economia, Daniele Franco, fa il conto della crisi energetica che sta mordendo l'Italia. «Arriveranno nuove misure», spiega alla platea del forum The European House-Ambrosetti di Cernobbio. Anche perché «le prospettive economiche sono problematiche» e «il prossimo inverno non si presenta facile». Famiglie e imprese sono in difficoltà, ammette Franco. E il governo farà il suo, dato che la prossima settimana ci sarà un decreto ad hoc. Ma l'errore, ha sottolineato Franco, sarebbe riscrivere il Recovery fund, perché significherebbe "bloccarlo".

A rendere complicato il quadro italiano è l'emergenza energetica. In un anno la spesa del Paese è passata da 43 a 100 miliardi. «Stiamo trasferendo all'estero una parte importante del nostro potere d'acquisto», ha spiegato il ministro. «Abbiamo importato il 75% dell'energia consumata lo scorso anno. E non stiamo progredendo sul fronte della dipendenza dall'estero», ha detto. Questo perché «scontiamo scelte passate, come la riduzione della produzione nazionale di gas». E poi l'ammissione: «Dovevamo fare di più sui rigassificatori, così come sulle rinnovabili». Ne deriva che a trainare al ribasso le prospettive sono stati il comparto dell'energia, in fibrillazione, e il cambiamento climatico. «Si è trattato di uno shock certamente eccezionale e inatteso», ha detto Franco. Un fenomeno che riflette «non solo la questione Russia, ma anche la sottoproduzione di gas, così come il cambiamento climatico e la siccità che ha colpito il Paese». Anche alla luce di questo, ha sottolineato il titolare del Tesoro, serve un tetto al prezzo del gas su base europea.

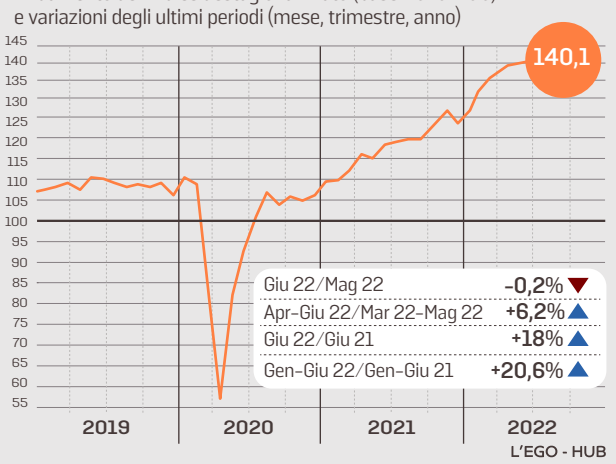
LA FOTOGRAFIA

L'andamento del Pil Variazioni % trimestrali



Fonte: Istat

Il fatturato dell'industria
Andamento dell'indice destagionalizzato (base 2015=100) e variazioni degli ultimi periodi (mese, trimestre, anno)



L'EGO - HUB

DANIELE FRANCO
MINISTRO
DELL'ECONOMIA

Non stiamo progredendo sul fronte della dipendenza dall'estero

Per mitigare le esternalità negative della guerra serve continuare a spingere sulla crescita. «Il vero problema dell'Italia è crescere come gli altri Paesi». Le parole di Franco, di fronte a imprenditori, banchieri e policymaker, risuonano come un monito al prossimo esecutivo e agli imprenditori che oggi riceveranno sulle rive del lago di Como i leader della destra, favorita dai sondaggi per il voto di fine mese. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), in questo contesto, è visto come "cruciale". Specie perché a esso si combina una congiuntura favorevole. La crescita è risultata migliore delle attese, gli investimenti pubblici e privati sono aumentati del 17%, e il Pil acquisito per il 2022 è a quota +3, 5 per cento. Questo perché «il sistema produttivo si è dimostrato robusto, basti pensare che le esportazioni sono salite del 13% nel primo semestre dell'anno». Ma occorre uno sforzo maggiore.

La vivacità, anche al netto dell'invasione russa in Ucraina, può essere mantenuta. Specie perché la posta in gioco, sul fronte delle ricadute economiche da qui al 2035, è molta. «Il Pnrr cruciale, ma non sufficiente. Oltre ai 190 miliardi di euro, pIù i 30 del fondo complementare, vanno aggiunti i 300 miliardi già stanziati nelle passate leggi di bilancio, più i 94 miliardi delle prossime, più i 10 miliardi per l'alta velocità». Per un totale di circa 600 miliardi di euro già messi in cantiere.

La ricetta per uscire dall'incertezza attuale, considerata "significativa" da Franco, è composta da crescita, sostenibilità finanziaria e concretezza. Il Pnrr non va rallentato, ma agevolato. Su questo versante, due le difficoltà individuate da Franco: «Quelle attuative, come nel caso della Pubblica amministrazione, e quelle legate ai costi delle opere, che stanno salendo» a causa dell'inflazione, più persistente e significativa rispetto alle stime di inizio anno. Pertanto, ha detto il ministro «dovremo trovare modi per finanziare questo gap». Traduzione: nuove spese all'orizzonte.

Le note positive, al netto delle criticità, non mancano. Primo, il deficit rimarrà stabile, a quota 5, 6% del Pil. Secondo, il costo medio del debito non aumenterà quest'anno. Terzo, il rapporto debito/Pil continuerà a calare. La sfida sarà gestire le fiammate dei prezzi e la transizione energetica per estraniarsi dalla Russia. Un compito che spetterà non a Franco, che interpellato dalla platea di Villa d'Este, si è schernito su un suo bis al Tesoro: «Sono accidentalmente finito ministro una volta, non vedo motivo di ripetere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOSSIER

A CURA DI EMANUELE BONINI

I CONSUMI

Meno domanda di gas per salvare la bolletta

Il tetto al prezzo del gas serve. L'Ue non può più rinunciarvi, alla luce del caro-prezzi e soprattutto della decisione di Gazprom di tagliare le forniture. Ma va fatto con criterio. Per Mosca, l'Ue dovrebbe trovare il coraggio di dichiarare nulli tutti i contratti in essere col gigante russo. Dovrebbe essere l'Ue a porre le condizioni, su quantità e prezzi. Non c'è niente da perdere se non tempo, visto che a est si è già arrivati a uno stop dei flussi.

1 Quest'azione non può essere però replicata con altri fornitori. Sul resto del mercato il modo migliore per calmierare i listini è intervenire sulla domanda. Va ridotta, così da ridurre consumi e prezzi. E' questo l'elemento chiave del nodo energetico legato al caro-bollette, e richiederà uno sforzo delle famiglie. La politica dovrà lavorare a piani e campagne di sensibilizzazione. La tassa sugli extra-profitti è un'altra misura che serve per fermare i rialzi, ma andrebbe introdotta col nome di «contributo di solidarietà» per evitare di inviare messaggi sbagliati a mercato e investitori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INFRASTRUTTURE

Senza i rigassificatori scorte fino a primavera

Con Gazprom che chiude i rubinetti l'Ue si trova a dover affrontare la crisi che ne deriva. Con la strategia di stoccaggio definita in sede europea, si potrà superare l'inverno. Già adesso le riserve a livello Ue sono piene all'80% e questo aiuta in vista del freddo. Il problema si ripresenterà in primavera, quando le scorte saranno esaurite e si dovranno ricostituire, per riportare i siti di stoccaggio al 90% della loro capacità.

2 Non sarà semplice, ma l'Europa ce la può fare. A patto che anche le famiglie facciano sacrifici e riducano i consumi, in attesa che le infrastrutture per il gas naturale liquefatto siano realizzate e di nuovi contratti con fornitori alternativi alla Russia. L'Ue non si ritrova impreparata e lo dimostra l'intenzione di ridurre volontariamente del 15% l'import di gas russo. Il raggiungimento di questo obiettivo consentirà di fare a meno di Gazprom, ma nell'immediato vanno ridotti consumi e domanda per tenere le riserve piene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AZZARDO DEL CREMLINO

«La geopolitica prima dell'economia»

Penalizzare e indebolire l'Europa, colpendo però sé stessa. La politica sul gas scelta dalla Russia è per certi versi un azzardo, perché smettere di vendere all'Ue vuol dire perdere introiti certi a cui non c'è alternativa. «I russi il mercato europeo non lo trovano da nessun'altra parte», sostiene Simone Tagliapietra, research fellow di Bruegel. «A Cina e India possono rivendere il petrolio che veniva venduto all'Europa, ma non il gas». Gazprom riduce i ricavi e così facendo peggiora anche lo stato delle finanze per l'Erario della Federazione.

3 Un duro colpo, che appare parte della strategia di Putin. Il Cremlino «è disposto a sacrificare i suoi interessi economici di breve-medio termine per quelli geo-strategici» di più lungo periodo, continua Tagliapietra. Un rischio che sembra calcolato. Se i calcoli risulteranno esatti è tutto da dimostrare, ma certo è che al momento la Russia ci rimette. Vede peggiorare il saldo commerciale e ridurre il giro d'affari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL METEO

Emergenza elettricità con la siccità e il caldo

L'Ue rischia anche di restare senza energia elettrica. Già quest'anno ha dovuto fare i conti con la questione del gas, la siccità che ha ridotto e in alcuni casi fermato la produzione idroelettrica e le centrali nucleari francesi ferme. Una combinazione di fattori che ha innescato una tempesta perfetta. La fine dell'estate, il ritorno delle precipitazioni con l'innalzamento dei livelli dei fiumi e laghi, può rimettere in

4 moto il settore idroelettrico. Se poi l'annuncio della società francese Edf di rimettere in funzione tutti i reattori nucleare entro febbraio fosse rispettato aiuterebbe a garantire produzione e disponibilità di energia elettrica. Sullo sfondo un'emergenza elettricità che non può essere eliminata. Un disaccoppiamento del mercato del gas da quello elettrico non è percorribile. A livello Ue si rischiano frammentazione e distorsione del mercato. Una riforma del mercato richiede tempo e non deve scoraggiare gli investitori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fino al **9** Ottobre alle Torri

MEMORABILIA CLUB 3.0

LA GRANDE MOSTRA DELLE COLLEZIONI DI OGGETTISTICA COCA-COLA®

a cura dei collezionisti privati di Trieste e del Coca-Cola® Collectors Club

www.memorabilia3.it

Coca-Cola® e la bottiglia Contour® sono marchi registrati da The Coca-Cola® Company

Al 3° livello, un servizio pensato per le mamme e le famiglie

AREA MAMMA

L'ambiente attrezzato, tranquillo e riservato dove puoi:

- **allattare**
- **riscaldare il biberon**
- **cambiare il bambino**

Per l'accesso gratuito richiedere le chiavi al Punto Informazioni al 3° livello

CON UNA SPESA MINIMA DI 10 EURO ALL'IPERMERCATO

ipercoop

UN'ORA DI PARCHEGGIO GRATIS

AUTOLAVAGGIO

PRENOTANDO IL TUO LAVAGGIO AL N. 392 9316860

DUE ORE DI PARCHEGGIO GRATIS

www.facebook.com/torrideuropa

GRATUITA AL 3° LIVELLO

Inquadra il Qr Code con il tuo smartphone e scopri le Torri d'Europa

TORRI d'EUROPA

shopping spettacolo emozioni

www.torrideuropa.com

Galleria commerciale: Lun-Sab **9.00-20.00** - Dom **10.00-20.00** - **Ipermercato**: Lun-Sab **9.00-20.30** - Dom **10.00-20.30** - Trieste, via Svevo e via D'Alviano - infoline 040 637448

ipercoop dm game 7 ATHLETICS Media World OLD SALOON OVS pepco PIAZZA ITALIA PITTARELLO THESPACE

L'invasione dell'Ucraina

Zaporizhzhia

ZAPORIZHZHIA

Viaggio alla diga: «Se crolla la centrale è a rischio»

Tra i soldati di Kiev che difendono Dnjeprostroj da bombe e sabotatori Il sito nucleare disconnesso dalla rete elettrica, Erdogan pronto a mediare

FRANCESCO SEMPRINI

La diga Dnjeprostroj vista dalla sponda del fiume Dnieper. Sopra, la Chiesa dell'Intercessione e sotto la sopraelevata che porta all'isola di Khortytsia, nei pressi della città di Zaporizhzhya

Attorno al 1500 braccianti e schiavi in fuga dai padronati della regione di Zaporizhzhia si rifugiavano a Khortytsia, l'isola più grande del Dnieper. La comunità crebbe numericamente ed economicamente grazie alle gabelle imposte alle imbarcazioni dirette o in arrivo dal Mar Nero, costituendo l'embrione della prima fortificazione cosacca, detta anche «sich». La fondazione è attorno al 1550, il padre costituente fu Dmytro Vyshnevetsky principe originario di Volhynian, una regione compresa tra Polonia, Ucraina e Bielorussia. Da allora Khortytsia è diventata un simbolo dell'orgoglio cosacco, una sorta di guardiano della comunità militare nella Russia zarista.

Nel 1775, il Sich fu distrutto dal generale Tekhely per ordine di Caterina la Grande, provocando lo sfollamento dei cosacchi di Zaporizhzhia. Nel 1965, Khortytsia è stata «proclamata riserva storica e culturale», della fortificazione cosacca rimangono la Chiesa dell'Intercessione (o Chiesa di Legno) le torri di avvistamento e il monumento all'Atamano, il leader militare. Il suo sguardo è alto sul fiume Dnieper, quasi a piantonare Dnjeprostroj, la grande diga, struttura vitale non solo per Zaporizhzhia ma per tutto l'omonimo Oblast.

Alla soglia del secondo conflitto mondiale, l'opera, (realizzata tra 1928 e 1931), rappresentava lo sbarramento fluviale più grande del mondo. Nell'agosto del 1941 le truppe di Mosca in ripiegamento fecero esplodere una parte della Dnjeprostroj per ritardare l'avanzata dell'esercito tedesco, causando migliaia di vittime, tra cui gli stessi soldati sovietici. I tedeschi la ricostruirono e la diga tornò a funzionare alla fine del 1942, per essere nuovamente bombardata dalla Luftwaffe, durante la ritirata tedesca, causando un altro disastro e altrettante vittime. Con la fine della guerra i sovietici ricostruirono Dnjeprostroj, struttura fondamentale per i trasporti fluviali (il Dnieper è caratterizzato da frequenti rapide) e per la produzione di energia elettrica.

A valle di Zaporizhzhia, l'Urss decise di realizzare la centrale atomica più grande d'Europa, attiva dal 1985, il nuovo ground zero del conflitto russo-ucraino alla quale il Dnieper fornisce le acque di raffreddamento. La diga rappresenta oggi una struttura strategica e, per maestosità e design, anche un simbolo, una sorta di nuovo bastione come lo fu Khortytsia, per proteggere non i cosacchi ma gli ucraini, non dai sovietici ma dai russi. «E' affascinante nel suo genere, sono spesso qui di guardia e non mi stanco di osservarla», dice Mikhail, il volontario della Guardia nazionale che ci accompagna sul bordo del letto del Dnieper, sotto la grande diga.

«Trasmette un senso di protezione - prosegue il militare -, ora però siamo noi a proteggere lei».

Ripetuti bombardamenti hanno interessato l'area delle diga, senza tuttavia scalfire la struttura che è stata fortificata dopo il 24 febbraio. Il danneggiamento rischia di causare la caduta della produzione idroelettrica e danneggiare le produzioni agricole. Le ripercussioni, tuttavia, cadrebbero anche sulla centrale di Energodar, perché potrebbe essere alterato l'afflusso delle acque di raffreddamento. L'intero complesso è blindato e gli ucraini impiegano task force per andare a caccia di sabotatori, quinte colonne o basisti che possano agevolare il compito delle forze speciali russe.

Le sue sorti però sono legate alla centrale nucleare che si erge più a sud e dove gli ispettori dell'Aiea, l'agenzia atomica Onu sono ancora impegnati in attività di valutazione e primo soccorso. Il direttore, Rafael Grossi, di ritorno dalla missione, ha definito «estremamente complessa e difficile» la situazione dello stabilimento. La conferma è giunta ieri dalla stessa agenzia con sede a Vienna che ha riferito di una nuova interruzione di connessione alla rete elettrica, la seconda dopo il 25 agosto scorso, «dopo nuovi bombardamenti nell'area». Il sito, tuttavia, ha continuato a funzionare «grazie a una linea di assistenza».

Per gli esperti tali interruzioni sono un gioco d'azzardo per lo stato di salute della centrale la cui «integrità fisica è già stata violata», come ha detto Grossi. Il rischio di un incidente nucleare sopravvive quindi all'arrivo degli ispettori dell'Aiea e per scongiurarlo si guarda ad Ankara. Recep Tayyp Erdogan ha aperto la strada al dialogo in una conversazione telefonica con Vladimir Putin: «La Turchia può assumere il ruolo di facilitatore, come è stato fatto per l'accordo sul grano».

Di «partita a scacchi con la morte», parla l'ex presidente russo Dmitry Medvedev in una nuova invettiva contro l'Occidente, colpevole di dare sostegno all'Ucraina nelle sue mire di provocare «la violenta disintegrazione di una potenza nucleare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I funerali dell'ultimo leader sovietico

Gorbaciov l'ultimo saluto

Esequie in tono minore a Mosca per il padre della Perestrojka
Putin non c'è, presenti Medvedev e Orban

LA CERIMONIA

Giovanni Pigni

Erano migliaia i moscoviti a fare la fila sabato mattina nell'attesa di dare un ultimo saluto a Mikhail Gorbaciov. I funerali dell'ultimo leader dell'Unione Sovietica si sono tenuti nella Sala delle Colonne della Casa dei Sindacati, non lontano dal Cremlino: un luogo che ha ospitato i funerali di altri leader storici come Josif Stalin e Leonid Brezhnev. A Gorbaciov, spentosi lo scorso 30 agosto all'età di 91 anni dopo una lunga malattia, sono però stati negati gli onori di un funerale di Stato vero e proprio: solo alcuni "elementi" della cerimonia ufficiale erano presenti, come la guardia d'onore che accompagnava il feretro. Dopo la cerimonia, durata circa quattro ore, il leader sovietico è stato sepolto nel cimitero storico di Novodevichy, accanto alle spoglie della moglie Raisa.

Una cerimonia tutto sommato modesta, in evidente contrasto con i funerali di Boris Yeltsin, il successore di Gorbaciov deceduto nel 2007: in quell'occasione fu organizzata una pomposa cerimonia nella Cattedrale di Cristo Salvatore e venne dichiarata giornata di lutto nazionale. Ma soprattutto, nei funerali di sabato era impossibile ignorare l'assenza del presidente russo Vladimir Putin, che, come ha riferito il Cremlino, non ha potuto presenziare a causa della sua «agenda di lavoro».

Per compensare, Putin ha visitato la salma di Gorbaciov due giorni prima nell'Ospedale Clinico Centrale di Mosca: la televisione di Stato ha ritratto il presidente mentre posava delle rose rosse accanto al feretro aperto del defunto leader. Tra i pochi rappresentanti dell'élite politica presenti al funerale c'era il vicepresidente del Consiglio di Sicurezza Dmitry Medvedev e l'ex primo ministro Sergei Stepashin.

In lutto
Irina Virganskaya, figlia di Mikhail Gorbaciov, in lacrime sulla bara del padre durante la cerimonia funebre a Mosca

La freddezza con la quale la Mosca ufficiale ha salutato Gorbaciov riflette l'eredità divisiva dell'ultimo leader sovietico nella Russia contemporanea: celebrato dall'intelligenzia liberale come un campione della pace e dei valori democratici, Gorbaciov è ricordato da una parte consistente del popolo russo come il responsabile del crollo dell'Urss e dei successivi anni di turbolenza economica e politica. Pochi giorni prima del funerale, Putin aveva ricordato «l'influenza enorme» esercitata da Gorbaciov sulla storia mondiale, ma si era astenuto dall'elogiarne l'operato politico. Una presa di distanza che non sorprende: Putin ha definito il crollo dell'Unione Sovietica «la più grande catastrofe geopolitica del ventesimo secolo» e ha dedicato buona parte della sua presidenza ad invertire l'operato di Gorbaciov. Mentre il leader sovietico aveva introdotto riforme democratiche e contribuito alla fine della Guerra Fredda, Putin ha lavorato per ripristinare lo status di grande potenza della Russia al prezzo di un nuovo conflitto con l'Occidente e di una torsione autoritaria all'interno del Paese.

Dmitrij Medvedev
Ex presidente russo

Viktor Orban
Premier ungherese

Dmitrij Muratov
Direttore di Novaja Gazeta

"La missione di Putin è recuperare e rinforzare tutto quello che Gorbaciov ha lasciato andare", ha scritto Andrey Kolesnikov, senior fellow presso il Carnegie Endowment for International Peace di Mosca, in un commento in occasione dei funerali di sabato. "Putin abolisce i diritti e le libertà, Gorbaciov li concedeva", ha continuato Kolesnikov. Appare simbolico che Gorbaciov si sia spento proprio quando una nuova cortina di ferro sembra essere calata tra la Russia e il mondo Occidentale. A sottolineare l'isolamento diplomatico della Russia, nessun leader occidentale era presente al funerale di Gorbaciov, fatta eccezione per il premier ungherese Viktor Orban. Sulla facciata di una edificio accanto al luogo del funerale campeggiava un enorme manifesto di propaganda con la scritta "Porteremo a termine la missione", riferimento all'" operazione militare speciale in Ucraina".

> Per una grande parte del popolo russo è il responsabile del crollo dell'Urss

Snobbato dalle autorità, il funerale è stata una rara occasione di raduno per quella parte della società russa che, ora come non mai, rimpiange il periodo di apertura e di libertà che aveva caratterizzato l'epoca di Gorbaciov. Per il politologo Kolesnikov i la cerimonia avrebbe assunto il carattere di una «protesta silenziosa e triste» contro il regime di Putin. Ai funerali di Gorbaciov, «La gente ha seppellito le proprie speranze e libertà», ha scritto Kolesnikov. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

IL MIRACOLO SPRECATO DAI RUSSI

ANNA ZAFESOVA

Cinque persone sono state arrestate ai funerali di Mikhail Gorbaciov. Non ci poteva essere epitaffio più amaro della polizia che strappa dalla coda di moscoviti in attesa di dire addio al padre della perestroika delle pensionate colpevoli di sfoggiare spillette "No alla guerra". La Russia di Vladimir Putin dice sì alla guerra, non solo la pratica, ma la elogia, la predica, la cerca e la come la suprema manifestazione di "autostima nazionale", definizione coniata da un intellettuale di fama internazionale come il direttore dell'Ermitage Mikhail Piotrovsky.

Il Nobel per la pace è talmente incompatibile con il leader della guerra che il presidente russo ha preteso un commiato separato con Gorby, tre giorni prima cerimonia ufficiale, per un «impegno incompatibile» di cui non si è avuta nessuna notizia. Un altro paradosso è stato quello che il politico russo più celebre, un Nobel per la pace, un'icona pop, il "Gorby" applaudito da tutto il mondo, è stato sepolto senza quelle folle di leader e star internazionali che sarebbe venute a salutarlo in tempi di pace, in una Mosca che si chiude al mondo esterno molto più di quanto lo fosse stata nel 1985, quando iniziò a primavera gorbacioviana.

Il primo e ultimo presidente dell'Urss ha fatto per i suoi concittadini un miracolo di cui all'epoca nessuno si era accorto: li ha fatti emergere dalle macerie del comunismo come sue vittime, e non come corresponsabili. La simpatia e l'umanità con la quale "Gorby" aveva conquistato l'Occidente era stata estesa automaticamente a tutti i suoi compatrioti. Gorbaciov era riuscito in un capolavoro politico: trasformare la sconfitta nella guerra fredda in vittoria. Il crollo volontario del Muro, e dell'Urss, aveva esentato i russi dalla necessità di fare i conti con quello che era stato un fallimento, e i discorsi di pochi intellettuali sulla necessità di un percorso simile a quello della Germania postnazista, di un "pokayanie", un pentimento - riconoscere le colpe della dittatura, chiedere perdono per l'imperialismo, piangere il sangue versato e combattere l'eredità del totalitarismo – sono stati respinti con sdegno. Non c'era nulla di cui pentirsi, e quindi nulla da correggere.

Anzi: ci si doveva arrabbiare per non essere stati riconosciuti come abbastanza grandi e potenti, in un risentimento che nasceva da una sconfitta mai ammessa per diventare un revanscismo tossico. Il prodigio di Gorbaciov è stato sprecato. La prossima volta che un abitante del Cremlino deciderà di tornare a parlare di pace e non di guerra sarà per necessità, di fronte a un disastro militare, economico e umano. E il "nuovo Gorbaciov" non avrà più il credito del suo predecessore. Invece degli applausi, i russi che vorranno mostrare il loro "volto umano" dovranno percorrere un tormentato cammino di ammissione di colpe, che durerà probabilmente anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale di Trieste

4 SETTEMBRE 2022

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 11/09/2022

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicataridell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita.
Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 68/2020
PRIMO ESPERIMENTO
DI VENDITA SENZA INCANTO

Professionista delegato e Custode Giudiziario: avv. Massimiliano Blasone, con studio in Trieste, via San Francesco, 14, tel. 040/631168, e-mail: studiolegaleblasone@yahoo.it.
Oggetto dell'esecuzione: Lotto unico.
Villa con giardino di mq. 645,00, sita in via Giovanni Amendola, 1/1, munita autorimessa seminterrata, nonché adiacente terreno di mq. 259,00 – in parte lasciato al verde ed in parte utilizzato come posto auto scoperto – ed ulteriore adiacente posto auto scoperto di mq. 25,00.
La villa risulta composta: al piano terra da ingresso, bagno, cucina e veranda, terrazza, soggiorno; al piano seminterrato da soggiorno, bagno, locali centrale termica, giardino d'inverno, ripostigli, garage; al primo piano da due bagni, tre camere da letto, guardaroba, veranda; al piano sottotetto da soggiorno, bagno, camera da letto, ripostiglio.
L'immobile è occupato dal debitore esecutato.
Prezzo base: € 1.099.144,00.
Offerta minima ai sensi dell'art. 571 c.p.c.: **€ 824.358,00.**
La vendita si svolgerà con le modalità della **sincrona a partecipazione mista** a mezzo del gestore autorizzato Astalegale.net s.p.a., presso il sito **www.spazioaste.it**.
Sarà pertanto consentita la presentazione tanto di offerte con modalità telematica quanto in busta chiusa consegnata in studio al professionista delegato.
La **vendita** si terrà il giorno **21 ottobre 2022**, alle ore **11.00**, presso il Professionista delegato ed in connessione telematica al sito del gestore sopra indicato **www.spazioaste.it**.
Il termine per la presentazione delle offerte tanto su supporto analogico quanto con modalità telematica è il 17.10.2022, alle ore 12.00.
In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti, telematici ed analitici, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.
Il presente avviso in versione integrale, unitamente alla perizia di stima, è pubblicato sul sito autorizzato **www.astalegale.net**, **www.astegiudiziarie.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**.
Le visite all'immobile devono essere richieste a mezzo del suddetto Portale.
Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Professionista Delegato e Custode Giudiziario.
Trieste, 12.8.2022

Il Professionista delegato
avv. Massimiliano Blasone

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 66/2020
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
A PREZZO BASE RIBASSATO

Professionista Delegato: **Avv. Francesco Pellegrini**, con studio in Trieste, Via del Coroneo n. 4, tel. 040/3728060, indirizzo email **info@avvocatofrancescopellegrini.it**.
Si rende noto che nelle giornate ed orari infra indicati, avanti all'Avv. Francesco Pellegrini, professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con modalità **telematica sincrona mista** tramite il Gestore "**GRUPPO EDICOM**" (**https://www.doauction.it/**) delle seguenti unità condominiali facenti tutte parte dell'edificio sito in Trieste, **Via Timignano n. 19/1** suddivise in n.ro 6 Lotti contraddistinti con le seguenti lettere:
LOTTO "C" (anche Lotto 3)
Data vendita: 21 ottobre 2022, alle ore 9.30
presso lo studio del professionista delegato.
alloggio (in costruzione) al piano primo composto da: cucina, una stanza, soggiorno, bagno-wc, disimpegno e terrazza, marcato **"4"** (superficie comm.: 71,35 mq.) e posto-auto (in costruzione) al secondo piano seminterrato marcato **"28"** (superficie comm.: 16,07 mq.).
Prezzo base d'asta: € 104.900,00 + I.v.a. nella misura di legge.
Offerta minima: € 78.675,00.
Offerte in aumento: € 1.500,00.
LOTTO "D" (anche Lotto 4)
Data vendita: 21 ottobre 2022, alle ore 12.00
presso lo studio del professionista delegato.
alloggio (in costruzione) al piano primo composto da: cucina, due stanze, soggiorno, bagno-wc, disimpegno e terrazza, marcato **"5"** (superficie comm.: 86,71 mq.) e box-auto (in costruzione) al primo piano seminterrato marcato **"14"** (superficie comm.: 28,45 mq.).
Prezzo base d'asta: € 136.500,00 + I.v.a. nella misura di legge.
Offerta minima: € 102.375,00.
Offerte in aumento: € 1.500,00.
LOTTO "F" (anche Lotto 6)
Data vendita: 21 ottobre 2022, alle ore 15.30
presso lo studio del professionista delegato.
locale deposito (in costruzione) sito al primo piano seminterrato marcato **"13"** (superficie comm.: 55,90 mq.).
Prezzo base d'asta: € 28.500,00 + I.v.a. nella misura di legge.
Offerta minima: € 21.375,00.
Offerte in aumento: € 500,00.
LOTTO "A" (anche Lotto 1)
Data vendita: 28 ottobre 2022, alle ore 9.30
presso lo studio del professionista delegato.
alloggio con giardino al piano terra composto da: angolo cottura, stanza, bagno-wc, disimpegno, deposito e giardino, marcato **"1"** (superficie comm.: 69,31 mq.) e box-auto (in costruzione) al secondo piano seminterrato marcato **"32"** (superficie comm.: 24,55 mq.).
Prezzo base d'asta: € 130.400,00 + I.v.a. nella misura di legge.
Offerta minima: € 97.800,00.
Offerte in aumento: € 1.500,00.
LOTTO "H" (anche Lotto 8)
Data vendita: 28 ottobre 2022, alle ore 12.00
presso lo studio del professionista delegato.
cantina (in costruzione) sita al primo piano seminterrato marcata **"15"** (superficie comm.: 11,97 mq.).
Prezzo base d'asta: € 5.700,00 + I.v.a. nella misura di legge.
Offerta minima: € 4.275,00.
Offerte in aumento: € 500,00.
LOTTO "G" (anche Lotto 7)
Data vendita: 28 ottobre 2022, alle ore 15.30
presso lo studio del professionista delegato.
posto-auto (in costruzione) sito al primo piano seminterrato marcato **"21"** (superficie comm.: 34,07 mq.) e cantina (in costruzione) sita al primo piano seminterrato marcata **"22"** (superficie comm.: 25,68 mq.).
Prezzo base d'asta: € 29.400,00 + I.v.a. nella misura di legge.
Offerta minima: € 22.050,00.
Offerte in aumento: € 500,00.
I suddetti lotti vengono posti in vendita al prezzo base ribassato del 25% rispetto al primo esperimento di vendita andato deserto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 13/07/2021 redatta dal geom. Diego Coslovi e relativa "Integrazione" de-

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI Il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e **annunci.ilpiccolo.it**

positata il 28/1/2022, entrambe pubblicate nel "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia (**https://pvp.giustizia.it/pvp/**) nonché sui siti internet **https://www.doauction.it/** e **https://www.entietribunali.it/**, perizia ed integrazione che devono essere consultate dall'offerente prima di presentare l'offerta e alle quali si fa espresso rinvio per la descrizione dello stato di fatto e di diritto dei beni costituenti i singoli lotti e per ciò che concerne eventuali vincoli, oneri, pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni, comprese irregolarità edilizie ed in genere la situazione edilizia ed urbanistica.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato per ogni singolo lotto, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
La cessione di tutti i lotti sopra descritti rientra nell'ambito di applicazione dell'I.v.a.
Avvertenze per il subalterno "1" (Lotto "A"):
Il predetto subalterno, inizialmente occupato da terzi in forza di contratto di locazione ad uso abitativo dichiarato dal G.E. "non opponibile" all'acquirente e quindi anche ai creditori in forza dell'art. 2923, 3° comma c.c., è stato liberato; tuttavia in sede di rilascio, è stato rilevato l'asporto della caldaia, dell'impianto di climatizzazione, dei sanitari, sicché le fotografie allegate alla perizia non corrispondono allo stato attuale dell'immobile.
Le offerte d'acquisto devono essere presentate
entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 18/10/2022 quanto ai Lotti "C", "D" e "F";
entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 25/10/2022 quanto ai Lotti "A", "H" e "G"
in busta chiusa mediante deposito presso lo studio del professionista delegato previo appuntamento telefonico allo 040/3728060 o, in alternativa, con modalità telematica, il tutto secondo le modalità indicate nell'"Avviso integrale di vendita" che si trova pubblicato sul "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia (**https://pvp.giustizia.it/pvp**) e sul sito **https://www.asteannunci.it/** e **https://www.entietribunali.it**.
Nel caso in cui si intenda partecipare nella medesima esecuzione per lotti differenti, le offerte dovranno essere presentate in buste separate (una per ogni singolo lotto di interesse).
È consentita, ma solo da parte di avvocati, la presentazione di offerte per persona da nominare.
In caso di aggiudicazione, l'offerente è tenuto al versamento del prezzo di aggiudicazione (oltre all'I.v.a. nella misura di legge), dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali ed a quelle poste ai sensi dell'art. 2, comma 7 del D.M. n. 227/15 a carico dell'aggiudicatario per compenso e spese del professionista delegato relative alla fase di trasferimento, intavolazione del diritto di proprietà e voltura catastale, entro e non oltre 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo assegno circolare o bonifico sul conto corrente intestato alla procedura.
Questo è solo un estratto dell'avviso di vendita; gli interessati avranno cura di leggere sui siti internet sopra indicati l'"Avviso di vendita" in formato integrale e la perizia di stima del geom. Diego Coslovi con l'ulteriore documentazione messa a disposizione per la consultazione.
La richiesta per la visita dei singoli lotti in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia (**https://pvp.giustizia.it/pvp**) a norma dell'art. 560 c.p.c. Il custode giudiziario potrà evadere soltanto le richieste di visita che gli perverranno per il tramite del P.V.P. e a condizione che la richiesta gli sia pervenuta almeno 15 giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte cartacee. Eventuali richieste pervenutegli – sempre per il tramite del P.V.P. – oltre il suddetto termine potranno venire evase soltanto a discrezione del custode giudiziario, compatibilmente con le disponibilità e necessità organizzative dello stesso.
Per maggiori informazioni, si prega di contattare il professionista delegato e custode giudiziario Avv. Francesco Pellegrini ai seguenti recapiti (si riceve in Studio solo su appuntamento):
Tel. 040/3728060 (orario di ufficio); indirizzo email: **info@avvocatofrancescopellegrini.it**
Trieste, 30 agosto 2022

Il Professionista Delegato
Avv. Francesco Pellegrini

TRIBUNALE DI TRIESTE
Esecuzione immobiliare R.E. 10/2020
SECONDO AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: **avv. Augusto Pelosi - notaio**
Si rende noto che il giorno **9 novembre 2022**, alle **ore 12,00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio, in Duino-Aurisina, Sistiana n. 46, saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** per il tramite del gestore astalegale.net dell'immobile pignorato di seguito descritto
Lotto unico:
appartamento sito al piano secondo del fabbricato in Duino-Aurisina, località Sistiana Borgo San Mauro, composto da atrio, tre stanze, bagno w.c., veranda e poggiolo, con cantina al piano scantinato ed area esterna ad uso giardino di circa 41 (quarantuno) metri quadrati, e precisamente
Dati Tavolari
Ufficio Tavolare di Trieste
In C.C. di Malchina
Partita Tavolare 1470:
Corpo Tavolare primo: unità condominiale costituita da alloggio con due poggioli, sito al piano secondo della casa an. n. 150 di Sistiana Borgo San Mauro, costruita sulla p.c.n. 2028/14 in Partita Tavolare 1336 di Malchina, marcato "5", con cantina nello scantinato marcata "11", il tutto colorato in azzurro nei piani archiviati in atti tavolari ai G.N.ri 4961/1980 e 12401/1989, cui sono congiunti
- 44,32/1.000 (quarantaquattro virgola trentadue millesimi) di parti indivise del corpo tavolare primo in Partita Tavolare 1336 di Malchina,
Corpo Tavolare secondo: unità condominiale costituita da area ad uso giardino di metri quadrati 41 (quarantuno), della medesima casa, marcata "15" e colorata in azzurro nel piano archiviato in atti tavolari al G.N. 12401/1989, cui sono congiunti
- 1,23/1.000 (uno virgola ventitre millesimi) di parti indivise del corpo tavolare· primo in Partita Tavolare 1336 di Malchina,
Dati Catastali
Detto immobile risulta riportato nel Catasto dei Fabbricati con i seguenti dati
Comune di: Duino-Aurisina
Sezione C, Foglio 13,
- Particella 2028/14, Subalterni 5, 11 e 15, in Frazione Sistiana n. 150, piano SI-2, Categoria A/3, Classe 4, vani 4,5 (quattro virgola cinque), Rendita Catastale Euro 429,95 (quattrocentoventinove virgola novantacinque).
Il bene viene posto in vendita al prezzo di **Euro 82.200,00 (ottantaduemiladuecento virgola zero zero)** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia di data 25 febbraio 2022 dal geom. Luca Bliznakoff e pubblicata sui siti **www.astalegale.net** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Sul cespite in oggetto non gravano garanzie reali, vincoli derivanti da pignoramenti e da sequestri, privilegi, oneri e diritti reali o personali che ne diminuiscano il pieno godimento e la libera disponibilità, fatta unicamente eccezione per i seguenti aggravi:
- Presentazione del 16 aprile 2003 al G.N. 4542, intavolazione di diritto di ipoteca simultanea a favore della "Banca Ucb Società per Azioni", con sede in Milano, per la complessiva somma di Euro 142.500,00 (centoquarantaduemilacinquecento virgola zero zero) di cui Euro 95. 000, 00 (novantacinquemila virgola zero zero) di capitale mutuato, interessi, spese ed accessori,
- Presentazione del 23 marzo 2020 al G.N. 2967, annotazione di pignoramento immobiliare a favore della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.", per Euro 76.655,49 (settantaseimila seicentocinquantacinque virgola quarantanove) oltre a spese successive ed occorrende,
- Presentazione dell'11 marzo 2021 al G.N. 3042, annotazione, ai sensi degli artt. 8 e 20 della L.T., del ricorso per l'accertamento dell'intervenuto acquisto per usucapione da parte di Gozzi Giorgio e Bencina Carmela, del locale marcato "21" da escorporare dalle parti comuni dell'edificio sito sulla p.c.n. 2028/15, gravante sia sulla Partita Tavolare 1470, sia sulla Partita 1336 (Partita Madre).
Il fabbricato in Duino-Aurisina, frazione Sistiana n. 150 e l'immobile in oggetto che di esso è parte, è stato edificato anteriormente al primo settembre millenovecentosessantasette (01/09/1967), in forza della licenza edilizia concessa dal Commissario Prefettizio in data 18/05/1962 prot. 3097, con successivo rilascio del permesso di abitabilità dd. 06/11/1970 prot. 3929;
- successivamente è stata presentata in data 26 novembre 1985 sub Prot. 6152, domanda di condono edilizio (per la realizzazione di una veranda, due controfinestre in alluminio ed una porta di ingresso al poggiolo), ma non è stata rilasciata dal Comune competente la relativa concessione in sanatoria, per cui sarà necessario presentare al Comune di Duino-Aurisina (TS) richiesta di definizione della stessa;
- dall'esame dello stato in natura e dei progetti reperiti presso il Comune di Duino-Aurisina (TS), l'unità immobiliare non risulta pienamente conforme, per cui per la regolarizzazione della conformità edilizia e catastale dell'unità stessa saranno necessarie le operazioni descritte al punto 11 della relazione tecnica peritale, e consistenti nell'inserimento nella planimetria catastale della rappresentazione grafica del giardino e nel censimento autonomo della cantina come unità separata.
L'aggiudicatario dovrà pertanto provvedere a propri oneri e cura alla regolarizzazione di quanto sopra evidenziato, con la presentazione di un aggiornamento planimetrico e la richiesta di definizione del condono edilizio sopra indicato.
L'attestato di prestazione energetica è in corso di rilascio. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% (settantacinque per cento) del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
La vendita
- sarà effettuata a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo, pertanto, ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;
- non è al tre sì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di· qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili, che saranno cancellate a cura e spese della procedura. L'offerta di acquisto può essere presentata alternativamente -
- su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12,00 (dodici virgola zero zero) del giorno **7 novembre 2022** oppure
- con modalità telematica entro le ore 12, 00 (dodici virgola zero zero) del medesimo giorno attraverso il gestore della vendita, al quale dovrà pervenire la domanda con contestuale versamento dell'ammontare della cauzione sul conto dedicato. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.
In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di euro 16,00 (sedici virgola zero zero), debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura (**IBAN: IT 18 P 02008 36460 000106430218**) per un importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso in cui offerente sia una società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza del soggetto che sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.
In caso invece di offerta telematica, essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 (dodici virgola zero zero) del giorno antecedente la vendita.
L'offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto, non inferiore al 75% (settantacinque per cento) del prezzo base di vendita, e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti re qui si ti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 (novanta) giorni dall' aggiudicazione.
Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00 (mille virgola zero zero).
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonchè pubblicato sui siti **www.astelegale.net** e **www.tribunale.trieste.it** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 3 agosto 2022

Il professionista delegato
(avv. Augusto Pelosi - notaio)

TRIBUNALE DI TRIESTE - SEZ. FALL.
FALL. N. 11/2018 "FEDRIGO S.P.A.
IMPRESA DI COSTRUZIONI IN LIQUIDAZIONE"
GIUDICE DELEGATO: DOTT. DANIELE VENIER
CURATORE FALLIMENTARE:
AVV. MASSIMO SIMEON
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato ha autorizzato la vendita degli immobili di seguito indicati:
LOTTO n. 2/TS: posto auto sito al 1° piano seminterrato del Condominio di via Ponzanino n. 18-20-22 a Trieste (ingresso via Muraglione) - **valore di stima € 13.000,00.**
LOTTO n. 3/TS: posto auto sito al 1° piano seminterrato del Condominio di via Ponzanino n. 18-20-22 a Trieste (ingresso via Muraglione) - **valore di stima € 11.000,00.**
LOTTO n. 4/TS: ripostiglio sito al 1° piano seminterrato del Condominio di via Ponzanino n. 18-20-22 a Trieste (ingresso via Muraglione) - **valore di stima € 900,00**
LOTTO n. 5/TS: ripostiglio sito al 2° piano seminterrato del Condominio di via Ponzanino n. 18-20-22 a Trieste (ingresso via Montecchi) - **valore di stima € 450,00.**
LOTTO n. 6/TS: posto auto doppio sito al 2° piano seminterrato del Condominio di via Ponzanino n. 18-20-22 a Trieste (ingresso via Montecchi) - **valore di stima € 16.000,00.**
LOTTO n. 7/TS: posto auto doppio sito al 2° piano seminterrato del Condominio di via Ponzanino n. 18-20-22 a Trieste (ingresso via Montecchi) - **valore di stima € 16.000,00.**

1.- Per i Lotti n. 2, 3 e 4 le offerte vanno presentate entro il termine di **lunedì 19 settembre 2022 alle ore 13.30** e la gara si svolgerà il successivo **martedì 20 settembre 2022 alle ore 17.30**. Per i Lotti n. 5, 6 e 7 le offerte vanno presentate entro il termine di **lunedì 26 settembre 2022 alle ore 13.30** e la gara si svolgerà il successivo **martedì 27 settembre 2022 alle ore 17.30**. Gli immobili sopra indicati vengono posti in vendita separatamente e per ciascuno di essi si svolgerà una gara distinta.
2.- Il prezzo offerto non potrà essere inferiore al

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI Il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e **annunci.ilpiccolo.it**

valore di stima sopra indicato per ciascun lotto, il quale viene assunto a base d'asta. Contestualmente alla presentazione dell'offerta, dovrà essere costituito, a pena di inammissibilità, un deposito cauzionale infruttifero di importo pari ad almeno il 10% del prezzo offerto, mediante consegna di assegni circolari non trasferibili intestati al "Fallimento Fedrigo S.p.a. Impresa di Costruzioni".
3.- In caso di aggiudicazione non sono ammesse offerte migliorative ex art. 107, 4° co. l. fall.
4.- Il vincitore è tenuto a versare il saldo prezzo, nonché tutti gli altri oneri e imposte, entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
5.- L'acquirente dovrà farsi carico degli oneri fiscali, dei costi notarili, di ogni ulteriore esborso connesso con la cessione, ivi incluse le imposte di cancellazione degli aggravi. 5.- Per maggiori informazioni e per concordare eventuali visite, rivolgersi all'ufficio del Curatore, in Trieste, via San Nicolò, n. 21, tel. 040/366680, fax 040/7600088, e-mail: **segreteria@studiobran.it.**

il Curatore Fallimentare
Avv. Massimo Simeon

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA COMPETITIVA

Il sottoscritto dr. Mario Giamporcaro con Studio in Trieste (TS), via di Tor Bandena n. 1, tel. 040 763709, in qualità di curatore del **fallimento Colombin & Figlio S.p.A.** (R.G. 9/2020)

AVVISA

che è pervenuta offerta irrevocabile per l'acquisto del seguente LOTTO UNICO così composto: **- Area industriale edificata identificata dalla p.c.n. 3765 C.C. S.M.M. Inferiore – (denominata "Area Colombin")**
RISULTANZE TAVOLARI presso l'Ufficio Tavolare di Trieste
P.T. 11670 del C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore c.t. 1°
p.c.n. 3765 ente urbano
(Piano sub G.N. 315/97)
Pende Piano GN 7047/2021: approvato con aggiornamento di configurazione.
RISULTANZE CATASTALI presso l'Ufficio del Territorio di Trieste
Catasto Terreni
Foglio 36, p.c.n. 3765, qualità Ente Urbano, superficie 15.748 mq
RISULTANZE CATASTALI presso l'Ufficio del Territorio di Trieste
Catasto Fabbricati
- Sezione urbana Q, foglio 36, p.c.n. 3765, sub. 1, zona censuaria 2, categoria D/7;
- Sezione urbana Q, foglio 36, p.c.n. 3765, sub. 2, zona censuaria 2, categoria A/3, classe 4, consistenza 3,5 vani, superficie catastale tot 59 mq e tot escluso aree scoperte 59 mq,
rendita € 433,82;
così come risulta dalla perizia di stima integrata redatta dall'ing. Deborah Ovadia depositata presso la Cancelleria fallimentare, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e visionabile sui siti **www.astegiudiziarie.it** e sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (**https://pvp.giustizia.it/pvp/**) – valore dell'area indicato dal perito: Euro 4.780.000,00;
- Macchinari, Laboratorio Analisi e Controllo Qualità, Arredi Laboratorio, Arredi Uffici e Arredi Foresteria come descritti all'interno della perizia di stima redatta dal dott. Giovanni Grassi depositata presso la Cancelleria fallimentare, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e visionabile sui siti **www.astegiudiziarie.it** e sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (**https://pvp.giustizia.it/pvp/**) – valori indicati dal perito: rispettivamente Euro 896.400,00, Euro 89.460,00, Euro 2.500,00, Euro 7.000,00, Euro 5.000,00 e così per complessivi Euro 1.000.360,00 oltre IVA di legge;
- Rimanenze di magazzino tappi e varie (n. 10 lotti) come descritti all'interno della perizia di stima redatta dal dott. Giovanni Grassi, depositata presso la Cancelleria fallimentare, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e visionabile sui siti **www.astegiudiziarie.it** e sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (**https://pvp.giustizia.it/pvp/**) – valori indicati dal perito:
- LOTTO 1 – "Spumanti": Euro 243.950,50 oltre IVA;
- LOTTO 2 – "Frizzanti": Euro 31.896,40 oltre IVA;
- LOTTO 3 – "Corpi accoppiati": Euro 46.617,65 oltre IVA;
- LOTTO 4 – "Rondelle": Euro 226.314,00 oltre IVA;
- LOTTO 5 – "Colmatati": Euro 95.513,00 oltre IVA;
- LOTTO 6 – "Tecnici": Euro 152.251,50 oltre IVA;
- LOTTO 7 – "Naturali": Euro 98.963,90 oltre IVA;
- LOTTO 8 – "Agglo": Euro 19.389,00 oltre IVA;
- LOTTO 9 – "Cascame Agglo": Euro 5.140,00 oltre IVA;
- LOTTO 10 – "Cascame naturale": Euro 1.380,00 oltre IVA;
Il giorno **27.09.2022 alle ore 12.00**, dinanzi al curatore, presso il proprio Studio, via di Tor Bandena n. 1, Trieste (TS), si procederà alla vendita mediante procedura competitiva.
Il prezzo base d'asta del Lotto Unico (composto dall'"Area Colombin", dai Macchinari, Laboratorio Analisi e Controllo Qualità, Arredi Laboratorio, Arredi Uffici e Arredi Foresteria e da tutti i lotti delle rimanenze) è di Euro 2.485.000,00 (duemilioniquattrocentottantacinquemila/00) oltre oneri di legge.
Rilanci minimi: 10.000,00 (diecimila/00)

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

- le offerte dovranno essere presentate, in carta resa legale con bollo da Euro 16,00, presso lo studio del curatore sito in Trieste, via di Tor Bandena n. 1, in busta chiusa **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 21.09.2022**;
- le offerte di acquisto dovranno essere espressamente qualificate come irrevocabili e dovranno essere formulate per un importo almeno pari al prezzo base d'asta complessivo (Euro 2.485.000);
- le offerte dovranno contenere:
a. se l'offerente è una persona fisica: il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita, il
codice fiscale, il domicilio, lo stato civile, il regime patrimoniale, il recapito telefonico, l'indirizzo di posta elettronica certificata, l'indirizzo di posta elettronica ordinaria e la fotocopia del documento d'identità;
b. se l'offerente è una società: l'indicazione da parte della società offerente della ragione o denominazione sociale, sede legale, codice fiscale, partita I.V.A., recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica certificata, cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e domicilio del legale rappresentante che sottoscrive l'offerta; deve essere allegata una visura camerale aggiornata da cui risultino i poteri di chi la sottoscrive;
c. l'indicazione e la descrizione del bene oggetto di vendita;
d. l'indicazione del Tribunale di Trieste e della procedura (Fallimento n. 9/2020);
e. l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo base d'asta complessivo su indicato nel presente bando di gara, e delle modalità di pagamento del prezzo il cui saldo dovrà avvenire entro 90 giorni dall'aggiudicazione;
f. la dichiarazione di ben conoscere, anche per il tramite delle perizie di stima, lo stato di diritto e di fatto dei beni oggetto della vendita;
g. la dichiarazione di aver preso visione del bando di gara e la dichiarazione di accettare integralmente tutte le previsioni del bando di gara;
h. una copia del documento di riconoscimento (carta di identità o passaporto) e del codice fiscale del soggetto che sottoscrive l'offerta;
i. assegno circolare non trasferibile, pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al *"Fallimento Colombin & Figlio S.p.A."*.
- le offerte debbono essere fatte personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale. In tal caso l'offerente dovrà indicare il soggetto al quale l'immobile andrà intestato in caso di aggiudicazione, riportandone i dati identificativi sopra indicati;
- le offerte non dovranno essere subordinate né in tutto né in parte a condizioni di alcun genere.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA GARA

L'apertura delle buste e lo svolgimento della gara avverranno davanti al curatore presso il suo studio sito in Trieste (TS), via di Tor Bandena n. 1 **il giorno 27.09.2022 alle ore 12.00** e avranno luogo alla presenza degli offerenti.
In caso di più offerenti, si procederà immediatamente ad una gara fra i presenti, sulla base dell'offerta più alta pervenuta, con rilancio minimo di euro 10.000,00 (diecimila/00).
In caso di aggiudicazione e nel caso vi fossero più offerte, gli offerenti non aggiudicatari otterranno la restituzione degli assegni depositati a titolo di cauzione alla data di presentazione dell'offerta.

CONDIZIONI DELLA CESSIONE

Il corrispettivo della compravendita, maggiorato delle imposte ex lege dovute a carico dell'aggiudicatario, dovrà essere versato entro il termine di 90 (novanta) giorni dall'aggiudicazione definitiva; in mancanza di versamento del corrispettivo, il deposito cauzionale verrà acquisito a titolo definitivo dalla curatela e non darà diritto all'aggiudicatario ad alcuna pretesa.
Si avvisa sin d'ora che il sottoscritto curatore non darà corso alla sospensione della vendita ai sensi dell'art. 107 quarto comma, l.f.; subito dopo l'esperimento di vendita il curatore informerà il Giudice Delegato ed il Comitato dei Creditori degli esiti della procedura mediante deposito in cancelleria della relativa documentazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 108 l.f..
Trattandosi di vendita coattiva la stessa non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo e che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
La cessione verrà perfezionata mediante atto pubblico redatto da notaio scelto dalla curatela tra gli esercenti in Trieste.
Tutte le formalità inerenti e conseguenti la vendita per atto notarile, comprese le trascrizioni e annotazioni, le imposte e le tasse, saranno a carico dell'aggiudicatario, ad eccezione di quelle liquidate sul decreto emesso dal Giudice Delegato ex art. 108 l.f. con il quale si provvederà alla cancellazione delle iscrizioni relative ai diritti di prelazione, nonché delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincolo e garanzia.
Qualora ricorrano gravi e giustificati motivi, la curatela si riserva di proporre istanza al Giudice Delegato affinché si possa recedere in qualsiasi momento dalle trattative di vendita, qualsiasi sia il grado di avanzamento, sospendere o interrompere la procedura di gara anche senza alcun diritto degli offerenti a pretese di sorta, anche risarcitorie o di indennizzo, ulteriori e diverse dalla restituzione delle cauzioni, costituendo il presente un mero avviso di vendita e non offerta al pubblico ex art. 1336 c.c..
Per eventuali visite ed ulteriori informazioni sul bene oggetto di vendita, sulle modalità di partecipazione e per ogni altra informazione relativa ed inerente alla vendita è possibile contattare il dr. Mario Giamporcaro, con studio in Trieste, via di Tor Bandena n. 1, email: **info@studiogrb.it**, tel. 040.763709, PEC **f9.2020trieste@pecfallimenti.it**.
Il presente avviso, unitamente alle perizie di stima del compendio immobiliare e dei beni oggetto della presente vendita sono pubblicate sui siti www.astegiudiziarie.it e sul Portale delle Vendite Pubbliche **https://pvp.giustizia.it/pvp/**.

Il curatore
dr. Mario Giamporcaro

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 144/2019
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. ILEANA DAGOSTINI

Immobile in vendita: alloggio al sesto piano dello stabile condominiale sito in Trieste, via delle Settefontane n. 56, composto da ingresso, corridoio, bagno-wc, ampio soggiorno, due camere da letto, ripostiglio e cucina con poggiolo, nonché cantina al piano seminterrato, il tutto per una superficie commerciale complessiva di mq. 105,57.
Lo stabile è munito di ascensore e l'impianto di riscaldamento è centralizzato.
L'alloggio è occupato senza titolo opponibile alla procedura, che ha avviato le operazioni di rilascio.
Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: P.T. 2151 del c.c. di Rozzol, c.t. 1°, ente indipendente costituito da appartamento sito al sesto piano della casa civico n. 56 di via Settefontane, costruito sulla P.T. 2102 di Rozzol, composto da quattro stanze, bagno con latrina, cucina con poggiolo, ripostiglio, corridoio e ripostiglio in cantina, marcato "S", colorato in rosso, nel piano al G.N. 585/1952, cui sono pertinenti 65/1.000 p.i. di permanente comproprietà del c.t. 1° della P.T. 2102 di Rozzol, nonché 325/10.000 p.i. della P.T. 5517 di Rozzol.
Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste – Nuovo Catasto Edilizio Urbano: Comune di Trieste, sezione urbana O, foglio 8, particella 386/4, subalterno 17, zona censuaria 1, categoria A/2, classe 3, consistenza 6,5 vani, superficie catastale 105 mq., ubicazione via delle Settefontane n. 56, piano 7-T, rendita € 1.023,88.
Vi è concordanza tra le iscrizioni tavolari e quelle catastali, ma non vi è concordanza tra la planimetria catastale e lo stato in natura.
Vendita senza incanto: 14 ottobre 2022 alle ore 15.00 presso lo studio del professionista delegato **con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.**
Prezzo base d'asta: € 106.000,00.=
Offerta minima: € 79.500,00.=
Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 10.10.2022
Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni
Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ileana Dagostini, con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, tel. 370 3344418, email **idagostini@conseiver.it.**
L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia **https://pvp.giustizia.it/pvp/**, nonché sul sito **www.astalegale.net.**
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc.
Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.
Trieste, 6 luglio 2022

Il professionista delegato
avv. Ileana Dagostini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 33/2021
AVVISO DI PRIMO ESPERIMENTO
DI VENDITA SINCRONA MISTA

Professionista delegato: dr. Mario Giamporcaro, con studio in Trieste, via di Tor Bandena n. 1 (tel. 040 763709, fax 040 634534);
Coadiutore di custodia: sig. Maurizio Bucci, con studio in Trieste, via Timeus n. 7 (tel. 040 370547, cell. 348 1300469).
Si rende noto che il giorno **26 settembre 2022** alle ore 12.00, avanti al professionista delegato presso il cui Studio, a norma dell'ordinanza di delega di data 01.12.2021, saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, mediante modalità di vendita sincrona mista, del lotto unico qui di seguito descritto:
LOTTO UNICO
RISULTANZE TAVOLARI presso l'Ufficio Tavolare di Trieste
Alloggio:
P.T. 5402 del C.C. di Chiarbola Superiore, c.t. 1° - Foglio "A" (Prima parte)
Unità condominiale costituita da alloggio sito al primo piano della casa civica n. 92, di via D'Alviano, costruita sulla p.c.n. 310/30 in P.T. 2215, marcato "B1" in ocra. (Piano in atti tavolari sub G.N. 632/75).
P.T. 5402 del C.C. di Chiarbola Superiore, c.t. 1° - Foglio "A" (Seconda parte)
Si rende evidente che all'unità condominiale c.t. 1° sono di pertinenza 46/1000 p.i. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 2215 di Chiarbola Superiore Territorio (Pres. 06.02.1975 sub G.N. 632/75).
RISULTANZE CATASTALI presso l'Ufficio del Territorio di Trieste
Catasto Fabbricati
Alloggio:
Sezione E, foglio 6, p.c.n. 310/30, sub. 12, via Bartolomeo D'Alviano n. 92, piano 1, zona censuaria 2, categoria A/3, classe 4, consistenza 4,5 vani, rendita € 557,77;
Trattasi di alloggio di tipo economico sito al primo piano della casa al civico n. 92 di via D'Alviano in Trieste (TS), zona residenziale popolare con particolare facilità di parcheggio molto ben servita, sia in termini di attività commerciali presenti all'interno del rione che di collegamento dei trasporti pubblici con le altre zone della città.
Le condizioni generali dell'alloggio sono di non buono stato di manutenzione ed il perito stimatore, comunque, ritiene debba essere completamente restaurato. Nello specifico il bagno risulta il locale maggiormente degradato in quanto è presente uno spandimento d'acqua dal piano soprastante che non è mai stato sanato.
L'alloggio che possiede Certificato di Agibilità, è dotato di impianto idrico, elettrico, di riscaldamento (caldaia a gas) e di produzione dell'acqua calda (boiler) di cui il perito stimatore, causa la mancanza di elaborati grafici, non è stato in grado di verificare la presenza di eventuali irregolarità. E' da richiedere presso il Comune la Dichiarazione di Rispondenza, documento con medesimo valore legale della Dichiarazione di Conformità.
Dagli accertamenti effettuati e depositati presso gli Uffici Comunali di Trieste dell'unità immobiliare in oggetto non sono presenti provvedimenti per opere abusive, per cui non sussistono provvedimenti sanzionatori a carico dell'iscritta proprietà. Dalla sovrapposizione tra il progetto della planimetria catastale, quello tavolare e lo stato in natura accertato visivamente durante il sopralluogo, si accerta che non sono stati eseguite delle variazioni in planimetria. L'immobile non è dotato dell'Attestato di Prestazione Energetica.
L'immobile risulta essere libero in forza dell'ordine di liberazione emesso la Giudice dell'Esecuzione in data 18.02.2022.
Il lotto unico viene posto in vendita **al prezzo base di Euro 60.000,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azio-

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e **annunci.ilpiccolo.it**

ni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia di stima redatta dall'arch. Mirjana Dragovich sulla base del sopralluogo effettuato in data 16.10.2021 e pubblicata sui siti **www.astalegale.net** e **www.tribunale.trieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando che presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Trieste – ove non viene data garanzia in merito al reperimento di tutta la documentazione in atti – sono stati rinvenuti i seguenti atti abilitativi:
• Intervento Edilizio Immobile del 1960
• l'immobile in oggetto è stato costruito anteriormente al 1° settembre 1967
• l'abitabilità e utilizzazione è stata rilasciata nel 1965 con atto: Ripartizione XI Sanità ed Igiene, prot.corr. n. 2900/20923 - 1965 dd. 13.10.1965, conservato in Ufficio Tecnico, prot. corr. n. 420/47 1960.
Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.. **L'offerta minima di partecipazione** alla vendita deve essere pertanto almeno pari **ad Euro 45.000 (75% del prezzo base d'asta)**.
La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
Si precisa che gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-esilizia, ove consentito, sarà possibile ricorrere alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47, come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.
L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura.
Ai sensi dell'art. 560, c.p.c. novellato, se l'immobile posto in vendita è occupato dal debitore o da terzi senza titolo, nel decreto di trasferimento sarà ordinato l'immediato sgombero, mentre l'azione legale eventualmente necessaria ad ottenere coattivamente la liberazione dei locali sarà svolta dal Custode Giudiziario senza oneri per l'acquirente, salvo espresso esonero.
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **entro e non oltre le ore 12.00 del 23.09.2022** o, in alternativa, con modalità telematica **entro e non oltre le ore 12.00 del 23.09.2022.**
Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.

Come si svolgono le vendite immobiliari del Tribunale di Trieste

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, 3° comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto, unitamente alla quota di compenso del professionista delegato posta a carico dell'aggiudicatario ai sensi del D.M. 15.10.2015, n. 227 ed alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario, **andrà versato entro 90 gg. dall'aggiudicazione**; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. L'importo degli oneri tributari, interamente a carico dell'aggiudicatario, sarà indicato allo stesso dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate. Nei casi previsti dalla legge saranno a carico dell'aggiudicatario eventuali spese condominiali da soddisfare con le modalità e nei termini previsti dalla legge. Rimarranno a carico dell'aggiudicatario gli adempimenti ed i costi relativi alla certificazione energetica dell'immobile. Qualora si tratti di procedura esecutiva individuale e tra i creditori vi siano Istituti di Credito Fondiario, parte del prezzo – che sarà successivamente indicata – corrispondente al credito dell'Istituto predetto, per capitale, accessori e spese, sarà versato direttamente al creditore fondiario, salva la facoltà per l'aggiudicatario di subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore esecutato ai sensi dell'art. 41, V co. D. Lgs. 385/93

Come partecipare alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico, essa deve essere redatta in carta resa legale (bollo da € 16,00) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato), ovvero il 23.09.2022, presso lo Studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile con intestazione a "R.G.E. 33/2021 Tribunale di Trieste" di importo pari al 10% del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato alla procedura esecutiva. In alternativa all'assegno circolare l'offerente potrà versare l'importo a mezzo bonifico bancario sul conto intestato a "ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 33/2021 - TRIBUNALE DI TRIESTE" IBAN: IT 52 V 05484 02201 CC0741000983 che dovrà risultare accreditato e visibile sul conto stesso al momento dell'apertura della gara. La ricevuta del bonifico andrà inserita nella busta contenente l'offerta. Si evidenzia che il mancato accredito del bonifico entro il termine di apertura della gara determina l'invalidità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale, un recapito telefonico, un indirizzo di email ordinaria ed un indirizzo di email PEC, se ne è in possesso, e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta.
Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta.
In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche Astalegale.net S.p.A., ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente la vendita (23.09.2022).
L'offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA, allegando fotocopia del documento d'identità e del proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale);
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato a Esecuzione 33/2021 il cui IBAN è: IT 52 V 05484 02201 CC0741000983;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
Nella ricorrenza dei presupposti di legge l'offerente deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta.
Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia (offertapvp.dgsiaiustiziacert.it) utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" (offertapvp.dgsia@giustiziacert.it) appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta sia formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, altrimenti determinandosi la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Il gestore della vendita telematica, almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.
La guida Ministeriale completa per la presentazione dell'offerta telematica è scaricabile al seguente link: **https://pst.giustizia.it/PST/resources/cms/documents/Manuale_utente_presentazione_Offerta_telematica_PVP.pdf**
Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata. A coloro che non risulteranno aggiudicatari e che avranno partecipato telematicamente, la cauzione verrà restituita entro 5 giorni lavorativi alle coordinate IBAN indicate all'interno dell'offerta presentata.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto, unitamente alla quota di compenso del professionista delegato a carico dell'aggiudicatario ed alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario secondo le modalità indicate nell'avviso di vendita, **andrà versato entro 90 gg. dall'aggiudicazione**. Oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà.
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Chi può partecipare

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie.

Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente con richiesta pervenuta tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Per ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato indicato in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti, **www.astalegale.net**, **www.tribunale.trieste.it** e **https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/pvp/**.
Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sui siti **www.astalegale.net** e **www.tribunale.trieste.it** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

Il Professionista Delegato
dott. Mario GIAMPORCARO

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 168/2018
ESTRATTO DEL SECONDO AVVISO DI VENDITA
A PREZZO RIBASSATO

Professionista Delegato: dott. Roberto Comisso - notaio
Si rende noto che il giorno **9 novembre 2022**, **alle ore 11.00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **astalegale.net** dell'immobile pignorato di seguito descritto:
Lotto unico:
alloggio ad uso commerciale al primo piano, al civ. n. 7 di Via Matteo Renato Imbriani in Trieste, di una superficie lorda di circa mq. 133, di interesse artistico e storico, vincolato ai sensi della Legge 1089/1939 e successive modifiche con riscaldamento autonomo.
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: c.t. 1° delle P.T. 61908 di Trieste e quote congiunte.
Risultanze catastali presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio - Servizi Catastali - Comune di Trieste:
Catasto dei Fabbricati:
Sezione urbana V, Foglio 17, particella 2891, sub 6, Via Matteo Renato Imbriani, civ. n. 7, piano 1, zona censuaria 1, cat. C/1, classe 11, consistenza mq. 111, dati di superficie totale mq. 130, rendita catastale Euro 3.072,71.
Il bene viene posto in vendita al prezzo di **Euro 264.750,00** (esente da I.V.A. ai sensi del l'art. 10, comma 1, numero 8 ter del D.P.R. 633/1972) oltre all'imposta di ipotecaria del 3% c all'imposta catastale dell'1%,, sull'importo di aggiudicazione, più una tassa fissa registro (attualmente nella misura dei Euro 200,00) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia di data 21 giugno 2021 redatta dal geom. Armando Sansone di Campobianco e pubblicata sui siti **www.astalegale.net** e **www.tribunaletrieste.it,** nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza che lo stesso è stato edificato nel 1838 e successivamente interamente restaurato con un radicale intervento nel 1995 in forza dei seguenti provvedimenti rilasciati dal Comune di Trieste: Concessione edilizia di data 3 agosto 1990, prot. gen. 16480, prot. Corr. 90/111/1; Concessione edilizia di data 19 settembre 1991. Prot. gen. 72661, prot. corr. 20799/11/91/862; Concessione edilizia di data 4 novembre 1994, prot. gen. 69393, prot. corr. 94-37707/11/91/862 cui è seguito il rilascio del Certificato di abitabilità in data 2 ottobre 1995, prot. gen. 89919, prot. corr. 95-32367/11/91/862. La soprintendenza ha rilasciato in data 18 settembre 2006, prot. 6847 (5737)/28.347, l'autorizzazione per l'installazione di unità esterna di condizionamento.
L'immobile di Via Matteo Renato Imbriani numero 7 in Trieste è soggetto al vincolo di cui al D.Lgs 42/2004, art. 10 comma 1, in quanto di interesse culturale per cui una volta aggiudicato dovrà essere espletata la procedura di prelazione a favore del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.
Si precisa che la partecipazione alla vendita giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12,00 del giorno **4 novembre 2022** o in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del medesimo giorno deve pervenire al gestore della vendita la domanda e l'ammontare della cauzione deve essere presente sul conto dedicato.
In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al TRIBUNALE DI TRIESTE - R.E. 168/2018 o in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura (IBAN: IT44 Y086 2202 2000 2300 0001 482) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. **Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art. 571 c.p.c.)**.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 1 agosto 2022

Il professionista delegato
(dott. Roberto Comisso - notaio)

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 75/2021
AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: dott. Roberto COMISSO - notaio
Si rende noto che il giorno **11 novembre 2022, alle ore 11.00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **astegiudiziarie.it** dell'immobile pignorato di seguito descritto:
Lotto unico:
alloggio al primo piano, al civ. n. 45 di Via Udine in Trieste, di una superficie di circa mq. 72, con riscaldamento autonomo.
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: c.t. 1° delle P.T. 45522 di Trieste e quote congiunte.
Risultanze catastali presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio - Servizi Catastali - Comune di Trieste:
Catasto dei Fabbricati:

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI Il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e **annunci.ilpiccolo.it**

Il caso

I RIFLESSI DELLA DISPUTA

Niente intesa fra palazzi Rete diplomatica croata a corto di ambasciatori

Lo scontro politico fra premier e presidente fa mancare l'unanimità necessaria: una quarantina le nomine da fare

MILANOVIĆ E PLENKOVIĆ
IL PRESIDENTE E IL PRIMO MINISTRO CROATO IN UNA FOTO DA VECERNJI.HR

Da Parigi a Tokyo e Washington: sguarnite sedi importanti, Vaticano compreso

Mauro Manzin / ZAGABRIA

A.A.A. Ambasciatore gradito a presidente della Repubblica e a primo ministro cercasi. Nomina immediata, buona remunerazione, notevoli benefit. Potrebbe essere questo un ipotetico annuncio pubblicato sui quotidiani della Croazia che da due anni a questa parte non trova un candidato adeguato.

In realtà i candidati ci sono. Il vero problema non è tanto la loro adeguatezza, le loro credenziali al ruolo che andrebbero a ricoprire, bensì l'essere riconosciuti idonei dal presidente della Repubblica, Zoran Milanović e dal premier Andrej Plenković. Socialdemocratico il primo (anche se in veste di presidente non ha una tessera di partito in tasca in quanto rappresenta tutti i croati), dell'Accadizeta il secondo, uomo di dialogo, di confronto anche se ideologicamente ben piantato. Ma la "Guerra dei Roses" in salsa croata che si sta combattendo da almeno due anni a questa parte non permette l'unanime consenso di entrambi alla nomina dei ambasciatori. E non stiamo parlando di numeri esigui e magari di sedi che è difficile individuare sul mappamondo. L'arretrato da smaltire parla di una quarantina tra consoli e ambasciatori la cui nomina sta lasciando sguarnite sedi prestigiose e geopoliticamente importanti, come Parigi, Tokyo, Washington, New Delhi e la Santa Sede. Quest'ultima ingiustificata assenza poi sta mettendo in fibrillazione la Chiesa cattolica croata che storicamente nel Paese ricopre un ruolo religioso, sociale e politico di non poco conto.

E così, il povero ministro degli Esteri, Gordan Grlić Radman è costretto agli straordinari. L'unico nome che è riuscito a superare la bufera tra capo dello Stato e premier è stato quello del nuovo ambasciatore in Serbia, Hido Biščević, la cui candidatura Milanović in realtà ha ereditato dal precedente presidente, Kolinda Grabar-Kitarović. Dopo Biščević il nulla.

Di recente, in un'intervista al quotidiano Večernji List di Zagabria, l'ambasciatore francese in Croazia, Gaël Veyssière, alla domanda su cosa pensasse del fatto che il Paese non abbia un ambasciatore a Parigi, ha risposto, ovviamente diplomaticamente, che: «Il fatto che non ci sia un ambasciatore di certo non va bene». Specialmente dopo i forti legami che il premier Plenković ha voluto stringere con il presidente francese Macron vuoi sull'asse europeo che su quello militare (giunge dalla Francia, infatti, la squadriglia di caccia Rafale acquistati da Zagabria).

La disputa di politica estera tra Milanović e Plenković è solo la punta dell'iceberg delle loro reciproche controversie. Secondo la Costituzione, dovrebbero partecipare alla formulazione della politica estera, ma sono ben lontani dal farlo. Milanović afferma di voler impedire all'Hdz di «afferrare tutto ciò su cui può mettere le mani», e anche di voler distribuire geograficamente i candidati in modo tale che si sappia chi è responsabile di chi. Plenković insiste sul fatto che gli ambasciatori non rappresentino il premier o il presidente, ma il Paese. E così vengon "bruciati" nomi eccellenti come Davor Ivo Stier e Miro Kovac proposti da Plenkioić e i vari Mihael Zmajlović, Ranko Ostojić, Dragan Đurić, Ivo Goldstein propostiinvece da Milanović, tutti socialdemocratici e alcuni membri del suo governo quando era premier.

Gli stranieri non sanno a chi credere: al presidente Milanović o al primo ministro Plenković? Alcuni, tuttavia, si spingono ancora oltre e valutano ciò che sta accadendo come una sorta di "Cro-commedia di politica estera". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO 4 SETTEMBRE 2022

Sezione urbana V, Foglio 4, particella 360/1, sub 5, Via Udine, civ. n. 45, piano 1, zona censuaria 1, cat. A/3, classe 3, consistenza vani 4,5 dati di superficie totale mq. 86, escluse aree scoperte mq. 86, rendita catastale Euro 476,43.
Il bene viene posto in vendita al prezzo di **Euro 78.000,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia di data 25 aprile 2022 dal geom. Armando SANSONE di CAMPOBIANCO e pubblicata sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza che lo stesso è stato edificato nel 1885 con progetto originale di costruzione del fabbricato e non risultano successivi provvedimenti edilizi.
Nella perizia viene indicato che l'alloggio è occupato dall'eseccutato e dalla sua famiglia, le spese condominiali annuali sono di circa 600,00 e gli arretrati ammontano ad Euro 2.055,00.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12,00 del giorno **7 novembre 2022** o in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del medesimo giorno deve pervenire al gestore della vendita la domanda e l'ammontare della cauzione deve essere presente sul conto dedicato.
Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al TRIBUNALE DI TRIESTE - R.E. 75/2021 o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura (IBAN: IT22 I086 2202 2000 2300 0001 599) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.
L'offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.
Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunale.trieste.it** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 1 agosto 2022

Il professionista delegato
(dottor - Roberto Comisso - notaio)

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI Il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e **annunci.ilpiccolo.it**

†

L'amore, la gioia e l'energia che ci hai regalato nel nostro cammino assieme rendono più lieve il dolore di averti perso.

Improvvisamente ci ha lasciato

Paola Gonzini Gagliardo

Commercialista

Lo annunciano il marito Roberto, la figlia Chiara, la mamma Giuliana, il papà Nello con Marina, il fratello Lucio.
Stellin mio... papà.
Mia adorata Paola, Lucio.
Un ringraziamento particolare all'Equipe dell'Unità di Anestesia e Rianimazione di Cattinara.
Eventuali offerte pro Fondazione Lucchetta.
La saluteremo mercoledì 7 settembre dalle 10 nella Sala Azzurra, seguirà alle 10.50 la Santa Messa nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 4 settembre 2022

Profondamente addolorati NERIO e GRAZIA BENELLI partecipano al lutto dei familiari per l 'improvvisa scomparsa della

DOTT.

Paola Gonzini

Trieste, 4 settembre 2022

Grazie

Paola

per quanto abbiamo condiviso, ma soprattutto perché continueremo ad essere famiglia. Nicolò, Benedetta, Filippo, Leonardo e Rosy.

Trieste, 4 settembre 2022

Cugina, socia, amica. Sei stata unica. Ciao

Paola

ANNA con PAOLO

Trieste, 4 settembre 2022

La Società dei Concerti di Trieste partecipa commossa al grande dolore del suo Presidente onorario, ing. Nello Gonzini, per la prematura scomparsa della figlia

DOTT.SSA

Paola Gonzini

già Tesoriere della Società dei Concerti di Trieste

e si stringe con affetto alla famiglia tutta ricordandone le grandi doti umane e professionali dedicate instancabilmente al servizio della Musica

Trieste, 4 settembre 2022

Ciao

Paola

porteremo con noi il tuo sorriso sincero, che adesso riscalderà chi reincontrerai lungo la strada.
Rosanna e Tiziana con le famiglie.

Trieste Portogruaro, 4 settembre 2022

Un forte abbraccio al carissimo e fraterno amico NELLO GONZINI per la tragica perdita dell'amatissima figlia

Paola

GIANPIERO e PATRIZIA CABRINI con i figli ANDREA e AURIO.

Trieste, 4 settembre 2022

Cara

Paola

per sempre nei nostri cuori.
Elena Clari e famiglia.

Trieste, 4 settembre 2022

La Società dei Concerti di Trieste partecipa commossa al grande dolore del suo Presidente onorario, ing. Nello Gonzini, per la prematura scomparsa della figlia

DOTT.SSA

Paola Gonzini

già Tesoriere della Società dei Concerti di Trieste

e si stringe con affetto alla famiglia tutta ricordandone le grandi doti umane e professionali dedicate instancabilmente al servizio della Musica

Trieste, 4 settembre 2022

Paoletta

ci lasci attoniti e disperati con solo il senso di una perdita impossibile da colmare.
GUIA

Trieste, 4 settembre 2022

ANNA MASE', PAOLA PAHOR, FRANCO LUCCHI, ROBERTO LONZAR e PIETRO GURIAN, unitamente al personale dello Studio, ricordando con grande affetto

Paola

sono vicini ai suoi familiari in questo momento di grande dolore.

Trieste, 4 settembre 2022

Gonzini Paola

Partecipano al dolore di Chiara e Roberto gli amici e i colleghi Bruna e Giuliano, Barbara e Paolo, Silvia e Giorgio, Teresa e Vincenzo, Annabella e Andrea, Lorenzo, Cristina Franco e Jacopo

Trieste, 4 settembre 2022

Gonzini Paola

"Ci incontreremo di nuovo per correre insieme sui sentieri del Carso coperti da polvere di sole"
Le Tue Gagliarde in Corsa

Trieste, 4 settembre 2022

LUCIA, MARIAGIOVANNA, GHIGO e PAOLO partecipano con grande affetto all'immenso dolore di NELLO e LUCIO.

Trieste, 4 settembre 2022

L'amore resterà sempre più forte della morte

Vicini a Chiara e a tutti i famigliari con tanto affetto. Renata e Gigi, Chiara e Matteo con Giacomo e Anna, Francesca e Francesco con Tommaso, Margherita, Pietro e Agnese.

Trieste, 4 settembre 2022

Ciao

Paola

ci mancherai tantissimo.

ELISABETTA, MARUSKA, ROMINA

Trieste, 4 settembre 2022

Ciao

Paola

ciao atleta, ciao donna speciale, amica esemplare. Ti porteremo sempre nel cuore. Abbracciamo ROBERTO, CHIARA e famiglia:
ROBERTA, DAVIDE e MATTEO

Trieste, 4 settembre 2022

Addolorati per la grave perdita siamo vicini alla famiglia:
PATRIZIA e EDOARDO

Trieste, 4 settembre 2022

Ciao

Paolina

sarai sempre nel mio cuore.

FEDERICA

Trieste, 4 settembre 2022

Vi siamo affettuosamente vicini:
- FEDERICA con PIERLUIGI, LUCA e VITO

Trieste, 4 settembre 2022

Siamo vicini alla famiglia:
- FLAVIO, ROBERTA, VALENTINA, ALYSSA

Trieste, 4 settembre 2022

Paola Gonzini

vicini a Roberto e Chiara in questo triste momento.

Andrea ed Emanuela

Trieste, 4 settembre 2022

Paola Gonzini

Alessandro e Mariella Malcangi partecipano al profondo dolore che ha colpito Nello, Marina, Lucio, Roberto e Chiara per la scomparsa della nostra cara amica Paola.

Trieste, 4 settembre 2022

Vicini alla famiglia in questo triste momento, i tuoi amici LUCA, ORSOLA, SANDRA con GUIDO, MARILDA con MARCO.

Trieste, 4 settembre 2022

---

†

Il tuo sorriso ci mancherà

Alessandro Bernich

Ne danno il triste annuncio la moglie CRISTIANA con TOMMASO, mamma LETIZIA e i parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 10 Settembre alle ore 09.30 nella chiesa di San Giovanni Decollato.

Trieste, 4 settembre 2022

Ciao

Alessandro

il tuo dolce sorriso resterà sempre nei nostri occhi.
Zii NELLA, TONINO e cugini ROBERTO, ELENA e VIRGINIA

Trieste, 4 settembre 2022

Vi siamo vicini.
Le cugine LUCIA, ANDREINA, ROBERTA e LAURA.

Trieste, 4 settembre 2022

Ciao

Alessandro

Renato e famiglia

Trieste, 4 settembre 2022

Amministrazione CM si unisce al dolore di CRISTIANA e TOMMASO.

Trieste, 4 settembre 2022

Studio CUTRONEO e BC SERVIZI SRL, partecipano al dolore della amica e collega CRISTIANA e di TOMMASO per la perdita di

Alessandro

Trieste, 4 settembre 2022

La famiglia CUTRONEO si stringe a CRISTIANA e TOMMASO per la scomparsa del caro

Alessandro

Trieste, 4 settembre 2022

Ciao

Sandro

buon viaggio, con infinito affetto e stima dai tuoi colleghi.

Trieste, 4 settembre 2022

Siamo vicini alla famiglia.
Famiglia MONDA.

Trieste, 4 settembre 2022

Ciao Sir ALEX.
Le tue cugine SILVANA e GERMANA

Trieste, 4 settembre 2022

---

†

Ha raggiunto la sua amata GIANNA ed è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Delbello

Lo annunciano addolorati i figli ROBERTO con ELENA e LORENZO con ARIANNA, il nipote NATHAN, la sorella TULLIA con GIAMPAOLO, la nipote CRISTINA con FULVIO, CATERINA e FEDERICA, i cugini e parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 10 settembre alle 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2022

Ciao nonno

Sergio

NATHAN

Trieste, 4 settembre 2022

Partecipa al dolore la consuocera ALBERTA

Trieste, 4 settembre 2022

Ciao

Sergio

tuo cognato CLAUDIO con SABRINA, ALESSANDRO, BARBARA e SAMUELE

Trieste, 4 settembre 2022

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Graziano Crastich

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli e le sorelle con le rispettive famiglie, nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo martedì 6 Settembre alle ore 10.00 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2022

CIAO

Maddy

Angelo custode dei tuoi bimbi

Luisa, Giorgio, Paola, Enzo e Francesca

Trieste, 4 settembre 2022

---

†

Dopo una breve malattia, con i conforti della Fede, è ritornato nella Casa del Padre il

prof. Aldo Messina

Affranti lo piangono la moglie GIULIANA, la figlia MICHELA con SIMONE e l'amatissima nipotina LUCIA.
Lo saluteremo lunedì 5 settembre alle ore 11 nella Parrocchia della Beata Vergine del Soccorso in piazza Hortis.

Non fiori, ma offerte per AMIS Amici delle Iniziative Scout.

Trieste, 4 settembre 2022

---

†

Ci ha lasciato dopo lunga malattia la nostra

Elisabetta Borghelli in Peratti

Grazie pupa mia per i 55 anni vissuti assieme.
Cara ora non soffri più.
Aspettami amore mio.
La saluteremo martedì 6 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2022

Ciao

Betty

GIANNI e MARINA.

Trieste, 4 settembre 2022

---

†

E' mancato improvvisamente

Fulvio Pedoni

Lo annuncia il figlio CRISTIANO con RAFFAELA, unitamente a parenti e amici.
Lo saluteremo mercoledì 7 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2022

Ciao

Fulvio

sarai sempre con noi.
MARINA, FABIO, FEDERICO.

Trieste, 4 settembre 2022

Gragnano, si indaga per istigazione al suicidio: ''Ti devi ammazzare'' è uno dei messaggi trovati dagli inquirenti

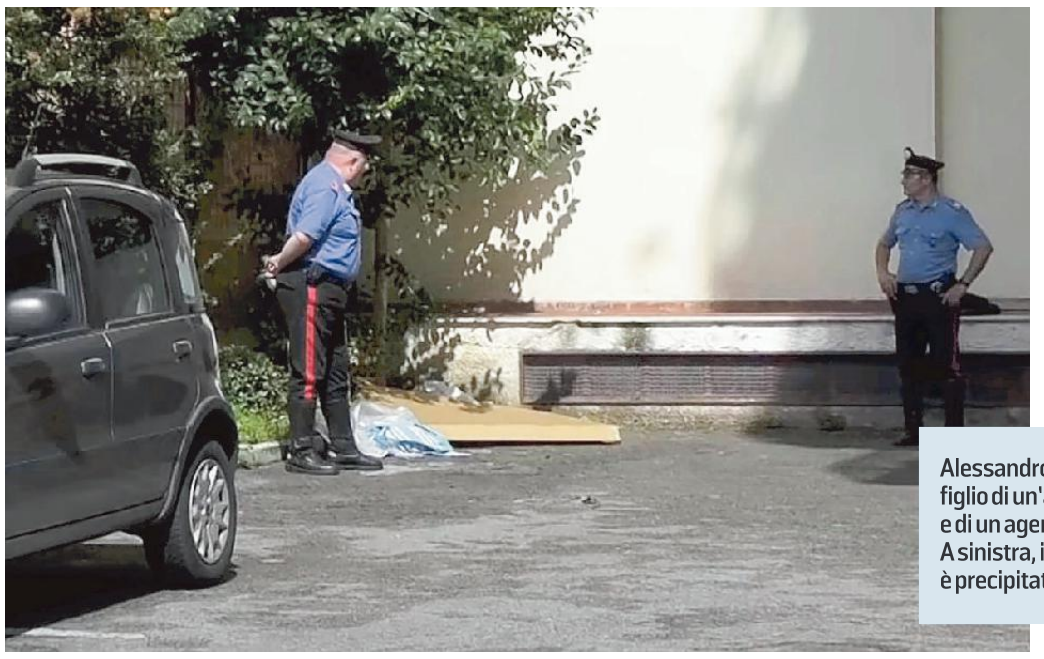
Muore a 13 anni gettandosi nel vuoto Nel telefonino gli insulti del branco

LA STORIA

Antonio E. Piedimonte / NAPOLI

Un messaggio d'addio alla fidanzatina. È quello che, insieme a molti altri ma di tutt'altro tenore, ha convinto carabinieri e magistrati che non era stato un incidente a provocare la morte di Alessandro, il 13enne figlio unico di un'avvocatessa e di un agente di commercio che tre giorni fa a Gragnano è volato giù dal quarto piano. Nella casa non c'era nessuno e così, in un primo momento, si era pensato a una disgrazia provocata dal tentativo di sistemare il filo dell'antenna della tv. Ma appena è stato possibile leggere i contenuti del telefonino è emersa la verità: è stato un suicidio indotto.

Lo dicono i messaggi in uscita – l'ultimo saluto alla sua innamorata – e soprattutto quelli in entrata: una sequela di frasi minacciose inviate da una banda di cyberbulli della sua età o poco più grandi (pare anche due maggiorenni) che si divertivano a terrorizzarlo con brutali aggressioni via chat ma in qualche caso anche fisiche (era stato aggredito per strada poco prima di partire per le vacanze). Violenza gratuita da parte di un branco che lui conosceva bene perché composto da giovani che vivono nel suo stesso paese, adolescenti di famiglie normali, comuni studenti in grado di trasformarsi prima in teppisti del web e poi in spensierati carnefici. «Ti devi ammazzare», «È meglio che muori», gli hanno scritto per mesi in un'escalation di prepotenze e minacce, una sorta di terrorismo psicologico che si è fatto sempre più opprimente sino a diventare un incubo di fronte al quale lui, che pure non era un debole, non ha avuto la forza di ribellarsi, denunciando o anche solo raccontandolo ai suoi genitori. Fino al punto di rottura, che è scattato alle 11 di giovedì scorso quando, sotto un cielo livido di pioggia, Alessandro ha aperto la finestra della sua stanzetta.



Alessandro, 13 anni, era figlio di un'avvocatessa e di un agente di commercio A sinistra, il cortile in cui è precipitato il ragazzo

Per la natura del caso, il riserbo è totale, ma secondo indiscrezioni nella giornata di domani gli inquirenti – che indagano per istigazione al suicidio – potrebbero far conoscere lo stato delle indagini e i nomi dei maggiorenni coinvolti.

«Era un ragazzo gioioso. Siamo tutti profondamente sconvolti. Tutta la cittadinanza è in sofferenza. È un giorno troppo triste, un dolore troppo grande, una morte troppo innaturale», spiega Nello D'Auria, amico di famiglia e sindaco di Gragnano, paese famoso per la produzione della pasta asciutta e solitamente tranquillo. Chiusi nel loro dolore, il padre e la madre del tredicenne – «Professionisti stimati e persone perbene», ripetono amici e parenti – rifiutano ogni contatto esterno. Sotto choc anche i compagni di scuola, la media "Roncalli", dove tra qualche giorno Alessandro avrebbe cominciato il terzo anno.

Tra cittadini c'è chi crede di aver individuato i membri della gang e c'è chi ricordando il sorriso del tredicenne – «Era bello e intelligente», si ripete – non fa sconti di sorta e scrive (sul web): «L'hanno braccato come lupi, gli hanno mostrato i denti, l'hanno inseguito fino a farlo cadere di sotto». Metafora cruda ma efficace per ricordare un'emergenza che ogni anno provoca tragedie e lascia danni psicologici indelebili nelle vittime: stando ai dati raccolti dall'Osservatorio internazionale su bullismo e cyberbullismo (Bullying without borders) in Italia ci sono stati 14.800 casi solo tra il 2021 e il 2022. Un problema di estrema gravità e non solo italiano, così come l'inquietante fenomeno dei suicidi giovanili in Europa che i dati dicono essere diventata la seconda causa di mort: secondo i dati Unicef si tolgono la vita 1200 ragazzi ogni anno, tutti tra i 10 e i 19 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Ferluga

ne danno il triste annuncio la moglie CELESTINA, i figli MAURO con TANIA, FULVIO con PATRIZIA, i nipoti MATTEO, MANUEL, SARA, ERIK.

Lo saluteremo il giorno 7 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2022

†

Ci ha lasciato la nostra mamma

Adele Giurgevich

Lo annunciano i figli PINO e PATRIZIA con GIORGIO.

La saluteremo mercoledì 7, alle ore 11.00, in via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2022

I ANNIVERSARIO

In ricordo di

Giovanni Conte (Caramba)

Ad un anno dalla sua morte un uomo sincero e leale conosciuto da tutti per la sua simpatia.

Lo ricordano con tanto affetto le sorelle, il fratello, i cognati e i nipoti.

Trieste, 4 settembre 2022

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Vitalone

Lo annunciano la moglie VIOLETTA, i figli ROSANNA e MAURIZIO, nipoti e parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 5 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2022

RINGRAZIAMENTO

I genitori di

Daniele Babich

ringraziano sentitamente gli amici, i parenti e quanti hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare all'associazione AIAS Trieste.

Trieste, 4 settembre 2022

†

Ci ha lasciato

Eliano Schipizza

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ESTER, i fratello TULLIO, la cognata SARA e parenti tutti.

Si ringrazia il dott. FURLAN per le cure ricevute.

Trieste, 4 settembre 2022

Si è spento serenamente

Renato Baruffo

Capo Reparto dei Vigili del Fuoco

Lo ricorderanno per sempre la moglie MARIUCCIA, i figli, i nipoti e parenti tutti.

La Santa messa si terrà mercoledì 7 Settembre, alle ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2022

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE
Numero Verde 800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO SOLO CON CARTA DI CREDITO

avviso a pagamento

Maker Faire News

Trieste 3>4 settembre>2022

In collaborazione con il Comune di Trieste

IL PROGRAMMA DI OGGI

10.00 - 12.00 e 14.00 - 19.00
Apertura al pubblico
Siete benvenuti tutti nel Villaggio dei maker, tra invenzioni e laboratori: percorretene le vie e guardatevi intorno!

> Una giornata di spettacoli, talk e interviste ai maker dall'Area Palco, con Maxino, Flavio Furian e tutta la band! E non perdetevi, dalle 10.30 alle 11.30, il simposio Steampunk!

19.00 Chiusura al pubblico. Arrivederci al 2022!

Una domenica sorprendente

Al Villaggio dei maker una giornata piena zeppa di idee da sperimentare

Affrettatevi, oggi è l'ultimo giorno della Maker Faire Trieste! Dalle 10 alle 12 del mattino e dalle 14 alle 19 del pomeriggio il Villaggio dei maker è pronto a ospitarvi per un viaggio nel mondo della creatività e delle invenzioni che non dimenticherete facilmente.

Una nona edizione col botto

Anche oggi nella piazza più bella di Trieste, trasformata per l'occasione in villaggio, potrete conoscere più di duecento maker e scoprire un centinaio di loro progetti. Invenzioni e idee mirabolanti, travestimenti incredibili che vi proietteranno in mondi lontani, giochi che vi divertiranno e vi faranno pensare, laboratori dove potrete scoprire il lato maker che è in ciascuno di noi e tanti FabLab, le officine digitali messe gratuitamente a disposizione dei maker per lo sviluppo delle loro invenzioni. Potrete così scoprire come funzionano e, perché no, testarle sul campo!

Imparare facendo, nei FabLab

Alla Maker Faire potrete conoscere diversi FabLab: triestini, friulani, veneti, croati. E naturalmente il FabLab Scientifico del Centro di Fisica teorica di Miramare, che fa parte della Science Technology and Innovation Unit ICTP ed è partner tecnico della manifestazione. È gestito dai ricercatori Enrique Canessa e Carlo Fonda, con l'assistenza tecnica di Sara Sossi, Gaia Fior e Marco Baruzzo: venite a conoscerli!

Il FabLab Scientifico dell'Ictp

Questa Maker Faire vi ha ispirato? Volete provare anche voi a trasformare una vostra idea in manufatto? Fate visita al FabLab Scientifico dell'Ictp, nel campus di Miramare. È aperto per tre pomeriggi alla settimana a chiunque voglia cimentarsi con lo stile maker: portate con voi delle buone idee e presentatevi in officina!

Il collegamento con l'Antartide

Che mondo misterioso quello nascosto tra i ghiacci! Stamattina potrete partecipare a un collegamento in diretta con un ricercatore triestino, Thomas Gasparetto, che si trova in Antartide.

Il Robot ambientalista

RoboButts ha a cuore l'ambiente! È un robot dotato di un braccio pensato per raccogliere e smaltire i mozziconi di sigaretta gettati a terra. L'hanno creato un padre e un figlio per mantenere pulito l'ambiente circostante: si tratta di uno dei rifiuti più diffusi al mondo.

I Dalek e il Tardis

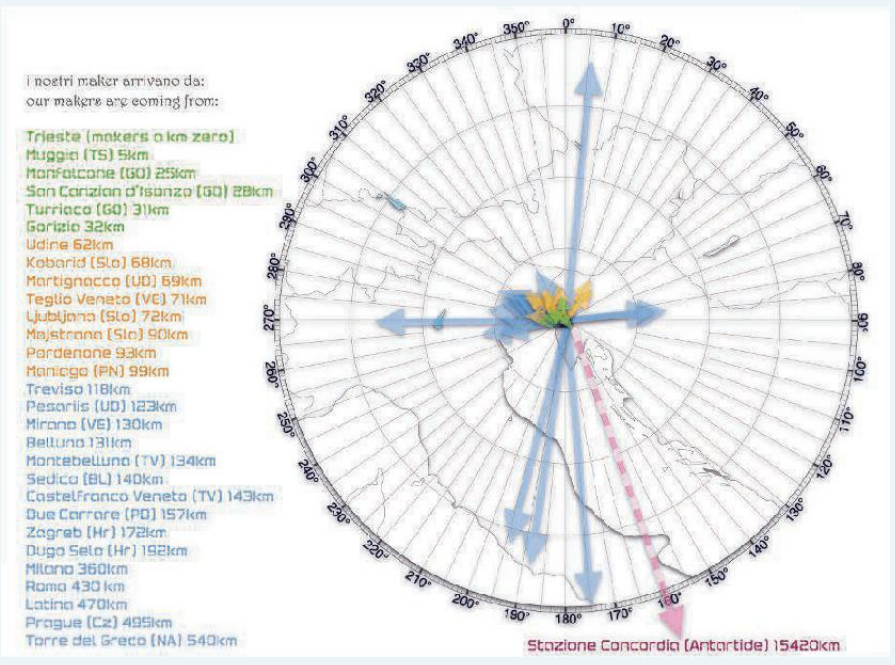
Alla Maker Faire ci sono anche robot pensati per scopi puramente ludici. Come i Dalek, giunti a Trieste direttamente dal mondo della più longeva serie tv inglese, Dr Who! Ideati da Alessandra e Achille potrebbero darci qualche problema... speriamo che il Tardis atterri in piazza Unità, ne esca il fascinoso dottore e ci aiuti a risolvere questo problema. Vi abbiamo incuriositi? Venite a vederli di persona!

Tachite al tram

Il nostro mitico e sfortunato Tram de Opcina compie 120 anni e Diego Manna ed Erika Ronchin, già autori dei giochi "Friko" e "Barkolana", non si sono fatti sfuggire l'occasione per regalarci un altro gioco da tavolo che di sicuro vi entusiasmerà. Lo potrete provare in anteprima alla Maker Faire!

Il simposio Steampunk

Guido e i suoi soci appassionati di Steampunk sono ormai una presenza fissa della Maker Faire. Lasciatevi affascinare dal loro strepitoso stile che mischia passato e futuro, dalla loro fantasia e dalla tecnica che mettono nella realizzazione dei loro costumi e accessori. E quest'anno, tra uno sbuffo di vapore e il cigolio di un ingranaggio, animeranno un vero e proprio simposio, dove le macchine, le esplorazioni e le scoperte più incredibili verranno descritte, commentate e applaudite. Non vediamo l'ora di scoprire cosa porteranno sul palco!



Il meteo non ci fermerà!

Se anche dovesse piovere sul villaggio non sarà un problema! I maker s'inventeranno qualche geniale stratagemma per farvi trascorrere una giornata speciale anche se il meteo non dovesse sorriderci. E poi si sa, invenzioni bagnate, invenzioni fortunate!

La Maker Faire Trieste è organizzata dal Comune di Trieste e dal Centro Internazionale di Fisica Teorica (ICTP) e ha ricevuto il contributo finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia in quanto manifestazione di divulgazione della cultura scientifica. La gestione delle procedure amministrative è curata dall'Immaginario Scientifico.

Programma completo online su
https://trieste.makerfaire.com/

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
comune di trieste
Maker Faire Trieste
Community Organized
IIS
ICTP The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics

ECONOMIA

LE INCOGNITE DEL PROSSIMO AUTUNNO

L'occupazione non aumenta più frenata a settembre e ottobre

Excelsior: le imprese del Fvg contano di reclutare 10.940 dipendenti, l'80% saranno a termine

Elena Del Giudice / TRIESTE

Occupazione al ralenti anche a Nordest. Dopo la fotografia dell'Istat che stima a luglio una flessione sia degli occupati che dei disoccupati e una crescita degli inattivi, Excelsior, che rileva le previsioni di assunzione per i mesi futuri, conferma la frenata.

I NUMERI

In Friuli Venezia Giulia tra settembre e ottobre le imprese contano di avviare 10 mila 940 assunzioni, un numero di poco superiore a quello dello stesso periodo dello scorso anno, +150. Ma se rivediamo i dati del mese di agosto, i nuovi contratti sono stati 6 mila 320, 340 in più dello stesso mese del '21. Non va meglio in Veneto che prevede ben 98 mila 440 ingressi, +4.040 rispetto al bimestre settembre-ottobre dello scorso anno. Ma il raffronto su agosto pare confermare il trend di frenata: nel mese 29 mila 340 sono state le assunzioni, 4.380 in più sullo stesso mese del '21. In Trentino Alto Adige il rallentamento è decisamente evidente: 22 mila 590 ingressi nei due mesi, con una differenza in negativo, -490, rispetto allo scorso anno. Ovviamente le rilevazioni non dettagliano i motivi di questa tendenza, anche se possono essere intuibili. L'incertezza legata alle note vicende geopolitiche, la corsa dei prezzi, l'inflazione, il caro energia... tutti fattori che invitano alla prudenza, quando non spengono la fiducia.

PRECARIETÀ

Un indicatore aggiuntivo della prudenza delle imprese (e non solo) è la modalità con cui si intendono avviare le assunzioni: in prevalenza a termine. Le differenze percentuali tra le regioni nordestine sono minime e oscillano tra il 20 e il 23% in favore dei contratti a tempo indeterminato (apprendistato compreso), mentre la parte che resta, tra il 77 e l'80%, misura i contratti a termine, non necessariamente solo i tempi determinati ma comprende le varie tipologie di rapporti di lavoro che hanno una scadenza definita contrattualmente, somministrazione compresa.

I profili più richiesti: professionisti commerciali, operai tecnici e manager

CHI ASSUME

Il macrosettore che intercetta la quota più consistente di assunzioni è quello dei servizi, al quale vengono destinati circa il 65% degli ingressi di Fvg e Veneto, mentre la maggioranza delle assunzioni sarà ad opera di piccole aziende (tra il 55% in Fvg e il 57% in Veneto) con meno di 50 dipendenti. L'industria richiama in Fvg circa un terzo degli ingressi e, di questi, il 65% per il manifatturiero e le utilities, e il restante 35% per il settore dell'edilizia. Percentuali analoghe anche in Veneto. Nei servizi la parte del leone la fanno il turismo e i servizi alle imprese, quindi i servizi alle persone e infine il commercio.

PROFESSIONALITÀ

In Fvg i profili maggiormente richiesti riguardano professionisti commerciali e dei servizi (31%), quindi gli operai specializzati e i conduttori di impianti (30%), i dirigenti, gli specialisti e i tecnici (17%), i profili generici (15%), e infine gli impiegati (7%). In Veneto al primo posto con il 33% ci sono gli operai specializzati, quindi i professionisti commerciali e dei servizi (28%), i profili generici (17%), i dirigenti, gli specialisti e i tecnici (14%) e gli impiegati chiudono con l'8%. Le imprese nordestine contano di assumere giovani al di sotto dei 30 anni in una quota variabile dal 33% in Fvg al 35% in Veneto. E, ancora, in Fvg per il 12% dovranno essere laureati, percentuale che scende di poco, al 10%, in Veneto.

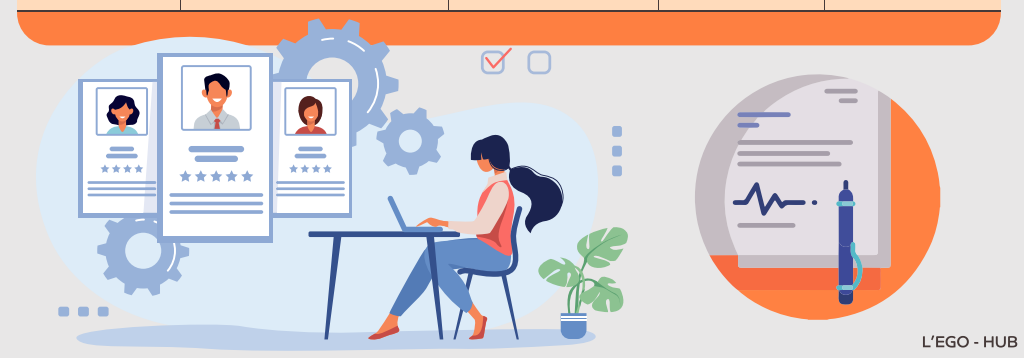
PARADOSSI

In questo come negli altri report di Excelsior ritorna il paradosso: le aziende cercano e non trovano. In 49 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà nel trovare i profili desiderati. Si cercano, e non si trovano, ingegneri, operai specializzati nella conduzione di impianti, tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione, e solo per citarne alcuni.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVISIONI ASSUNZIONI NORDEST

Regione	Numero assunzioni settembre-ottobre '22	Variazione sett./ott. '21-22	Contratti stabili	Contratti a termine
Veneto	98.440	+4.040	23%	77%
Friuli VG	10.940	+150	20%	80%
Trentino AA	22.590	-490	21%	79%



L'EGO - HUB

SETTORE PRIMARIO

Vendemmia al via ma con poca manodopera

Il report di Excelsior non lo rileva, ma anche il settore primario ha "fame" di occupazione che non trova. Molte le aziende che, proprio in questi giorni, a vendemmia già iniziata, lamentano la scarsità di manodopera stagionale. E nemmeno troppo velato, c'è il rimpianto per lo strumento dei voucher che, senza eccessive complessità, in passato rendeva disponibili giovani studenti e anziani pensionati, per un'attività che si limita a poche settimane e rappresentava un'integrazione di reddito.

RICCARDO ILLY

Quotazione di illycaffè «Non è deciso se a Milano»

Riccardo Illy

CERNOBBIO

Quotazione in Borsa per le aziende Illy? «La illycaffè prevede questo percorso nei prossimi anni. Nel Polo del Gusto anche, però in tempi molto più lunghi». Così Riccardo Illy, presidente del Polo del Gusto, ieri a margine del Forum Ambrosetti a Cernobbio. Un'ipotesi, quella della quotazione, che è allo studio, quindi, anche per gli altri marchi del gruppo: «Parliamo di 9-10 anni per alcune delle aziende più grandi, come la francese Dammann Freres, che ha già fatto 37 milioni di fatturato l'altro anno, oppure Domori che ne ha fatti 26 milioni e quest'anno dovrebbe andare oltre i 30 milioni. Quindi in una decina d'anni dovrebbero arrivare almeno a un centinaio di milioni di euro di fatturato e, allora, sarebbero quotabili. Altrimenti stiamo valutando di quotare proprio il Polo del Gusto», ha aggiunto. I tempi per un'eventuale Ipo di illycaffè sarebbero «a medio termine», mentre non sarebbe ancora stato deciso se realizzare il collocamento a Milano o altrove: «Anche questo non è definito». Il Polo del Gusto è la subholding, costituita nel 2019, in cui il gruppo Illy ha conferito i brand Dammann, Domori, Mastrojanni, Agrimontana e Bonetti.—

PAROVEL DI TRIESTE

Le bottiglie di Prosecco messe ad affinare in mare

TRIESTE

Le bottiglie di Prosecco figlio del mare sono pronte per essere stappate. Sono state messe in vendita (anzi, in prenotazione, la consegna ufficiale ci sarà il 29 settembre) le prime bottiglie di Prosecco del progetto "Underwater wine". Un'idea nata dall'intesa fra tre aziende: la capofila è la triestina Parovel vigneti e oliveti 1898, che da oltre 120 anni produce vini e olio extravergine di oliva di pregio, in partnership con la trevigiana Serena Wines 1881, ricca di una esperienza nella produzione di spumante sia Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg sia Prosecco Doc; la regia di tutta la parte comunicativa è infine stata seguita dallo studio Francescon e Collodi, agenzia con oltre trent'anni di esperienza nella comunicazione e grafica nel mondo del vino.

È di fatto il primo Prosecco

Il Prosecco "subacqueo"

Doc Trieste messo ad affinare nelle acque dell'alto Adriatico, nel Golfo di Trieste. «Con il battesimo in mare delle 6.492 bottiglie, abbiamo voluto varare un percorso audace, il Prosecco Doc Trieste, che alla profondità di 20 metri si è affinato con parametri straordinariamente peculiari: la temperatura, la salinità, la concentrazione di ossigeno disciolto, la presenza di fosfati, silicati, nitriti, nitrati e clorofilla. Tutti questi parametri naturali mutano con le stagioni e con il passaggio dei venti garantendo ad Audace Trieste l'unicità gustativa e caratteriale. La bora e lo scirocco generano importanti oscillazioni sub-inerziali che contribuiscono al continuo movimento delle bottiglie e questo cullare continuo ha portato a un'evoluzione singolare e straordinaria che ci auguriamo potrete gustare in ogni sorso condividendo con noi l'audacia di questo racconto».

Le prime 915 bottiglie sono quindi in pre-sale, il costo è di 63 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

NORWEGIAN GEM	DA DUBROVNIK A ORMEGGIO 57	ore 6.00
COSTA LUMINOSA	DA SPLIT A ORMEGGIO 30	ore 7.00
SUEZ HANS	DA MILAZZO A RADA	ore 7.00
GALLIPOLI SEAWAYS	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore 9.00

IN PARTENZA

FRONT CAPELLA	DA RADA A MALTA	ore 4.00
BERNHARD SCHULTE	DA MOLO VII A RIJEKA	ore 12.00
MSC ASLI	DA RADA A RAVENNA	ore 16.00
NORWEGIAN GEM	DA MOLO 57 A KOTOR	ore 17.00
NAVIG8 PRECISION	DA RADA A MALTA	ore 20.30
MEIN SCHIFF 5	DA ORMAGGIO 29 A SPLIT	ore 22.00

MOVIMENTI

MAERSK HAVANA	DA RADA A MOLO VII	ore 5.00

TRIESTE

Ballarin PELLETTERIE
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE
55 ANNI 1967-2022

La crisi energetica e le sue conseguenze

ATLETICA

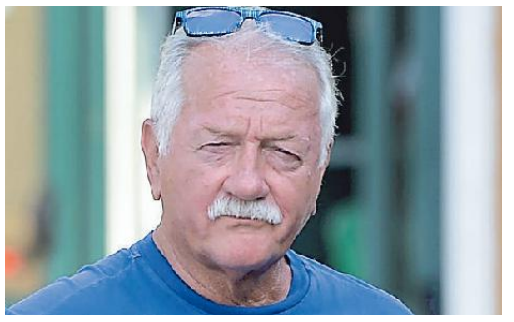
«Quote bloccate già da due anni»

«Fruiamo degli impianti del Comune quindi per ora non avvertiamo il peso del caro bollette», così Omar Fanciullo (Trieste Atletica): «Prevediamo pagamenti agevolati e già da due anni non ritocchiamo le quote, ma il timore è che molti non riescano a sostenerle».

PALLAMANO

«Preoccupati per il settore giovanile»

«Viste le difficoltà che stanno affrontando le famiglie per luce e gas, siamo preoccupati soprattutto per il settore giovanile», precisa la presidente della Pallamano Trieste Alessandra Orlich: «Per questo abbiamo previsto sia possibile rateizzare la quota». (la.to.)



CALCIO

«Aiuti previsti nei casi particolari»

«Come tutte le Asd facciamo volontariato – precisa il presidente del San Luigi Ezio Peruzzo – è ci è difficile fare più di quello che stiamo facendo per andare incontro alle famiglie, ma come sempre guardiamo se c'è qualche caso particolare da aiutare». (la.to.)

Gestioni sempre più care e famiglie a corto di soldi: sport, è incubo bollette

Le associazioni si apprestano a vivere un avvio di stagione complicatissimo
«Oneri alle stelle per gli impianti, ma cercheremo di non penalizzare gli iscritti»

Laura Tonero

I costi per la gestione degli impianti sportivi, si sa, sono già lievitati. Ma a breve, quando bisognerà riaccendere il riscaldamento e le luci in palestre, piscine, campi e sale d'allenamento, le bollette a carico delle società diventeranno ancora più pesanti. Il caro consumi pesa come un macigno sulle prospettive d'inizio stagione delle associazioni sportive, alle prese anche con la preoccupazione di un possibile calo degli iscritti, visto che, inevitabilmente, molte famiglie, per pagare luce e gas a casa, dovranno rinunciare ai corsi di nuoto, judo, danza o basket dei figli. «In un sondaggio che abbiamo appena inviato alle famiglie per capire, come facciamo ogni anno, le intenzioni in merito all'iscrizione ai corsi, così da strutturare meglio l'offerta sportiva, il 15% ha risposto che vista la situazione sta facendo delle valutazioni», ovvero sta considerando la possibilità di non tornare, testimonia il segretario della Trieste Atletica Omar Fanciullo. E non nascondo le difficoltà per le pesanti bollette in arrivo anche le realtà più grandi, storiche e strutturate, come per esempio la Ginnastica Triestina, che per andare incontro ai soci ha previsto lunghe rateizzazioni *(si legga a destra)*, o il Polet. «La situazione è grave», così il presidente del Polet Samo Kokorovec: «I costi sono raddoppiati, da mille euro siamo arrivati a 2.500 euro di spesa per la corrente elettrica e dobbiamo veramente pensare come far fronte a simili spese. Con l'accensione del risaldamento sarà ancora peggio, ma abbiamo deciso di non ritoccare le quote, che sono accessibili. E la passione di chi si allena e si cimenta nel pattinaggio è tale che credo faranno dei sacrifici pur di non rinunciare».

Ci sono impianti, come la piscina Bianchi, che registrano accessi importanti anche nei mesi estivi, e stanno già tastando, senza pause, quanto sia onerosa la gestione alla luce della crisi energetica. «In questa fase la Federazione italiana nuoto si sta facendo carico, ma non so fino a quando, del pagamento delle bollette, che per una struttura come la nostra sono davvero rilevanti», precisa il presidente del Centro Fin di Trieste Franco Del Campo: «Riguardo le tariffe, abbiamo applicato un adeguamento Istat di circa il 9%. La nostra è un'attività sociale e educativa, per questo motivo sono previsti sconti consistenti per le famiglie che hanno più figli, proprio per non lasciare indietro nessuno».

Dopo due anni di difficoltà per il Covid, Corrado Canulli, direttore della Scuola di danza Arteffetto, si dice «spaventato per quello che ci aspetta nei prossimi mesi. E mi domando: quante famiglie dovranno fare la scelta tra pagare una bolletta e iscrivere la figlia a danza? Per ora l'andamento delle iscrizioni è ancora positivo, ma vediamo... con l'arrivo delle prossime bollette».

Acqua calda per le docce, luce, riscaldamento per gli impianti al chiuso sono diventati insomma oneri pesantissimi sui bilanci delle società sportive, che si devono accollare per intero le spese delle bollette. Ma anche chi opera negli impianti del Comune è preoccupato, soprattutto a fronte di un conseguente calo degli giovani iscritti. «Operiamo al Palachiarbola – precisa la presidente della Pallamano Trieste Alessandra Orlich – per il quale nell'accordo con il Comune è tutto incluso, ma il timore per una riduzione delle iscrizioni, viste le difficoltà delle famiglie, c'è. Per questo è previsto sia possibile rateizzare la quota, non più in sole due tranche come una volta».

Situazione analoga sui campi di calcio. «Fino a oggi non abbiamo lasciato a casa nessuno perché non aveva i soldi per pagare la quota – precisa il presidente del San Luigi Ezio Peruzzo – e così continueremo a fare, ma anche noi abbiamo i nostri problemi malgrado in uno dei tre impianti sportivi che gestiamo acqua luce e gas siamo a carico del Comune. Per i campi a sette le spese sono a carico nostro e, anche se stiamo facendo degli investimenti per migliorare l'efficientamento energetico, ci aspettiamo aumenti». Il presidente del San Giovanni Spartaco Ventura, facendo la premessa che «per il momento noi non sentiamo il peso del caro bollette perché sono costi sostenuti dal Comune», osserva che «per risparmiare sarebbe bene adottare per tutte le strutture sportive comunali impianti a led».

Alle famiglie che hanno difficoltà a sostenere le spese per l'attività sportiva dei figli, è bene comunque ricordare che la misura introdotta dalla Regione "Dote Famiglia", include l'incentivo proprio per far fare sport ai ragazzi.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RAGAZZI IN PALESTRA
UNA PARTITA DI BASKET GIOVANILE A TRIESTE IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

Approcci differenti fra chi opera in strutture a carico del Comune e chi invece è autonomo

In ogni caso si guarda con preoccupazione all'autunno fra riscaldamento e luci

L'intervento regionale "Dote Famiglia" prevede incentivi anche in quest'ambito

NOTIZIE IN BREVE

Giuslavoristi italiani

Dal 15 al 17 settembre al Tcc si terrà il Convegno Agi - Avvocati giuslavoristi italiani "Il Lavoro e l'Impresa nell'Italia che riparte". Presenti 500 addetti ai lavori.

Siulp Fvg

Serve «una norma diretta che comunichi un messaggio inequivocabile. Alzi le mani? Vai in galera». Così il Siulp Fvg sulla recente aggressione a un vigile.

Istituto Rittmeyer

L'Istituto Rittmeyer rende noto di aver bandito un concorso pubblico per quattro posti di infermiere a tempo indeterminato. Info sul sito dell'istituto stesso.

NUOTO

«Non si può lasciare indietro nessuno»

Il presidente del Centro Fin Franco Del Campo spiega come «la nostra non è un'attività economica, bensì sociale e educativa, per questo motivo sono previsti sconti consistenti per le famiglie che hanno più figli: l'obbiettivo è quello di non lasciare indietro nessuno».

PATTINAGGIO

«Costi raddoppiati, situazione grave»

«La situazione è grave», così il presidente del Polet Samo Kokorovec: «I costi sono già raddoppiati, da mille euro siamo arrivati a 2.500 per la corrente e dobbiamo veramente pensare a come far fronte a simili spese, ma abbiamo deciso di non ritoccare le quote».

Il massimo dirigente della Ginnastica Triestina ha inviato ai tesserati una lettera prevedendo una nuova opzione per chi è in difficoltà

La Sgt gioca la carta delle rate senza interessi e propone ai soci il "patto con il presidente"

LA CONTROMISURA

La quota di iscrizione ai corsi da poter pagare anche in dieci rate, attraverso un "patto con il presidente". La Ginnastica triestina lancia una serie di nuovi strumenti per agevolare le famiglie che, messe in ginocchio dal caro bollette, non intendono rinunciare a iscrivere i figli a un corso di atletica leggera piuttosto che di scherma o judo. Nei giorni scorsi la Sgt ha inviato infatti una lettera ai suoi 1.200 tesserati per informarli dell'aiuto che la società è disposta a mettere in campo.

«Stiamo pagando sulla nostra pelle il problema – evidenzia il presidente Massimo Varrecchia – con bollette più che raddoppiate, e non oso pensare cosa succederà con l'accensione del riscaldamento e un maggior utilizzo dell'impianto di illuminazione, visto che in autunno e in inverno alle 17 farà buio. Negli ultimi mesi, con l'impianto utilizzato al minimo, di sola elettricità abbiamo raggiunto una spesa media mensile di 2.400 euro. Abbiamo investito sull'illuminazione a led, siamo già molto attenti a ridurre al minimo i consumi e stiamo predisponendo un impianto fotovoltaico, ma la struttura è importante, c'è una grande dispersione termica e non nascondo che i mesi invernali spaventano».

MASSIMO VARRECCHIA
PRESIIDENTE
GINNASTICA TRIESTINA

«Non nascondo che l'inverno spaventa ma dobbiamo cercare di fare qualcosa»

E se a preoccuparsi sono le Asd, figuriamoci le famiglie. «Il timore – valuta Varrecchia – è che tanti genitori, prevedendo bollette ancora più pesanti nei prossimi mesi, temano di non riuscire a sostenere le spese per l'attività sportiva dei figli. È per andare incontro a chi ha maggiori difficoltà che abbiamo pensato appunto di mettere in campo nuove possibilità di pagamento, più dilazionato, senza dover ricorrere a una finanziaria che avrebbe imposto degli interessi, ma stringendo appunto un "patto con il presidente", un patto di fiducia per aiutare le famiglie con provate difficoltà».

Nella lettera spedita ai soci dalla Sgt viene infatti spiegato che entro il 30 novembre sarà possibile presentare alla segreteria una richiesta di dilazione della quota del corso da due a 10 rate, con cadenza mensile. Un'agevolazione concessa «a discrezione della valutazione preventiva del Consiglio direttivo, sottoscrivendo un "patto con il presidente". È un notevole impegno che la società affronta in questo momento, allo scopo di dare la possibilità a un maggior numero di atleti di accedere alla pratica delle proprie discipline sportive».

«Mi faccio garante per questi soci di fronte alla società», precisa Varrecchia: «Ovviamente chiederemo di dimostrare uno stato di difficoltà, ma non potevamo non cercare di dare respiro alle famiglie». La Sgt, inoltre, con un versamento di 150 euro entro il 15 ottobre, dà diritto a quattro anni di copertura della quota sociale. Entro la stessa data, con un versamento di 250 euro, si ha invece diritto a sei anni di copertura della quota sociale, mentre con 500 euro viene garantita la copertura della quota a vita.—

LA. TO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato
COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÈ IN UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESE COLLANE CON PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

Giulio Pellicceria artigianale
Dai nuova vita alla tua pelliccia la renderemo moderna
Siamo presenti a Trieste
DAL 4 AL 10 SETTEMBRE compresi
Via Ugo Foscolo, 22 - Trieste • 370 322 9722

MANUTENZIONE
DI TUTTE LE CALDAIE
55€
IVA e ANALISI DEI FUMI COMPRESI
BRENCI IMPIANTI & RESTAURI
Tel 040.215101

Primo bilancio della navigazione estiva: Marco M. ha trasportato finora 17 mila passeggeri fra Istria e Lussino, con risultati superiori alle aspettative soprattutto verso Pirano e Rovigno

Trieste-Grado avanti fino all'11: poi Adriatica resta come charter

I SERVIZI VIA MARE

MASSIMO GRECO

La linea marittima Trieste-Grado, che la veneziana Vidal group gestisce con la motonave "Adriatica", è stata prorogata fino a domenica 11. Il servizio avrebbe dovuto terminare mercoledì 31 ma Apt, l'azienda dei trasporti goriziana, ha deciso di andare avanti ancora una decina di giorni, poi si vedrà.

Pierfilippo Vidali ha accolto favorevolmente l'opportunità del prolungamento, che consente di compensare un po' un agosto da dimenticare a causa delle quattro avarie occorse ad "Adriatica", costate all'armatore 110.000 euro. Poi? Ci sarà la possibilità di un'ulteriore proroga o la stagione finirà definitivamente la prossima domenica? In settimana Vidali saprà da Gorizia se il servizio procederà ancora - le previsioni meteo sembrano buone - o se "Adriatica" saluterà molo Audace e molo Torpediniere.

Nell'ultimo periodo - commenta l'armatore veneziano - la motonave aveva funzionato con buona regolarità, dopo le riparazioni avvenute nella monfalconese Marina Hannibal. «Abbiamo portato fino a 400 passeggeri nei sei viaggi giornalieri - ha aggiunto - nonostante i problemi tecnici accusati, abbiamo comunque migliorato del 5% il numero di passeggeri rispetto allo scorso anno. E sulla Grado-Lignano l'aumento è risultato addirittura del 200%. Attenzione, queste cifre provengono dai report di Apt, non sono nostre invenzioni». Ma una cosa è quantomeno probabile: "Adriatica" non tornerà subito nella patria Laguna. Se ci sarà una proroga all'11 settembre sulla Trieste-Grado, la farà. Altrimenti resterà a Trieste per svolgere servizio charter: «Abbiamo avuto già sei richieste - dice Vidali, che ieri sera era alla Fenice per la premiazione del Campiello - per un tour dei castelli Miramare-Duino e per una crociera nel Golfo. Inoltre la motonave è già stata noleggiata per il fine settimana della Barcolana».

Ora spostiamoci dall'Audace al Molo IV, base estiva di "Marco M.", il monocarena con cui dal 28 maggio Liberty Lines ha ripreso, dopo due anni di assenza da Covid, a navigare in Istria e nel Quarnero. Fno agli ultimi giorni di agosto avevano viaggiato sul battello della compagnia trapanese oltre 17.000 passeggeri: 4.000 in giugno, 6.000 in luglio, 7.600 in agosto. Alessandro Morace, responsabile della linea, fornisce alcune spiegazioni nel raffrontare questo andamento con quello del 2019: allora giugno era più ridotto, mentre il luglio 2022 ha registrato una crescita del 30% e agosto ha confermato i numeri di tre anni fa. Resta da valutare settembre, perchè la stagione terminerà domenica 25.

LE IMMAGINI

Le imbarcazioni dirette verso Grado e Lussino

Ecco i due battelli che hanno caratterizzato la navigazione stagionale turistica nel golfo. A sinistra la tribolata "Adriatica", di Vidal group, sulla Trieste-Grado. A destra il monocarena "Marco M.", di Liberty Lines, tornata a operare nell'alto Adriatico (Pirano, Parenzo, Rovigno, Lussino) con risultati ritenuti soddisfacenti.

«Bilancio positivo - riprende Morace - dopo uno stop obbligato biennale. Il mezzo, in grado di navigare fino a 30 nodi, si è rivelato affidabile, temprato dalle trascorse esperienze avanti-indietro dalle Eolie. Su 100 giorni di operatività una sola sospensione causa meteo e due giorni per verifiche meccaniche». «Hanno risposto molto bene - prosegue il manager siciliano - le tratte su Pirano e Rovigno, favorite dalla doppia corsa effettuata il mercoledì e il giovedì. Il successo di Pirano è particolarmente interessante, perchè dimostra l'attrattività turistica di Trieste, non solo scalo di partenza». Da un primo monitoraggio Morace ritiene che il 50% dei passeggeri sia italiano e il 50% straniero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I negozi aderenti hanno esposto un vessillo. Fotoservizio A. Lasorte

Alessandro Ballarin

Chiara Morea

Nicoletta Bicci

Alessandro Zulian

Una cinquantina di negozi ha aderito al rush dei saldi: sconti fino al 70% pensando a future aperture serali come avviene in altre città turistiche

La caccia agli ultimi affari per triestini e turisti nel sabato dello "Sbaracco"

L'INIZIATIVA

MICOL BRUSAFERRO

Rush finale di stagione alla conquista degli ultimi, possibili, buoni affari. Prima del grande corteo cittadino del pomeriggio sulla crisi Wärtsilä, è stata una giornata di "caccia", per triestini e turisti, ai maxi- sconti su costumi da mare, vestiti, scarpe e accessori.

È andata infatti in scena ieri la seconda edizione dello "Sbaracco", della merce a prezzi stra-ribassati, per ultimare i saldi estivi, un'iniziativa promossa da Confcommercio Trieste e sostenuta dal Comune. I punti vendita che hanno aderito, una cinquantina in tutto, sono stati contraddistinti da una bandiera realizzata per l'occasione e hanno esposto fuori dal negozio tavoli e stand con i prodotti scelti per il "fuori tutto". I più stupiti sono stati i vacanzieri a spasso per il centro, che si sono fermati a chiedere informazioni e, a quel punto, a fare acquisti. Pieno di clienti il grande bancone fuori da Boggi in piazza della Borsa, dove il titolare Alessandro Zulian spiegava a metà mattina: «Abbiamo optato per il 70% dello sconto. L'inizio è stato incoraggiante, vedremo a fine giornata, l'anno scorso gli affari sono andati molto bene».

A pochi metri ecco Golden Point, uno dei franchising che hanno deciso di essere della "partita": per la commessa all'esterno «c'è tanta gente interessata, sia triestini sia turisti di passaggio». Sulla piazza anche la catena Jules ha esposto fuori la propria lunga serie di proposte: «Pezzi unici soprattutto, ma più in generale abbiamo tirato fuori dai magazzini tutto quello che si poteva utilizzare, anche qualche abito più invernale. Lo scorso anno la giornata ha funzionato».

Seconda edizione anche per Vesto Pazzo, in via San Nicolò, dove Chiara Morea mostra una selezione di capi scelti per i ribassi: «Borse, cappelli, bigiotteria, tutto al 30%. Pensiamo sia una bella occasione di vendita, anche perché ci sono ancora parecchi turisti in giro». Primo anno di "Sbaracco" invece per Modital, in via Genova. All'interno ecco Nicoletta Bicci: «C'è tanta curiosità percepita da parte dei triestini, che hanno saputo della giornata e hanno chiesto indicazioni nei giorni scorsi. E poi il sabato è un momento in cui arrivano anche molte persone da fuori città. Qui gli sconti vanno dal 50 %al 70% e, fin dal mattino, c'è stato movimento». Tra le vie del centro hanno aderito anche altre realtà, non solo predisponendo spazi esterni ma puntando anche su angoli allestiti all'interno, per invogliare i clienti ad approfittare degli ulteriori sconti applicati nel corso della giornata. Anche Alessandro Ballarin, dell'omonimo punto vendita in Corso, ha partecipato ieri allo "Sbaracco", con sconti al 60% su molte borse e ultimi prezzi su tante calzature, spesso pezzi unici: «Lo "Sbaracco" è utile per terminare gli articoli estivi, sono fermamente convinto però che per il commercio sia necessario un cambio di rotta. E colgo l'occasione per lanciare nuovamente un appello a considerare l'idea di aperture serali anche per i negozi, almeno d'estate, come avviene in tante altre città turistiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CUROSITÀ

Ladro di piante in Cavana: il "monito" delle vittime

Il foglio fuori da un negozio

Qualcuno ruba le piante in zona Cavana. Suscitando comprensibili malumori. Succede in via delle Mura, dove sotto il cartello che indica la vicina merceria, si legge da qualche giorno un avviso: «Cari ladri di piante. Dio vi ha visto e vi punirà quando meno ve lo aspettate!». Frase eloquente, che mostra tutta la rabbia di chi si è visto sottrarre i vasi. Ma che ha catturato anche l'attenzione di tanti passanti, turisti in particolare, che hanno immortalato il foglio con il telefonino, sorpresi per il tono del messaggio. Difficile individuare ieri l'autore della nota, dato che diverse attività erano chiuse per il corteo sulla Wärtsilä. Certo è che chi si è visto portare via il "suo" verde non l'ha presa affatto bene e spera che il gesto non si ripeta più.— MI.BR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO SULLA TRAGICA SCOMPARSA DELLA 63ENNE

«Caso Resinovich, circo mediatico» Il procuratore De Nicolo alza la voce

Il magistrato: «Rispetto per la signora». Il fratello Sergio: «Diffuse foto del cadavere, ho sporto querela»

Gianpaolo Sarti

Mesi di articoli di giornale, servizi, trasmissioni televisive, dibattiti social, canali Youtube seguiti da migliaia di persone. È il Paese intero a interrogarsi sul mistero di Liliana Resinovich.

Ma stavolta è la Procura di Trieste a intervenire sul caso. E non su elementi di indagine, come fin qui avvenuto, bensì con una critica al «circo mediatico» che ruota attorno all'inchiesta. «Spiace dover constatare che accanto alle indagini doverosamente scrupolose che questo Ufficio sta conducendo in relazione alla morte della signora Liliana Resinovich – scrive in un comunicato il procuratore Antonio De Nicolo – da qualche tempo si sta svolgendo una serie di processi mediatici paralleli su vari social media, nutriti da qualche notizia vera e rilevante e da non poche notizie false e irrilevanti, manipolate da sedicenti esperti e orientate verso risultati non convalidati dagli atti regolarmente acquisiti al fascicolo processuale. È appena il caso di rammentare – osserva il procuratore – che esclusivamente su questi atti può essere fondata la valutazione dell'Autorità giudiziaria, cui sola, per legge, spetta tale compito».

Di più. «Spiace dover constatare che a questa degenerazione, a cui ben s'attaglia il nome di circo mediatico – aggiunge De Nicolo –, stanno prendendo parte attiva anche soggetti che dovrebbero avvertire sia il dovere istituzionale di confrontarsi soltanto con l'Autorità giudiziaria, sia la necessità di conformare la propria condotta a un intransigente riserbo, quale segno di rispetto verso la signora Resinovich».

È la prima volta che la Procura si esprime in questi termini. Un'esigenza, evidentemente, sorta per effetto del sorprendente esplosione del caso nei canali social, dove nelle ultime ore sono state anche diffuse le immagini fotografiche della radiografia del corpo di Lilly, contenute nella relazione sull'autopsia del medico legale Fulvio Costantinides e del radiologo Fabio Cavalli. Una pubblicazione che indigna il fratello di Liliana, Sergio Resinovich, che è pronto a muoversi per le vie legali. «Alla luce della illegittima diffusione delle immagini del cadavere di mia sorella, contenute nella bozza medico-legale, sui canali Youtube, mio malgrado ho provveduto a sporgere querela, al fine di bloccare questa deriva e individuare chi da più tempo fornisce atti d'indagine a soggetti non deputati ad averne, pratica che offende e mortifica la memoria e la dignità di Liliana e dei suoi familiari». Il fratello vuole vederci chiaro anche sul tema dell'orologio, posizionato sul polso sinistro della donna, secondo quanto riportato nella relazione medico-legale. Una stranezza, in effetti, visto che Lilly nelle foto che la ritraggono nella sua quotidianità l'orologio è sempre al polso destro. «Tramite i miei legali e consulenti, essendoci accorti dell'anomalia e della probabile grave imprecisione in ordine al braccio sul quale i medici hanno indicato la presenza dell'orologio – rileva Resinovich – abbiamo segnalato il dato alla Procura, affinché verificasse le ragioni del perché, in ben sette punti della loro relazione, fosse indicato l'orologio a sinistra, mentre altre immagini, da me successivamente consultate, sembrano consegnare un dato diverso, cioè l'orologio a destra. Ciò in quanto l'elemento risulta rilevantissimo non solo per la ricostruzione dei fatti, ma anche al fine di valutare la validità e l'affidabilità di quanto sostenuto nel loro elaborato dagli esperti della Procura. Ecco perché, giorni fa, mi sono permesso di parlare di gravi errori e ho chiesto di completare, se non ripetere, l'esame medico-legale. Capisco e rispetto il diritto di cronaca – conclude – ma chiedo di rispettare la memoria di Liliana e il dolore di tutti quelli che le hanno voluto bene».

Intanto si apprende che dalla perizia informatica (depositata in Procura) sugli smartphone, sul pc e sul tablet utilizzati da Lilly, emergono soprattutto ricerche per di appartamenti per cambiare casa e su come divorziare. Nulla di attinente a un suicidio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella foto a sinistra il procuratore Antonio De Nicolo. A lato Liliana Resinovich, trovata morta il 5 gennaio

Dopo l'interrogazione della 5s Pignedoli «saranno chiesti chiarimenti all'Italia». Dipiazza: «Nessun problema. Tra poco cambia il governo»

Cabinovia, il progetto "sbarca" davanti alla Commissione Ue

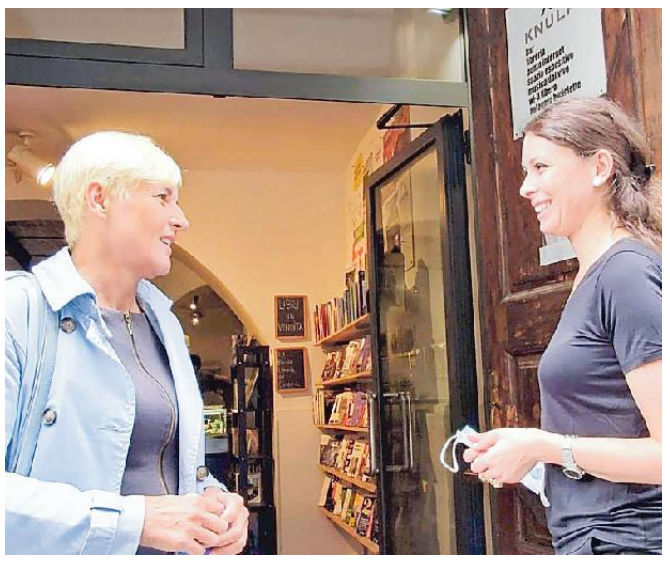
LA TRAFILA

ANDREA PIERINI

«La Commissione Europea chiederà chiarimenti all'Italia sul progetto dell'ovovia di Trieste». «I 5 stelle tra qualche settimana, dopo il voto, non saranno più un problema». Il durissimo botta e risposta è tra il Movimento di Beppe Grillo e il sindaco Roberto Dipiazza e pone al centro il complesso tema del progetto della cabinovia che il comune vorrebbe realizzare dal Molo IV fino a Opicina con possibile estensione fino a Montegrisa.

A portare, attraverso una interrogazione, la vicenda a Bruxelles è Sabrina Pignedoli, europarlamentare pentastellata: «La Commissione europea chiederà chiarimenti all'Italia in merito al progetto di funivia (testuale, ndr) a Trieste. E sottolinea che l'Italia dovrebbe controllare la conformità alla normativa europea di questo tipo di progetti. Questa è stata la soddisfacente risposta alla mia interrogazione presentata alla Commissione».

Pignedoli ha lavorato a stretto contatto con la consigliare comunale Alessandra Richetti, che ha raccolto anche le indicazioni del Comitato No Ovovia e di Legambiente. «Il progetto – spiega lRichetti –, oltre a essere quasi del tutto inutile per la mobilità dei cittadini, presenta molti punti critici che potrebbero avere serie conseguenze. C'è un'evidente violazione della direttiva Habitat su un sito Natura 2000. Verrebbero disboscati oltre due ettari di bosco con specie animali a rischio e con conseguenze gravi per il dissesto idrogeologico. Inoltre si tratta di un progetto molto impattante dal punto di vista visivo-paesaggistico». I siti Natura 2000 sono siti di interesse comunitario e di zone di protezione sociale per tutelare gli ecosistemi di alcune aree.



Richetti con la collega Pignedoli, eurodeputata del M5s

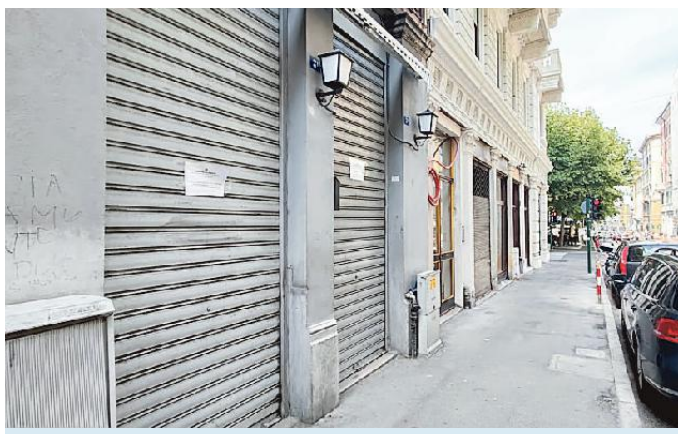
Pigenoli rincara: «A suscitare molti dubbi è anche la futura insostenibilità economica della funivia, che servirebbe più come attrazione turistica che per la mobilità dei cittadini. Essendo un progetto finanziato con fondi del Pnrr, una valutazione di non conformità in sede europea andrebbe a gravare sul bilancio dello Stato italiano, quindi su tutti i cittadini. La Commissione, nella sua risposta, ha sottolineato che secondo la direttiva Habitat, "qualsiasi piano o progetto che possa avere effetti significativi su un sito Natura 2000 deve essere sottoposto a una valutazione di impatto, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del sito».

Siccome l'impatto ambientale della funivia è tutt'altro che trascurabile, è importante sapere come risponderà l'Italia (e Trieste) alla Commissione europea. Il progetto dell'ovovia è uno spreco di denaro pubblico, un danno per la comunità e per l'ambiente. Vogliamo che la commissione Europea insista nell'indagine sulla reale fattibilità del progetto e mi aspetto che la giunta comunale sappia proporre un progetto alternativo veramente utile a migliorare la viabilità urbana evitando danni e sprechi».

Il sindaco Dipiazza replica che «non ho problemi neanche in Europa con il progetto della cabinovia» lanciando poi una pesante stoccata ai pentastellati: «Tra un mese cambierà il governo e quindi non mi preoccupo dei Cinque stelle che saranno a casa».

Intanto l'attività dell'amministrazione per realizzare l'opera prosegue, nei giorni scorsi era stato avviato l'iter per valutare i costi di spostamento o interramento della linea elettrica lungo la linea che salirà sull'altipiano carsico, per arrivare a Campo Romano. A questa iniziativa si aggiungono l'affido della valutazione d'impatto archeologico alla società Archeotest e la pubblicazione dell'incarico allo Studio Fuksas per la stazione di partenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROVVEDIMENTO DELLA QUESTURA

Chiuso per rissa il "Soy latino"

La Questura ha disposto la chiusura per motivi di ordine e sicurezza pubblica il "Soy latino", locale che si trova in via Raffineria. La chiusura, di 15 giorni, è conseguenza di una rissa avvenuta all'alba di domenica 28 agosto tra 15 persone quando erano intervenute diverse pattuglie di Polizia e Carabinieri. A. Lasorte

Viaggio nelle parrocchie

La Parrocchia vanta numerose volontarie

Un progetto svolto all'interno

Alcuni dei ragazzi che frequentano la Parrocchia. Fotoservizio di Massimo Silvano

Don Giorgio Petrarcheni è il parroco

Un'attività di gruppo negli spazi esterni

Attorno alla chiesa di via dei Mille dedicata a Santa Caterina da Siena gravitano tremila fedeli: quasi 200 i giovani che frequentano l'oratorio

Scout, sport, musica e un pieno di solidarietà Chiadino, il gran cuore di una piccola comunità

IL RACCONTO

LORENZO DEGRASSI

È una parrocchia piccola, ma dal cuore grande e accogliente. È questa la realtà di via dei Mille, dove sorge la chiesa di Santa Caterina da Siena, che estende la propria pertinenza "spirituale" sulla zona di Chiadino, dove ricadono circa tremila persone. Sorta canonicamente per effetto della divisione delle parrocchie di San Luigi e di San Pasquale Baylon il 2 luglio '67, iniziò la sua attività indipendente il 29 aprile 1980, giorno della patrona. La prima chiesa parrocchiale, costruita su dei prefabbricati, fu benedetta e aperta al culto il 29 aprile 1970 dall'arcivescovo Antonio Santin. La nuova struttura, invece, dedicata appunto alla Santa patrona d'Italia, fu consacrata dal vescovo Eugenio Ravignani nel 2005. Al suo interno ci sono un campo di calcio nonché uno di pallavolo e di basket, oltre alla palestra.

L'oratorio è il fiore all'occhiello della struttura retta da don Giorgio Petrarcheni. Qui gravitano quasi 200 giovani, fra bambini e ragazzi. «Abbiamo gli Scout d'Europa declinati in tutte le sue branche – racconta – dai lupetti agli esploratori, passando per le coccinelle, per un totale di circa 130 giovani, ai quali va sommata un'altra cinquantina che frequenta l'oratorio con l'Azione cattolica». Anche qui dopo la pandemia la frequenza si è modificata, «soprattutto quella domenicale – sottolinea don Giorgio – ma fortunatamente l'affluenza dei giovani è rimasta attestata sugli stessi numeri». Molti i progetti che vi si svolgono, a cominciare proprio da quelli degli Scout.

«Abbiamo fatto diversi campi nel corso dell'estate. I ragazzi sono stati in montagna, a Tarvisio, e hanno svolto anche molte altre attività». Quella di Santa Caterina da Siena non è però soltanto una realtà prettamente religiosa. Essa infatti punta ad avvicinare il più possibile i giovani alle attività ricreative, contribuendo in tal modo ad allontanarli dalla strada.

«Noi all'interno della parrocchia diamo ospitalità a varie associazioni sportive dilettantistiche – ricorda ancora don Giorgio – e dunque a squadre di pallavolo, pallacanestro, calcio, judo e danza. Anche queste attività riempiono i nostri spazi, che fortunatamente non sono pochi». L'area parrocchiale, infatti, comprende sia i campi esterni che una palestra interna. E parecchi sono anche i collaboratori del parroco, a cominciare dalla segretaria, la "tuttofare"

> La realtà spirituale, retta da don Giorgio Petrarcheni, brulica di collaboratori e volontarie

> Rione all'apparenza benestante, ma pure qui vi sono sacche di povertà: il giovedì è il giorno degli aiuti

Stella Ticini. «C'è poi il Consiglio pastorale per gli affari economici che coinvolge una ventina di persone, mentre da settembre abbiamo un nuovo viceparroco, Marco Eugenio Brusutti, ma possiamo contare anche sul prezioso aiuto di don Mario Del Ben». La comunità di Chiadino, pur essendo sparsa tra i condomini che sorgono lungo i saliscendi di questa parte di città, è molto legata alla sua chiesa. «La comunità è viva e vitale – spiega lo stesso don Giorgio – e con molte famiglie si è ricreata una connessione che va oltre la Santa messa della domenica. Ci si ritrova spesso assieme, soprattutto nei momenti di festa come la Pasqua, il Natale e per la Santa patrona, mentre per il prossimo anno puntiamo a riproporre la sagra estiva, interrotta nel 2020 a causa del Covid». Chiadino, rione apparentemente benestante, nasconde tuttavia al suo interno sacche di povertà e difficoltà. «Anche qui abbiamo delle situazioni difficili – ammette don Giorgio – che vengono vissute con estrema dignità da chi vi è costretto. Noi cerchiamo di venire incontro alle famiglie che vivono queste condizioni con una distribuzione delle spese ogni giovedì pomeriggio».

La chiesa insomma è viva, brulica di collaboratori e volontarie. E può vantare un organo che irradia spesso dolci melodie che trasmettono serenità. «Diamo ospitalità anche a due cori – conclude don Giorgio – ovvero quello delle Alpi Giulie e il Gruppo Incontro della maestra Rita Susovsky. Ecco perché capita spesso di sentire della musica: è l'organista che sta provando lo strumento».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA SULLA MANUTENZIONE

Rotonda sull'Ospo Dopo un anno è di nuovo scontro Bussani-Polidori

Luigi Putignano / MUGGIA

A distanza di un anno, rispetto alla campagna elettorale del 2021, si rinfocola a Muggia la polemica - tra l'ex vicesindaco ed ex candidato sindaco Francesco Bussani, oggi consigliere comunale dem, e l'attuale primo cittadino in quota Lega Paolo Polidori - in merito ala manutenzione della rotatoria sul Rio Ospo.

«Il primo settembre 2021 – attacca Bussani – l'allora candidato Polidori, in piena campagna elettorale, denunciava la scarsa manutenzione del verde presso la rotatoria del Rio Ospo, rincarando poi la dose il giorno successivo con un video fatto in loco in cui si meravigliava dell'avvenuto sfalcio, fatto maluccio a suo dire, a seguito della sua denuncia. A Polidori rispondevo che la manutenzione della rotonda sul Rio Ospo era di competenza di Fvg Strade e che per le lamentele avrebbe dovuto rivolgersi all'assessore regionale Graziano Pizzimenti», ovvero a un delegato della giunta regionale retta da Massimiliano Fedriga, leghista quanto Polidori.

L'immagine diffusa da Bussani

Bussani ricorda quindi come sia «passato un anno esatto da quell'intervento, con Polidori che è intanto diventato sindaco, ma con la rotatoria rimasta tale e quale, con l'erba alta e non curata. Resta il fatto che bisogna intervenire e, memore delle promesse del sindaco di oggi, ho creduto utile cercare di capire quale sia lo stato dell'arte, presentando, come capogruppo Pd, un'interrogazione sottoscritta anche dalla Lista Bussani».

«Ringrazio sentitamente il consigliere Bussani – la risposta di Polidori – perché è già capitato che intervenisse con l'intento, come si suol dire, di vendere la pelle dell'orso prima di averlo ucciso. Così gli è capitato, qualche mese fa, sulle "mancate" promesse del presidente del Fvg Fedriga relativamente al finanziamento della galleria. Subito dopo sono arrivati 13 milioni di euro, quantità di soldi mai vista prima a Muggia. L'auspicio, quindi, è che questo nuovo intervento di Bussani sia foriero di prossima assegnazione in comodato della rotatoria, cosa che ho chiesto già da tempo all'assessore Pizzimenti, e sulla cui definizione sono in continuo pressing in Regione».

Polidori sottolinea altresì che, «a conclusione della vicenda, mi dedicherò alla realizzazione della progettazione dell'intero impianto del verde della rotatoria, per la quale questa amministrazione ha già preventivato una cospicua assegnazione dall'avanzo di bilancio».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SPERIMENTAZIONE

Cambia la raccolta di verde e ramaglie

MUGGIA

Il servizio di raccolta di verde e ramaglie, a Muggia, sta per essere modificato, attraverso una novità sperimentale per due mesi a partire da giovedì 8 settembre al 31 ottobre. Su richiesta del Comune, la Net aumenterà i prelievi, chiudendo i punti di raccolta che al momento presentano una serie di criticità. Alle 40 utenze servite su prenotazione al martedì, con la raccolta "porta a porta", si aggiungono ulteriori 40 utenze servite su prenotazione al giovedì, sempre "porta a porta", in sostituzione dei conferimenti territoriali nelle quattro postazioni esistenti, che verranno rimosse da martedì 6 perché, come spiega Polidori, «si riempiono completamente in poco tempo, con conseguenze anche sul decoro delle zone di raccolta».

Intanto pure il centralino della Net è stato potenziato – «da quattro a sette operatori», così l'assessore Elisabetta Steffè – con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio.— LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PASSEGGIATA PROMOSSA DA CASA CAVE

Storia e sapori del Carso nel cuore di San Pelagio

DUINO AURISINA

"Polifonia carsica". È il titolo della passeggiata tra storie di pietra, arte e vino in programma oggi dalle 16, nell'ambito della manifestazione "L'Energia dei Luoghi – Festival del Vento e della Pietra", organizzata da Casa Cave di Visogliano. Ritrovo al parcheggio di San Pelagio, da dove si camminerà alla volta di Prepotto. Si scopriranno il borgo di San Pelagio, il Parco Lupinc Skaljunk, l'antica fornace di calce di Giorgia Zandomeni e la storica azienda di marmi Zidaric. In collaborazione con il circolo "Vigred", alla casa "Štalca", intorno alle 19.30, ci sarà una degustazione di Kamen dell'azienda Zidarich, guidata dalla delegazione dell'Ais regionale, con un'inedita proiezione di videoarte. Prenotazione obbligatoria: *info@estplore.it* / tel 340 7634805.— U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DI DUE NEODIPLOMATE AL COLLEGIO DI DUINO

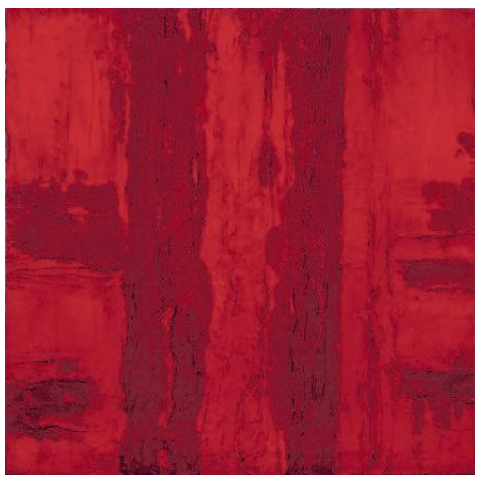
Uno show per il clima "made in" Mondo unito

TRIESTE

Una conferenza spettacolo, con concerto a ingresso libero, affronterà stasera (alle 18, alla Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich), il tema della crisi climatica e ambientale attraverso arte e scienza.

A organizzare l'evento sono due ex studentesse neodiplomate del Collegio del Mondo unito di Duino: la cividalese Valentina Dereani e la parmigiana Marta Salvarani. La conferenza spettacolo sarà tenuta da Stefano Caserini, ingegnere ambientale e docente di Mitigazione dei cambiamenti climatici al Politecnico di Milano. L'intervento sarà accompagnato dalle musiche del pianista jazz Erminio Cella e vedrà la regia di Francesca Cella. L'allestimento della sala prevede, invece, l'esposizione delle opere di sette ceramiste locali.— U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


STADION
casa d'aste trieste
Asta a Tempo
chiusura offerte on line

Fai la tua offerta con un click su
www.stadionaste.com

lunedì 12 SETTEMBRE ore 18.00
martedì 13 SETTEMBRE ore 18.00
Affari in Asta di dipinti del XIX e XX secolo, oggettistica ed arredi
INFORMAZIONI, ISCRIZIONI, CATALOGO e OFFERTE su
www.stadionaste.com

mercoledì 14 SETTEMBRE ore 18.00
10 Opere di Marcello Lo Giudice provenienti dalla collezione privata di Manuel Laghi

Esposizione asta:
- da lunedì 5 a venerdì 9 settembre 10.00 - 13.00 15.00 - 18.00
- sabato 10 e domenica 11 settembre 10.00 - 13.00
TRIESTE riva tommaso gulli 10a - www.stadionaste.com - 040.311319

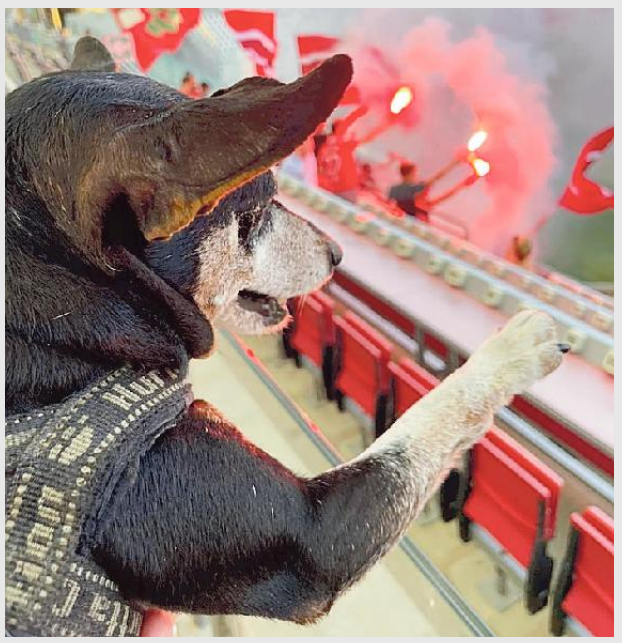
LA FESTA DELLA SCIENZA

Oltre 200 inventori in piazza Unità per la Maker Faire

Sono oltre duecento gli inventori, gli artigiani digitali e tradizionali, i creativi, i ricercatori e i volontari che stanno popolando Piazza Unità per la nona edizione della Maker Faire Trieste, la festa dell'ingegno organizzata dall'Ictp e dal Comune di Trieste. La piazza sul mare simbolo di Trieste si è trasformata in un vero e proprio villaggio degli inventori, con stand e casette in legno tutti da visitare, per scoprire centinaia di progetti e invenzioni mirabolanti, partecipare a esperimenti. La festa, dopo la giornata di ieri, continua anche oggi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19. Il programma è ricchissimo tra presentazioni e improvvisazioni musicali a cura di Maxino, Flavio Furian, Elisa Bombacigno, Ornella Serafini e Marco Poznajelsek, laboratori per i più giovani e il Science Picnic, il villaggio scientifico che, oltre ad accogliere vari stand di divulgazione, propone anche l'Hiška eksperimentov (La piccola casa degli esperimenti), un museo interattivo di scienza e tecnologia proveniente da Lubiana, con oltre 50 apparati autocostruiti che i visitatori potranno azionare. Andrea Lasorte

LA FOTO DEL GIORNO

Piero, il primo cane ultras



Il cane Piero è un grande tifoso dell'Unione, eccolo in tribuna-stampa durante il primo allenamento pubblico.
Il padrone Walter

LE LETTERE

La crisi energetica
Partite di calcio alla luce del giorno

In questo momento, l'attuale governo si trova (con urgenza) a cercare di risolvere il problema energetico (gas, energia elettrica e acqua). La mia sarà un'idea come tante, ma, ricordando i campionati di calcio del passato, (io c'ero), non si giocava quasi mai in notturna, ma soprattutto nei pomeriggi del sabato e della domenica, con soddisfazione dei tifosi, e, usando l'illuminazione offertaci gratuitamente dalla natura. Poichè oramai si gioca solo in notturna, un notevole risparmio di energia, potrebbe realizzarsi ritornando ai tempi andati, giocando di primo pomeriggio. Siccome tra breve saremo tutti chiamati a sacrificare per risparmiare, questo potrebbe essere il contributo dello sport e non solo. Anche l'innaffiamento dei campi nel prepartita potrebbe essere rivisto, sia per risparmiare acqua , sia per l'energia utilizzata. Nelle grandi necessità, gli italiani hanno sempre risposto positivamente, questa sarebbe un'occasione per dimostrarlo.

Claudio Gentile

Lavori pubblici
L'esempio del passato

Leggendo l'interessante articolo sull'Acquedotto Teresiano, non posso che complimentarmi con i volonterosi esploratori dell'Adriatica di Speleologia e ringraziarli per la loro paziente e meritoria opera !!
Osservando le foto, sembra impossibile che il tutto funzioni ancora e che dopo quasi 300 anni la gradinata e la volta in pietre a vista abbiano quell'aspetto "sano" !! Da notare che nel 1749 non esisteva la Corrente Elettrica nè per l'illuminazione nè tantomeno per azionare le gru. Ignote anche le nostrane macchine operatrici di scavo.
Non dubito per altri 300 anni di vita di detto manufatto, l'Acquedotto di Segovia, insegna. Parlando d'acqua, questa volta salata, non posso tralasciare l'argomento "Ponte Bianco" già passato nel dimenticatoio triestino. I casi sono due: o il lavoro di rifacimento era urgente, tanto da mettere in opera il cantiere o non urgente se le famose quanto inutili "palancole" sono sparite dal nostro Canalgrande.
Nel 1950 quando i due ponti Verde e Bianco sono stati incorporati nell'unico, più largo, oggetto dell'attuale tentato rifacimento, io (giovanissimo) non mi ricordo di aver notato la chiusura dello Stretto di Gibilterra e conseguente prosciugamento del Mare Mediterraneo onde poter lavorare comodamente ed all'asciutto. Nè tantomeno, la suddetta opera è stata eseguita in prefabbricato a terra e poi posta in sito, vedi Ponte Curto e ponte Calatrava di Venezia.
Evidentemente allora (1950) l'acqua del Canale e dell'Adriatico non spaventava gli esecutori. Pertanto io suggerirei di cercare negli archivi del Comune tali progetti, trovare l'ispirazione e copiare !

Leonardo Garbin

Ricordo
La mancanza di Premuda

Sento la mancanza degli articoli di Corrado Premuda.

Livio Sessa

Regione
Gli incentivi ai lavoratori

Da un lato costanti e rigorose interpretazioni della Corte Costituzionale, e dall'altro normative comunitarie vigenti, effettivamente sono da ostacolo alla realizzazione di norme che prevedano benefici o incentivi a lavoratori residenti in una data regione rispetto ad altri. Ultimo, è il caso che ha nuovamente interessato la nostra regione con la sentenza 199 della Corte Costituzionale.
Una riflessione ponderata ed equilibrata va fatta, su una questione che è sentita nel mondo del lavoro, e se ne parla eccome, e che va oltre la presunta xenofobia o il presunto razzismo, perché certamente non è di questo che si tratta almeno a parer mio.
Viviamo in un mondo del lavoro ricco di paradossi, dove a volte la laurea è valutata meno di un diploma di scuola, dove serve una maggiore valutazione delle competenze. La Corte ha affermato plurime volte che è irragionevole il collegamento tra il riconoscimento di un incentivo occupazionale destinato al datore di lavoro e il requisito della residenza del lavoratore, così come è irragionevole valorizzare il radicamento territoriale per riassorbire le eccedenze occupazionali (sentenza n. 281 del 2020). E ciò in quanto, innanzitutto, il radicamento nel territorio nel passato non è garanzia di futura stabile permanenza in un determinato ambito territoriale (sentenze n. 281 e n. 44 del 2020). Almeno fino ad oggi è così. Per i giudici l'introduzione di requisiti legati al pregresso radicamento territoriale (basati vuoi sulla residenza, vuoi sul domicilio fiscale) finisce per costituire una limitazione, seppure meramente fattuale, alla circolazione tra le regioni. Si tratta di una partita che andrebbe risolta a livello nazionale, non dalla singola Regione, ma è anche vero che bisogna capire fino a che punto si possa spingere l'autonomia regionale, perché oggi in Friuli Venezia Giulia è annacquata. Prendere in considerazione ad esempio un sistema a sostegno della continuità, un po' come avviene nella scuola, premiandosi la permanenza nella scuola di titolarità per un tot minimo di anni?
La valorizzazione della continuità nel luogo di lavoro presente nella regione ove si opera potrebbe essere un compromesso accettabile e conforme ai parametri costituzionali? Superandosi così la questione della mera residenza e domiciliazione fiscale e radicamento territoriale? Se lo scopo invece è valorizzare solo per il fatto di essere residenti in Friuli Venezia Giulia, e non la stabilità lavorativa, si tratta di misura giuridicamente e normativamente a livello tanto comunitario quanto costituzionale improponibile.

Marco Barone

Servizi al cittadino
La buona sanità triestina

Con questo breve scritto voglio far presente che la buona sanità esiste.
Durante questo ultimo anno, con i ben noti problemi di Pandemia, l'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (Asugi), mi ha proposto di far parte di una sperimentazione con visita di controllo e bendaggi.
Sono stata seguita con tanta professionalità e disponibilità' dal Distretto 4, dalla dottoressa Gottardi, e la dottoressa Pangos, dagli infermieri dell'ambulatorio medicazioni, Michele, Patrizia, Paola, la Oss Barbara. Ringrazio il signor Arturo che all'accettazione con un bel buongiorno e cortesia rileva la temperatura ed invita la pulizia delle mani, indica l'ubicazione dei vari ambulatori. Grazie alla signora Ariella per il suo interessamento.
Per ultimo, ma non per questo meno importante ringrazio il medico di base Maurizio Pagan per avermi supportata con pazienza e umanità in tutto questo periodo.
In fine un plauso alla società Televita per il suo monitoraggio settimanale. Grazie.

Loredana Possidel Zanetti

GLI AUGURI DI OGGI

LUCIANA E CLAUDIO
Nozze d'oro. Cinquant'anni di matrimonio. Tantissimi auguri da Daria ed Elisa, dai nipoti e dai generi.

GIANNA E MARINO
Festeggiano oggi il loro 40° anniversario di matrimonio. Tantissimi auguri dai nipotini Giovanni, Tommaso ed Enrico con i rispettivi genitori e dai parenti tutti.

CRISTINA E NERIO
Quarant'anni insieme. A voi un augurio speciale da Fabio, dalle mamme Maria e Miranda e da tutte le persone che vi vogliono bene.

LA RASSEGNA MULTIETNICA

Al via "Trieste crocevia di culture"

La manifestazione "Trieste crocevia di culture", che si è aperta ieri nell'area di Ponterosso, proseguirà oggi con una visita a Villa Sartorio. Ritrovo alle 9.45 all'ingresso di Largo Papa Giovanni. Entrambe le visite saranno a cura di Luca Bellocchi. Info e iscrizioni: lucabloki@gmail.com. Andrea Lasorte

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

IL TERMOSTATO DELLE LIBERTÀ

Non posso farci niente, ho un animo ribelle. L'anno scorso io e un mio amico siamo andati al ristorante senza mascherina per prendere apposta la multa. È da questi piccoli ma significativi atti che nasce tutto. Diciamolo pure: entrando nel locale ci siamo sentiti un po' come Camillo Cienfuegos e Fidel Castro che entravano all'Havana, ma con primo, secondo e dolcetto finale. Anche sul razionamento del gas siamo pronti. L'idea è la ribellione condominiale che si estende a macchia d'olio in tutto il Paese attraverso un concorso fotografico dedicato al bikini casalingo invernale. Anche Miss e Mister Facciamo Estate in Casa è una buona idea per combattere le limitazioni e la nostra libertà di esprimerci col termostato. Ora devo proprio lasciarvi, perché oggi il mio computer fa le bizze. Purtroppo ho cliccato su un link di una email dove c'era scritto "scopri i nostri fantastici premi!". Non ci si può fidare più proprio di nessuno. Le escogitano tutte per controllarci. –

ELARGIZIONI

In memoria di Franco Ravalico dalla Fam. Ravalico 100 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In ricordo di Adriana Marzi con tanto affetto Vanja Franco Sandi 200 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In ricordo di Guarrera Francesco, Christian, Francesca e Matilde Puntaferro 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Ada Visintini Renner da Ornella Bondel 20 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Pia Carra Poliak (28/08) da parte delle figlie 40 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Pia Carra Poliak (28/08) da parte delle figlie 30 pro BIBLIOTECA ELEONORA LOSER

In memoria di Pia Carra Poliak (28/08) da parte delle figlie 30 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

50 ANNI FA

A CURA DI R. GRUDEN

4 SETTEMBRE 1972

– Saldatura e completamento dell'autostrada "A 4", che va da Trieste a Torino. I ministri Gullotti e Ferrari Aggradi hanno inaugurata a Mestre la "tangenziale ovest".

– L'Isola d'oro prediletta dal regista e scrittore friulano: prima italiana a Grado del film "Canterbury" di Pier Paolo Pasolini, che ha inaugurato le "Settimane internazionali del cinema".

– Dopo le esplosioni a Roma al "Candido" ed al MSI, anche a Trieste è stata avvelenata l'atmosfera politica, con la "Molotov" alla sede del PCI e le scritte naziste sulla sinagoga.

– Il consigliere Usco ha dato le dimissioni dal Consiglio della Triestina, dopo l'acquisto di D'Alessi, considerata operazione contraria al programma della società in crisi economica.

– Dopo la forzata parentesi del 1971, l'Associazione nazionale libera caccia ha indetto la quinta Auto-Caccia Rallye Trieste-Zagabria. La quota di partecipazione, comprensiva della selvaggina abbattuta, è di 80 mila lire.

IL CALENDARIO

Il santo Santa Rosalia
Il giorno è il 247°, ne restano 118
Il sole sorge alle 6.28 tramonta alle 19.40
La luna sorge alle 15.41 cala alle 23.52
Il proverbio Brache, tela e meloni in settembre non son buoni

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

via dei Piccardi 16 040 633050
via San Giusto 1 040 308982
via Roma 15 040 639042
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia 040 232253

Aperta dalle 8.30 alle 13:
località Campo Sacro 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 225596
reperibilità 040 225596

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
viale XX Settembre 6 040 371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	13,8
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	10,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	NP
Via Carpineto	µg/m³	90,6
Piazzale Rosmini	µg/m³	NP

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	90,6
Basovizza	µg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040425234
Cri Servizi Sanitari	0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040910600
Protezione civile	800 500 300 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111
Aeroporto - Informazioni	0481476079

L'INTERVENTO

Ho l'impressione che il rapporto nonni-nipoti esista per fornire aiuto ma solo in una direzione

FERDINANDO CAMON

Millesima dichiarazione pro-famiglia da parte del papa, e son d'accordo: dice che per i nipoti avere i nonni è una fortuna. Sui nonni possono contare sempre, e se, quando ne hanno bisogno, li chiamano, i nonni accorrono.

Però avanzando nella vita arriva un momento in cui uno si fa anche la domanda inversa: e i nonni possono contare sui nipoti? I nipoti li aiutano? Li soccorrono?

Se un nonno è in difficoltà, corrono a dargli una mano? Io sono nonno quattro volte, e verso la prima nipote ho l'abitudine di usare una formula: «Se ti perdi nel Sahara, e non sai più da che parte andare, chiamami, io verrò e ti orienterò».

Ma vale l'inverso? Se cado, la piccola mi tira su? Ho l'impressione che il rapporto nonni-nipoti esista per fornire aiuto, ma solo in una direzione: dai nonni verso i nipoti. Se il nipote cade, è naturale che il nonno si chini immediatamente e lo prenda per mano.

Se il nonno cade, l'immediata reazione del nipote è un'altra: la sorpresa. Il che non significa che stare col nipote non sia gratificante per il nonno, lo è, e molto, ma perché si sente a disposizione, sa che può essere utile, e questo lo rallegra. Il rapporto nonni-nipoti è un rapporto unidirezionale, felice di essere tale.

Nella famiglia di una volta, due generazioni fa, l'anziano contava di più, perché sapeva di più

Nella famiglia di una volta, due-tre generazioni fa, il nonno contava di più, perché sapeva di più. Oggi sa di meno perché il nipote sa di più. Il nipote pesca le sue conoscenze dai coetanei, il che non vuol dire dal gruppo, non occorre frequentarsi per spartire informazioni. Basta chattare.

E oggi non solo i ragazzi, ma anche i bambini comunicano forsennatamente. Ero in montagna con una nipotina di dodici anni, era sera tardi, le 23, sento il suo telefonino trillare perché le arriva una mail, lei lo tira fuori e lo apre, io vedo che c'è scritto: «Problemi?».

Era un'amichetta. Ma che cavolo, alle 11 di notte, prima di andare a letto, una dodicenne chiede a un'altra dodicenne se ha dei problemi? Ma non ci sono io lì? Non conto? Ecco, è così: non conto. Le relazioni orizzontali, tra coetanei, hanno spazzato via e annientato le relazioni verticali, con le generazioni precedenti.

Una volta noi vecchi sapevamo tutto e tutto quel che sapevamo era utile ai giovani. Ora non è utile più e quindi se ne fregano.

Dove i più vecchi insegnano qualcosa ai più giovani è a scuola, ma anche lì l'autorità non è automatica, bisogna conquistarsela. Ci sarebbero i giornali. Noi vecchi siamo legati ai giornali, li scriviamo, li leggiamo. Ma i giovani non hanno ereditato questa abitudine. Ed è un peccato. Il giornale è il ponte col mondo, e se non passano per quel ponte, i giovani restano nel loro mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VANNINA E MOHAMED
Tanti auguri per i dieci anni di matrimonio dalla figlia Ombretta Sara.

FULVIO
Sono 70! Auguri dai tuoi cari, super papà e nonno. Ti amiamo tanto!

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 3/09/2022

BARI	71	69	26	9	37
CAGLIARI	45	73	90	35	3
FIRENZE	83	66	63	10	47
GENOVA	29	28	45	43	50
MILANO	66	8	69	17	33
NAPOLI	70	37	45	58	27
PALERMO	70	58	66	57	13
ROMA	18	88	27	53	10
TORINO	17	71	21	9	1
VENEZIA	38	69	75	87	29
NAZIONALE	53	18	24	63	39

10eLOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

8	27	38	66	73
17	28	45	69	83
18	29	58	70	88
26	37	63	71	90

Numero Oro 71 — Doppio Oro 69

SuperEnalotto

22 - 25 - 30 - 37 - 44 - 76

Jolly 1 — Superstar 74

JACKPOT **266.300.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	52.309,19 €
Agli 827	4	385,72 €
Ai 33.432	3	28,76 €
Ai 554.253	2	5,39 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	38.572,00 €
Ai 139	3	2.876,00 €
Ai 2.366	2	100,00 €
Ai 15.671	1	10,00 €
Ai 34.903	0	5,00 €

MATRIMONI

Demattia Davide con Melikholova Nafisa; Biondi Stefano con Moro Patrizia; Covacci Mauro con Pana Margareta Reta; Di Lorenzo Franco con Staffa Rossana; Osmani Edmond con Gruden Martina; Berri Riccardi con Zettin Virginia; Stopani Federico con Azzano Cristina; Albano Luca con Banda Vanessa; Malaoui Merouane con Habibi Islem; Degrassi Lorenzo con Franzoi Donatella; Etegan Valentin con Dascalu Ramona Maria; Vasiloff Dylan Thomas con Bakastikova Anastasiia; Lloyd James Arthur con Micolaucich Claudia.

CULTURE

Mostra del Cinema

Sulle ferite di "Monica" Pallaoro fa brillare la stella Trace Lysette

Secondo italiano in concorso, primo ruolo da protagonista per l'attrice che rivive la sua transizione di genere: un messaggio di riscatto e di speranza

Marco Contino

Il secondo film italiano in Concorso a Venezia – "Monica" di Andrea Pallaoro – ha il bagliore del colpo di fulmine. Il regista trentino (che vive da molti anni negli Stati Uniti) firma il secondo lavoro di una trilogia nata con "Hannah" che, nel 2017, la Mostra premiò attribuendo a Charlotte Rampling la Coppa Volpi. Pallaoro esplora il tema dell'abbandono ma anche l'insieme delle dinamiche emotive di una mancata accettazione, di un riconoscimento negato. Come accade nel film a Monica (l'attrice transgender Trace Lysette) che ora è una donna bellissima, morbida, la chioma castana su un viso materno e sensuale allo stesso tempo.

La sua transizione sessuale ha portato con sé ferite profonde che l'hanno allontanata dalla famiglia e sanguinano ancora nelle relazioni con gli altri. Dopo 20 anni, una telefonata la costringe a fare i conti con il proprio passato: il ritorno nella casa della propria giovinezza in Ohio la mette di nuovo a confronto con la madre morente (Patricia Clark) che, inizialmente, la scambia per una badante, mentre il fratello e la famiglia di lui la osservano con timida circospezione. "Monica" è un film che si nutre di vissuti. Prima di tutto, quello della sua protagonista che ha completato la transizione sessuale da poco tanto da avere sul passaporto ancora un nome maschile. Ma anche quello dello stesso regista, costretto a confrontarsi negli ultimi anni con la malattia della madre.

Andrea Pallaoro abbraccia le sue attrici: Patricia Clark e Trace Lysette

«C'è anche una parte di me in questo film» dice Pallaoro «ma solo lo spunto per riflettere sugli effetti psicologici dell'abbandono». Che Monica affronta e che, soprattutto sa perdonare. «Rispetto alla protagonista del mio precedente film, una donna che non riesce a rialzarsi, Monica è una eroina moderna che riesce a fare i conti con il passato e con i traumi subiti».

Trace Lysette le dà corpo e anima, dopo essere stata scelta dal regista fra una trentina di candidate: «Quando ho letto la sceneggiatura, l'ho trovata meravigliosa e rara perché è quasi unico leggere una storia che ha per protagonista una trans. Questo film è stato fondamentale per raccontare quello che sono ma anche per essere considerata un'attrice a pieno titolo. In passato ho avuto momenti difficili: l'etichetta gender mi perseguitava. Andrea mi ha fatto sentire sicura fin dal primo giorno e mi ha permesso di essere libera». Parole che Patricia Clark con dolcezza, accarezzando il viso del suo regista: «Ci ha fatto sentire delle attrici migliori. Non ci sono tanti registi, forse Scorsese, che sono così specifici e che hanno una visione del mondo».

E Pallaoro questa visione, la trasmette attraverso un linguaggio che sceglie le ellissi per riempirle di perdono, di riscatto e di speranza. Fin dall'opzione del formato più stretto dello schermo: «Volevo trovare un modo per esaltare il soggetto rispetto al paesaggio e fare in modo che due o più corpi nella stessa inquadratura creassero un effetto di co-dipendenza, di soffocamento e di claustrofobia. E questo ci ha anche aiutato a usare il fuori campo, il rapporto tra interno ed esterno, tra psicologico e fisico».

E anche tra detto e non detto. Come lo struggente "riconoscimento" della madre che si esprime con piccoli gesti: uno sfiorarsi di mani o una carezza, senza bisogno di cristallizzarsi in parole. E con un finale, affidato al canto di un bambino come identità in divenire, che apre alla speranza: quella che il futuro possa essere diverso e non debba necessariamente passare per i traumi e le ferite di Monica.

Undici minuti di applausi in Sala Grande. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"ARGENTINA, 1985" – IN CONCORSO

Processo alla dittatura e due parole: «mai più»

"Argentina, 1985" di Santiago Mitre racconta la vera storia dei procuratori Julio Strassera e Luis Moreno Ocampo, che a metà degli anni 0ttanta furono coinvolti nel processo rivolto a stabilire le responsabilità della dittatura militare. Il clima nel quale viene istruito il processo è ancora fortemente influenzato dall'esercito. Strassera e Ocampo temono che il tutto possa risolversi in una farsa dalla sentenza già scritta. Per affrontare questo clima ostile scelgono di avvalersi di un gruppo di avvocati così giovani da non avere alcun tipo di legame con passato e istituzioni, desiderosi di dare al proprio Paese un futuro nel quale, come dirà Strassera nell'arringa finale, le parole guida dovrebbero essere solo due: «Mai più».

Ma come succede spesso nel cinema la cronaca si mette in stretto dialogo con le immagini. E non lascia indifferenti che il film venga presentato a poche ore dall'attentato ai danni della vicepresidente argentina Cristina Fernández de Kirchner: «Abbiamo appreso la notizia mentre eravamo in volo per raggiungere Venezia. È stato uno choc per tutti noi. Un evento assolutamente orribile che non pensavamo potesse succedere. Noi credevamo che il processo del 1985 avesse posto fine alla violenza come mezzo per risolvere conflitti politici» dice il regista.

Mosso da un così alto intento civile, il film è stato accolto calorosamente. Da un punto di vista cinematografico la pur felice realizzazione lascia qualche perplessità. In autunno su Amazon Prime. —

ALBERTO FASSINA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PANEL

Cineasti sotto attacco: la Biennale protegge il cinema Panahi invia una dichiarazione, venerdì il flash-mob

Con "Cineasti sotto attacco: fare il punto" la Mostra del Cinema ha dedicato ieri un panel ad autori e registi che soffrono il peso della censura e dell'esilio. Come hanno ricordato il presidente della Biennale Roberto Cicutto e il direttore Alberto Barbera, la Biennale ottempera così al suo ruolo di protezione del cinema, iniziato già nel 2020 con le manifestazioni a sostegno dell'Afghanistan. L'incontro ha esposto il lavoro dell'Ifcr, l'International Coalition for Filmmakers at Risk, istituito dal Festival del documentario di Amsterdam e del cinema di Rotterdam, in collaborazione con l'European Film Academy, per una risposta collettiva ai registi che affrontano gravi rischi. È stato creato uno speciale "Fondo d'emergenza per i registi" rivolto ai professionisti in pericolo a causa del conflitto in Ucraina. La tavola rotonda, attraverso la testimonianza di vari cineasti, ha segnalato e discusso i numerosi casi di cineasti perseguitati di cui l'Icfr si sta occupando nel mondo, in particolare in Turchia, come la produttrice Çigdem Mater, e soprattutto in Iran, con riferimento ai recenti casi dei registi arrestati come Jafar Panahi, che deve scontare una sentenza di sei anni per reati d'opinione in sospeso da 13 anni. In sala è stata letta una sua dichiarazione congiunta con Mohammad Rosoulof a difesa del lavoro dei cineasti indipendenti. Venerdì 9 settembre alle 16.30 appuntamento sul red carpet del Palazzo del Cinema per un flash-mob.

Mi.Go.

OGGI AL LIDO

Penélope a Roma

Terzo italiano in concorso: Emanuele Crialese con "L'immensità": ambientato a Roma, con Penélope Cruz e «molto della mia vita». Sala Grande alle 19.15.

Elodie in bianco e nero

Fresca di taranta, il debutto da attrice di Elodie in "Ti mangio i,l cuore" di Pippo Mezzapesa. Puglia in bianco e nero. Orizzonti, in Sala Darsena alle 16.30.

C'è Sadie, ragazzi

Plana da "Stranger things" al Lido l'idolo dei ragazzini, Sadie Sink, protagonista di "The Whale" di Darren Aronofsky, in Concorso. Sala Grande alle 21.30.

Mostra del Cinema

Trace Lysette è "Monica" per il regista Andrea Pallaoro
La sua storia si intreccia con quella del suo personaggio

LA CERIMONIA

«Credo di meritare questo Leone d'oro» Standing ovation per Paul Schrader

Paul Schrader, Leone d'oro alla Carriera, con Sigourney Weaver

Michele Gottardi

Paul Schrader ha ricevuto ieri sera il Leone d'oro alla carriera: la cerimonia in Sala Grande, prima della proiezione del suo nuovo film "Master Gardener". La cerimonia si è aperta con un videomessaggio di Martin Scorsese, che ha ricordato cinquat'anni di collaborazione e "la capacità di adattamento" di Schrader. La motivazione del premio è stata letta da Sigourney Weaver, protagonista di "Master Gardener". Al regista e sceneggiatore la sala ha tributato una lunga standing ovation.

Nel film Narvel Roth (Joel Edgerton) è un uomo dal passato oscuro e rinnegato, di cui mantiene traccia nei tatuaggi nazisti sulla schiena, e che ha trovato rifugio nella tenuta della signora Sigourney Weaver.

«È lo stesso personaggio che mi si presenta ciclicamente dai tempi di "Taxi Driver", ora credo di essermi emancipato da lui» dice Schrader. Perché il tema portante nel cinema dello sceneggiatore amato da Martin Scorsese è quello della redenzione da una colpa grave, un processo di espiazione qui meno violento che in passato: «La mia generazione ha avuto la sofferenza di Cristo nel sangue, ma le cose si evolvono e forse oggi non serve più una catarsi totale» dice.

La metafora è antica: «Tutto comincia nel Giardino terrestre», e tutti i personaggi si nascondono, affidando alle colture una speranza. «Credere nel giardinaggio significa credere nel futuro» dice Narvel, prendendosi cura di Maya (Quintessa Swindell).

La grande scrittura di "Master Gardener" conferma le motivazioni di un Leone d'oro sacrosanto: «Mi i reputo una persona fortunata, merito il Leone per tutti i miei film». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLPO D'OCCHIO

TIMOTHÉE CHI?
ALLA SCHIENA NUDA DI CHALAMET GRETA FERRO RISPONDE COSÌ

VERTIGINI
ANNALISA SCARRONE, BELLA VOCE SI SAPEVA. HA ANCHE UN BELL'EQUILIBRIO

CHI PIÙ NE HA, PIÙ NE METTA
RIGHE, STAMPE, LACCI E SBUFFI: PER NINA ZILLI MEGLIO ABBONDARE

Per capire noi stessi e il mondo in cui viviamo.

MIND DI SETTEMBRE:
Luci e ombre dello smart working

Psicologia: l'irresistibile bisogno di essere apprezzati
Famiglia: il cammino verso l'adozione
Società: anziani, occhio alla truffa
Salute: disturbi di genere

IN EDICOLA

SCOPRI I CONTENUTI ESCLUSIVI E TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO **LESCIENZE.IT/MIND**

MIND

LETTERATURA

La faina di Bernardo Zannoni trionfa al Premio Campiello

Al secondo posto Antonio Pascale con ''La foglia di fico''. Terza Elena Stancanelli ''La tregua'' di Primo Levi, vincitore nel 1963, ottiene il Campiello dei Campielli

Paolo Marcolin

Un trionfo per Bernardo Zannoni, che diventa anche il più giovane vincitore del Campiello. Il primo libro del ventisettenne di Sarzana, "I miei stupidi intenti" (Sellerio Editore), ottiene 101 voti della giuria dei Letterati e sbaraglia il campo. Staccatissimi tutti gli altri, Antonio Pascale, 54 voti, Elena Stancanelli, 46, Fabio Baca', 43 e Daniela Ranieri, 31 voti. Zannoni, che ha costruito un mondo fantastico in cui gli animali imparano a parlare e ad avere coscienza, sarà festeggiato il 14 settembre a pordenonelegge con una serata in suo onore.
Per la sua sessantesima edizione il Premio Campiello è tornato all'eleganza della Fenice, dopo che la pandemia aveva costretto gli organizzatori a cercare location alternative non sempre felici, come il capannone dell'edizione 2021, isolato e desolato nel pur fascinoso comprensorio dell'Arsenale. Ieri sera le centinaia di invitati hanno potuto sedere sui velluti del teatro veneziano e assistere allo spettacolo orchestrato da Francesca Fialdini trasmesso in diretta tv da Rai5. Legge dello spettacolo vuole che a un pubblico fluido come quello televisivo si trovi un motivo per incuriosirlo, così la elegante Fialdini ha spinto sul pedale della gara. Ecco perciò i continui aggiornamenti della classifica che i cinque finalisti, sollecitati dalla conduttrice, occhieggiavano via via più nervosi, mentre Lodo Guenzi leggeva alcuni brani dei loro libri.

Bernardo Zannoni, il più giovane vincitore del Campiello

Appunto, i libri. Ascoltando gli autori dialogare con la Fialdini, veniva voglia di fare un giochino spensierato, che ipotizzasse una linea di tendenza, acchiappasse per un attimo lo spirito di tempi quanto mai volubili, senza pretese beninteso di fare sociologia della letteratura, ma cercando se tra le cinque storie vi sia qualcosa che leghi i libri di Pascale, Bacà, Stancanelli, Zannoni e Ranieri. A leggere della faina protagonista de "I miei stupidi intenti" di Zannoni, l'animale che impara a leggere e scrivere e prende coscienza della morte e di dio; degli alberi che ne "La foglia di fico" di Pascale servono come pretesto per indagare sulla perennemente fragile e affascinante condizione umana; del neurologo che in "Nova" di Bacà si trova a riflettere su come la violenza sia una parte essenziale di noi; della donna che in "Stradario aggiornato di tutti i miei baci" di Ranieri passa in rassegna le disastrose storie d'amore che ha vissuto costruendo un saggio corale sulla odierna coscienza femminile; di Raul Gardini, "Il tuffatore" di Stancanelli, visionario, controverso e tragico esponente di un rampantismo tramontato. A leggerle, queste vicende sembrano porre una domanda: quali sono le differenze che separano il vegetale, l'animale, l'umano e il non-umano?

A distendere, si fa per dire, gli animi, soccorreva Diodato, che interpretava le canzoni che dal 1963 ad oggi hanno, come si dice, segnato un'epoca. Nel 1963, anno d'esordio, il Campiello andò a Primo Levi per "La tregua", e ieri sera proprio al libro dello scrittore torinese è stato attribuito il Campiello dei Campielli, un riconoscimento speciale indicato dalla Giuria dei Letterati.

Ma la serata è stata tutta una pioggia di premi. Quello attribuito ai Giovani è andato al palermitano Alberto Bartolo Valsalona, a Francesca Valente quello per l'Opera prima e quello Fondazione Il Campiello allo scrittore e giornalista Corrado Stajano. Questi, nel 1970 aveva firmato per la Rai il documentario "La fatica di leggere", titolo quanto mai profetico per la Giuria dei Letterati capitanata da Walter Veltroni, che per giungere a scremare i cinque finalisti ha dovuto smazzarsi pile di libri che neanche la biblioteca di Umberto Eco.—

TEATRO

Il Rossetti in scena con l'intervista Pasolini-Ezra Pound

Lo storico incontro a Venezia nel 1967 tra Pier Paolo Pasolini e il poeta americano Ezra Pound è al centro del nuovo appuntamento con la rassegna "Palchi nei Parchi". Atteso oggi, alle 20.30, all'Auditorium Comunale di San Vito al Tagliamento lo spettacolo prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Pasolini/Pound. Odi et amo", scritto e diretto da Leonardo Petrillo, con Maria Grazia Plos e Jacopo Venturiero. Nell'ottobre di quell'anno, Ezra Pound rilascia un'intervista nella sua casa di Calle Querini a Venezia. Nello spettacolo il profilo dei due intellettuali affiora scena dopo scena dalle parole degli attori e attraverso un mosaico di stralci che saranno proiettati sullo sfondo. —

TEATRO

Il Coro del Fvg in tournée con l'omaggio a Pasolini

UDINE

Il Coro del Friuli Venezia Giulia dà il via al corposo programma dedicato al centenario di Pier Paolo Pasolini, portando in tour in tutta Italia il progetto "Mio fratello partì in un mattino muto…", toccando alcuni fra i più importanti festival e rassegne nazionali. Sotto la direzione di Cristiano Dell'Oste, con Anna Molaro (violoncello), Mauro Zavagno (contrabbasso), Michele Montagner e Aaron Collavini (percussioni), Matteo Andri (pianoforte) e le voci narranti di Monica Mosolo e Massimo Somaglino, il progetto esordirà oggi alla 61° edizione del prestigioso Stresa Festival. La tournée proseguirà martedì al Festival Internazionale dell'Isola d'Elba e mercoledì al Teatro Valli di Reggio Emilia. Giovedì 8 l'ultimo appuntamento in Friuli ai Colonos di Villacaccia di Lestizza, a chiudere la rassegna Musica in Villa.

La trama di "Mio fratello partì in un mattino muto…" si avvale di un'impostazione drammaturgica che si dipana tra le musiche originali di Luigi Nono, altre musiche di compositori prediletti da Pasolini e nuovi brani commissionati per il progetto. —

MUSICA

Roberto Vecchioni stasera in concerto a Rivignano per l'inaugurazione della Nuova Agorà del Friuli

Roberto Vecchioni a Rivignano «Punto tutto sulla parola sempre una scommessa vinta»

Elisa Russo

«Ho un legame formidabile con il Friuli Venezia Giulia, regione straordinaria, metodica, silenziosa, paziente, attenta, mai retorica, lavoratrice al massimo, con grandi slanci di affettività e sentimento»: Roberto Vecchioni non nasconde l'entusiasmo per il suo concerto di oggi alle 21 a Rivignano, evento gratuito per l'inaugurazione della Nuova Agorà del Friuli nell'ambito del progetto "Guardachestella". «Lo spettacolo è vario – anticipa il celebre cantautore e scrittore lombardo – incentrato su un tema: tutti amano la vita, anche quelli che dicono di no, l'amore per la vita è un sentimento totale».

Si può dire che dal 2011, dopo la vittoria a Sanremo, c'è un Vecchioni inedito?

«Mi sono tolto un sasso dalla scarpa. Ho sempre avuto questa grande virtù, o vizio, di scrivere quello che mi andava e di essere complicato a volte, di fare magari troppi accenni culturali, quindi ho avuto un pubblico molto fervente però mai popolarità, perché ero di nicchia. Sanremo è stata una scommessa, volevo dimostrare che scrivo anche canzoni popolari. Non mi aspettavo di vincere ma volevo far vedere che sono un cantautore come altri».

E cos'è cambiato?

«Il pubblico è aumentato a dismisura così come le vendite. Da allora ho solo dischi d'oro, "L'infinito" ne ha addirittura due, con 5mila vinili e più di 40mila cd venduti».

Anche la tv (su Rai3 con Gramellini) ha accresciuto la popolarità?

«Altra scommessa vinta, siamo partiti con 5-600mila persone e siamo arrivati a un milione e otto. Lì mi diverto tantissimo, posso dar sfogo anche a dispiaceri perché la lingua italiana è usata malissimo, tutti sanno le stesse cose, non indagano, non guardano dentro, siamo diventati dei pragmatici assoluti e non sappiamo badare allo spirito, che va coltivato tanto».

Cosa si può fare con le parole?

«Tutto. Coi sintagmi, i cambiamenti, le sovrapposizioni… Conoscendo la loro origine, le strutture iniziali, le radici, non c'è parola che tu non possa capire. È la parola, non la ruota, l'invenzione più grande dell'uomo».

Il linguaggio dei cantautori come si è evoluto?

«Negli anni '60 Endrigo, Paoli, Tenco, Lauzi scrivevano cose semplicissime, ma con grande proprietà di linguaggio. Negli anni '70 si è complicata, è entrata la metafora, la sociologia, la politica: si pensi a quanto sono lunghe le canzoni di Guccini, ma anche Dalla, De André. La parola era importantissima e lo è stata fino agli anni '80. E poi si arriva alla variazione dell'indie, del rap, la parola si è adattata al ritmo, al tempo, i rapper sono bravissimi a essere incalzanti però le loro tematiche sono ristrette».

Che rapporto ha con le sue hit?

«"Samarcanda" ha passato quattro generazioni. Le mie 7-8 canzoni conosciutissime, sono andate tanto in radio, hanno vinto dei premi, il Tenco, Festivalbar, Sanremo… Ma io ne ho scritte 300 e direi che almeno 250 mi piacciono più di quelle».

Isola deserta: può portare con sé un suo libro o disco.

«Porto "Il libraio di Selinunte", ne ho scritti dieci per l'Einaudi, ma quello mi resta più nel cuore, è una favola per grandi sulla parola».

Novità in arrivo?

«L'Istituto nazionale dramma antico mi ha chiesto di tradurre il "Prometeo incatenato" di Eschilo da rappresentare a Siracusa a maggio, per me una cosa strabiliante. Poi ho un romanzo per Einaudi, nonché un disco. La trasmissione di Gramellini continua e ne ho in mente un'altra sulla storia della canzone d'autore». —

APPUNTAMENTI

Alle 21
"Illusioni perdute" di Xavier Giannoli

Oggi, alle 21, nell'arena del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, sarà proiettato il film "Illusioni perdute" (Francia, Belgio, 2021) di Xavier Giannoli, tratto dal capolavoro di Honoré de Balzac: una commedia umana con un cast eccezionale composto da Benjamin Voisin, Xavier Dolan, Cécile de France, Vincent Lacoste, Gérard Depardieu.

Gita
Minicrociera sul fiume Sile

Percorsi Solidale Auser organizza domenica 25 settembre una minicrociera nel parco fluviale del Sile per conoscere ambiente ,storia, cultura del fiume di risorgiva più lungo d'Europa .Adesioni Via Donizetti,5 martedì e giovedì 10 -12 telefono segreteria 353 4335905, presidenza 3495947601 percorsi.solidali@libero.it.

Mostra
L'artista ucraina Olha Polonska

Il Caffè Letterario Lettera Viva (Viale XX Settembre 31/b) ospita una rassegna di scorci di Trieste realizzati dall'artista ucraina Olha Polonska . La rassegna viene inaugurata giovedì 8 settembre alle 16 alla presenza dell'artista e con l'intervento critico di Franco Rosso.

Martedì
Poesia e Solidarietà

Martedì alle 18.15, riprendono gli incontri di Poesia dell'Associazione "Poesia e Solidarietà" all'Associazione Microcosmo in via Beccaria, 6, terzo piano.

Alle 9.45
Crocevia di Culture

Per la rassegna Crocevia di Cuture oggi una visita guidata a Villa Sartorio a cura di Luca Bellocchi. Ritrovo alle 9.45 all'ingresso di Largo Papa Giovanni. Per informazioni e iscrizioni scrivere a: lucabloki@gmail.com. Alle 20.30, poi, in piazza Ponterosso musica con Nell'aria c'è (Tozzi Tribute BandI). Domani invece alle 11 si terrà una visita guidata gratuita fino a esaurimento posti (limitati a 50 persone) condotta dall'assessore ai Beni culturali della Comunità ebraica di Trieste Livio Vasieri alla Sinagoga di via San Francesco 19. Per iscrizioni: info@glamcasher.com. Ritrovo all'ingresso alle ore 10.45.

Mercoledì
"Il segreto di Nicoletta"

Mercoledì, alle 18, alla Libreria Lovat, Pier Luca Settomini presenta "Il segreto di Nicoletta" (Marca Aperta, 2022), ambientato alla vigilia dela Grande Guerra. Dialoga con l'autore, l'editore Mario Fontana.

Alle 10.30
Bora e Tergesteo visita guidata

Oggi, nell'ambito della mostra "Mauro Martoriati. Bora e Tergesteo", alle 10.30al Magazzino 26l'artista condurrà una visita guidata e dalle 11 alle 13 un laboratorio di pittura e disegno per adulti e bambini (Info 328 968333/3293947761/ info@mauromartoriati.it).

Domani
Riapre la Biblioteca Quarantotti Gambini

La Biblioteca Quarantotti Gambini di san Giacomo riprende il suo consueto orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.30. Resta invariata, invece, l'apertura antimeridiana del sabato (9-13). Info www.facebook.com/bibliotecaquarantottigambini

Alle 10
Visita guidata alla Grotta Nera

Il Gruppo Speleologico San Giusto organizza oggi visite guidate alla Grotta Nera nella Particella Sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza. La grotta si raggiunge a piedi in 25 minuti dalla Foiba di Basovizza. Le visite con un massimo di 10 persone alla volta avranno inizio alle 10 poi 11.30, 13 e 14.30. È consigliata una felpa . Prenotazioni: 3338389164, 3386416973.

SETTEMBRE MUSICALE

L'organo Mascioni e César Frank nella Cattedrale di San Giusto

Inizia domani la rassegna di musica sacra con il maestro olandese Ben Van Oosten

Il maestro olandese Ben Van Oosten apre il Settembre Musicale

Inizia domani la 45esima edizione del Settembre Musicale, evento concertistico che si snoda, come da pluridecennale tradizione, lungo tutti i lunedì del mese settembrino e ha luogo presso la Cattedrale di San Giusto.

La rassegna, patrocinata dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal Comune di Trieste, ha mantenuto sempre l'originale fisionomia legata in primis alla musica organistica ma aperta anche alla musica sacra vocale e corale.

L'edizione di quest'anno si contraddistingue per alcune novità e per una programmazione incentrata sulla celebrazione di due importanti anniversari, il bicentenario della nascita del grande organista e compositore belga César Franck (1822-1890) e il centenario della costruzione del grande organo Mascioni del 1922 (opus 345) ospitato nella cantoria della Cattedrale cittadina. La prima novità riguarda l'ente che si occupa dell'organizzazione dell'evento. Negli scorsi anni era già stata inaugurata una collaborazione con l'Accademia Organistica Tergestina; questa importante associazione che si occupa della cultura organistica nella città, operando sia nel contesto didattico ed organologico che in quello concertistico, da questa edizione assume interamente il ruolo di organizzatore della rassegna.

Resta ovviamente inalterata la relazione con la Cattedrale di Trieste, luogo deputato allo svolgimento dei concerti, con l'organo Mascioni ivi contenuto e con la Cappella Civica di Trieste, istituzione musicale di casa a San Giusto e al cui direttore spetta tradizionalmente il compito della direzione artistica.

La seconda novità riguarda il terzo appuntamento previsto dal programma della rassega, lunedì 19 settembre; per celebrare il centenario dell'organo Mascioni avrà luogo una conferenza-concerto con visita guidata allo strumento (previa prenotazione), la quale sarà seguita, la sera successiva, da un'altra visita guidata, questa volta allo strumento Oberlinger della chiesa di San Giovanni Decollato. Per quanto riguarda gli altri appuntamenti, il trait d'union sarà la presenza costante nei programmi dei singoli concerti della musica di César Franck, uno dei nomi più importanti della organistica di tutti i tempi.

Si comincia domani, con il recital del maestro olandese Ben Van Oosten, che proporrà pagine franckiane accostate ad altre due dal repertorio sinfonico novecentesco francese composte da allievi dello stesso Franck (J. Guy Ropartz e L. Vierne). A Van Oosten sarà affidato anche il ruolo di docente nella masterclass di interpretazione organistica Organo Pleno che avrà luogo nei tre giorni successivi al concerto.

A composizioni del compositore romantico belga saranno invece interamente dedicati gli appuntamenti di lunedì 12, con i maestri Wladimir Matesic e Vincenzo Vinci, e di Lunedì 26, con la Cappella Civica protagonista, a chiudere, come d'abitudine, la rassegna. —

OPEN DAY

L'Accademia del Fumetto riparte con i corsi anche in stile Hokusai

Francesco Cardella

Nuovo corsi di fumetto

Alla scoperta dei corsi che caratterizzano la stagione 2022-2023 dell'Accademia del Fumetto di Trieste. Succede nell'arco di due giornate dalla prossima settimana, sabato 10 e sabato 17, le date preposte in chiave di "porte aperte" per respirare un primo approccio ai percorsi didattici programmati nella sede di via Torre Bianca 4. Nel primo "turno" di sabato 10 settembre è possibile conoscere temi, modalità e insegnanti che corredano l'offerta legata ai corsi classici dell'Accademia, quelli legati al Fumetto (per giovani e adulti) all'Illustrazione, allo stile Manga (Avanzato) e al Disegno di Moda. Non mancano le novità. Il centro offre quest'anno anche corsi di Pittura di Miniature e di Grafica Digitale. L'altra nuova proposta si collega allo stile Hokusai Comics, percorso propedeutico al Manga e al Fumetto Occidentale, generi qui riuniti in una sorta di fusione, offrendo i fondamenti dei rispettivi stilemi. L'altra giornata delle "porte aperte" dell'Accademia del Fumetto di Trieste, quella di sabato 17, guarda alle nuove generazioni e si cala invece nelle trame che caratterizzano i corsi di Fumetto riservati ai bimbi. Gli incontri delle due giornate sono scanditi dai seguenti orari: 10, 11, 12, 15.30, 16.30 e 17.30. Per aderire alla bozza delle materie in programma è necessaria una prenotazione, effettuabile direttamente alla segreteria di via Torre Bianca 41 (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30) utilizzando lo 040.2608293 ed il 329.4260296, oppure scrivendo all'indirizzo: accademiafumettotrieste@gmail.com. (www.accademiafumettotrieste.it).

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

Fire of Love 18.30, 21.00

IL GIARDINO DEL CINEMA
Arena Estiva Giardino pubblico.
www.casadelcinematrieste.it

Illusioni perdute 21.00

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

OGGI MATTINATE
ALLE 11 A SOLO € 5,50 / 4,90 / 4,00.

Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo 11.00, 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Dc League of Super-Pets 11.00, 15.30, 16.30, 17.30, 19.15, 21.00

Bullet Train 11.00, 15.30, 17.30, 19.40, 21.45

Cronenberg-crimes of the future 17.45, 19.45, 21.45

Brian and Charles 11.00, 18.15, 20.00, 21.30

Un'ombra sulla verità 15.30, 17.30, 19.30

Nope 21.30

Ghibli: Your name 11.00, 15.45, 19.30
A solo 4€.

Le favolose 18.15, 19.45, 21.15
dal Festival di Venezia. Da domani.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Dc League of Super-Pets
10.45, 11.45, 13.15, 14.00, 15.45, 16.30, 17.30, 18.15, 19.30, 21.00

Bullet Train 11.30, 15.15, 18.00, 21.15

Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo
11.00, 12.30, 14.15, 15.00, 16.15, 16.45, 17.15, 18.30, 19.15, 20.00, 20.45, 21.30

Brian and Charles 22.15

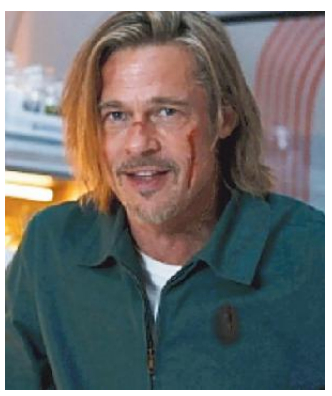
Cronenberg-Crimes of the future 22.00

Nope 21.45

Thor: love and thunder 14.45

Top Gun Maverick 11.15, 19.00

Clifford - Il grande cane rosso 11.15, 13.30
A solo 2,90€



Brad Pitti in "Bullet train"

TEATRI

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo 16.30, 18.15, 20.30

Bullet Train 17.45, 21.00

Dc League of Super-Pets 16.30, 18.30, 20.30

Un'ombra sulla verità 17.30, 20.40

Crimes of the future (V.M.14) 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo 16.30, 18.20, 20.20

Bullet Train 20.15

Dc League of Super Pets 16.30, 18.30

Un'ombra sulla verità 17.30, 20.30

IL MIO MERCATINO
VENDI CIO CHE NON USI PIÙ
COMPRA CIÒ CHE PUOI ANCORA USARE

450 MQ, AMPIO PARCHEGGIO
VASTA ESPOSIZIONE TRA MOBILI, OGGETTISTICA, VINTAGE
SCONTO 20%
Via Olivetti, 38 - VILLA VICENTINA, FIUMICELLO
Tel. 377.9500779 - *Aperti no stop 7 su 7*

SPORT

Tommaso Riosa
fisioterapista
VALUTAZIONE FUNZIONALE
RIABILITAZIONE SPORTIVA
Via di Tor Bandena 1 - 3331047048 (anche whatsapp)

Calcio serie C

Per la Triestina debutto amaro Il Pordenone passa al Rocco

Davanti a 6.500 spettatori l'Unione si arrende per 2-0 ai neroverdi con più gioco e occasioni degli alabardati

TRIESTINA	0
PORDENONE	2

Reti: st 10' Deli

Triestina 4-4-2: Mastrantonio, Ciofani (st 35' Ghisalndi), Di Gennaro, Sottini, Sarzi Puttini (st 35' Rocchetti); Lombardi (st 7' Paganini) i, Sabbione, Gori (st 22' Pezzella), Furlan; Minesso, Ganz (st 22' Adorante). All. Bonatti

Pordenone: 4-3-1-2: Festa; Andreoni, Ajeti, Bassoli, Benedetti; Zammarini, Burrai, Torrasi (st 35' Pinato); Deli (st 25' Piscopo); Magnaghi (st 25' Dubickas), Candellone. All.Di Carlo

Arbitro Collu (Cagliari)
NOTE Calci d'angolo Triestina 3, Pordenone 4. Ammoniti: Ajeti, Burrai, Benedetti, Gori, Di Gennaro Spettatori 6.300

Andrea Bonatti

Ciro Esposito / TRIESTE

Tutti avrebbero voluto un altro esito della prima sfida ufficiale del dopo Biasin. Il pubblico accorso in massa (oltre seimila) al Rocco, la nuova proprietà, i giocatori volevano vincere o non perdere. Ma quando si cambia tutto c'è sempre un prezzo da pagare sul campo. E il campo ha detto che il Pordenone forse non è più forte dell'Unione ma certamente ieri ha dimostrato di essere più avanti come squadra e gioco. Due gol per i ramarri sono troppi ma la vittoria su una Triestina solo rocciosa ma poco dinamica è meritata. È appena l'inizio della nuova avventura per tutti i protagonisti alabardati e non si devono fasciare la testa ma solo imparare la lezione.

LA SCACCHIERA Bonatti conferma lo schema collaudato in tutta l'estate rinforzando la mediana, dove non è disponibile Crimi squalificato, con Sabbione. Ciofani e Sarzi giostrano sui lati mentre il giovane Sottini presidia l'area assieme a Di Gennaro. Lombardi e Furlan hanno il compito di rifornire dalle fasce le punte Minesso e Ganz. Di Carlo risponde con il 4-3-1-2 affidato al fosforo di Burrai in mezzo al campo.

PARTENZA Il Pordenone, come prevedibile, fa la partita in avvio di frazione. Gli alabardati sono costretti ad abbassarsi e a cercare la sortita con le ripartenze. Gli ospiti entrano in area con una certa facilità senza tuttavia creare preoccupazioni a Mastrantonio.

IL POSSESSO Il trend della gara continua sullo stesso canovaccio con la palla quasi sempre tra i piedi dei ramarri. Tanti cross dei neroverdi non raccolti però dalle punte anche per la guardia arcigna della difesa alabardata. Per contro l'Unione non riesce a innescare gli esterni e come logica conseguenza Ganz e Minesso restano senza rifornimenti. Ci riesce al 40' Lombardi e confeziona l'unica palla gol con buon tentativo in scivolata di Furlan.

Risponde dopo 1' di testa con Ajeti palla fuori non di molto mentre Di Gennaro sfiora la rete con una buonaincornata deviata da Festa.

Finisce così con un nulla di fatto una prima frazione intensa ma poco spettacolare. Meglio sul piano del gioco il Pordenone ma Triestina più pericolosa.

IL GOL Il Pordenone fa subito la voce grossa con una girata di Torrasi alla quale risponde con riflesso fulmineo Mastrantonio. Bonatti al 7' spende la prima sostituzione inserendo Paganini per Lombardi sulla destra ma il Pordenone passa subito in vanattggio con una verticalizzazione al 10' di Magnaghi con stoccata vincente del trequartista Deli.

LA REAZIONE L'Unione cerca di riordinare le idee. Gori con una bordata dalla distanza impegna Festa. Il centrocampista alabardato esce per Pezzella, mentre Adorante dà il cambio a Ganz. Bonatti immette energia per tentare il recupero. L'Unione sta decisamente meglio in campo e il Pordenone comincia a dover serrare le fila e a stare più guardingo anche se le qualità di palleggio.

IL FINALE Il tecnico alabardato affida le fasce ai giovani Rocchetti e Ghislandi a far staffetta con Sarzi e Ciofani piuttosto stanchi così come alcuni elementi del Pordenone in preda ai crampi . E anche il match scivola via tra la stanchezza generale fino al secondo gol degli ospiti con un colpo sotto misura di Piscopo. Più squadra il Pordenone, la sconfitta ci sta anche se il punteggio è un po' eccessivo. Da qui gli alabardati devono ripartire senza perdere la fiducia. Senza fretta ma anche senza alibi. —

LE PAGELLE — CIRO ESPOSITO

In difesa si fa vedere Sottini Ganz e Minesso poco serviti

il migliore

6,5 Sottini
È uno dei più giovani della compagnia e merita anche una spinta. In campo al centro della difesa ha dimostrato personalità, capacità di tenere fisicamente e stacco aereo.

6 Mastrantonio
Con i piedi non ha convinto ma è stato presente e capace di un intervento decisivo. Non ha responsabilità sui due gol. Non ha paura e timore riverenziale nelle uscite

6 Ciofani
Ha dimostrato a destra l'esperienza che ci si aspetta ma la condizione non gli consente di spingere più di tanto.

6 Di Gennaro
Qualche colpo a vuoto e qualche fallo di troppo che in futuro deve evitare. Comunque un centrale di sicuro valore per Bonatti

6 Sarzi Puttini
Una paio si sovrapposizioni interessanti sulla sinistra e comunque una buona predispozione in copertura nella fase di rientro.

5,5 Lombardi
Un solo spunto degno di nota nel primo tempo è un po' troppo poco.

6,5 Sabbione
Schierato a sorpresa in mediana, dove peraltro in passato ha giocato, ha lottato come un guerriero senza poter dare quella qualità che può servire.

6 Gori
Ordinato e di gamba ha anche tentato la conclusione. Manca di continuità.

6 Furlan
Presente sul piano tattico ma non guizzante e qualche volata in più diventerebbe preziosa per la squadra.

5,5 Minesso
La stoffa ovviamente c'è e si è vista in alcuni frangenti ma ci vuole tempo per trovare l'intesa con i compagni e con Ganz.

6 Ganz
Tanto movimento, poche palle giocabili.

6 Pezzella
Una buona ripresa con qualche passaggio filtrante molto interessante.

Tennis: l'addio di Serena

L'addio della "Regina": Serena Williams è stata eliminata in tre set agli Us Open da Ajla Tomljanovic e dopo un pianto liberatorio ha confermato il ritiro.

Europei: Setterosa-Croazia

Con la vittoria contro la Francia 19-6 il Setterosachiude primo a punteggio pieno il gruppo B degli Europei di pallanuoto a Spalato. Nei quarti sfiderà la Croazia.

MotoGp: la Ducati in pole

Dominio Ducati nelle qualifiche del Gp di San Marino, con la pole position della Rossa ufficiale dell'australiano Jack Miller. Bagnaia quinto in seconda fila.

Nella foto di Andrea Lasorte la delusione alabardata mentre il Pordenone festeggia

Sopra lo spettacolo degli spalti del Rocco. Sotto due momenti del confronto tra alabardati e pordenonesi Foto Lasorte

LE ALTRE PARTITE

Il Vicenza parte a valanga Per il Padova passo falso in casa della Pro Vercelli

Antonello Rodio / TRIESTE

Il Vicenza fa subito la voce grossa con sei reti, il Padova cade già al debutto e la Feralpisalò si dimostra spietata: questa la prima giornata delle squadre più attese del girone A. La corazzata Vicenza soffre solo nel primo tempo quando la Pro Sesto era andata in vantaggio con Bruschi, poi i veneti pareggiano con Ferrari e nella ripresa dilagano con Scarsella, Rolfini, Dalmonte, ancora Ferrari e Jimenez. Il Padova invece inizia con una sconfitta: in casa della Pro Vercelli è fatale la rete di Comi. Chirurgico il prezioso successo in trasferta della Feralpisalò, che passa in casa dell'Albinoleffe con gol di Pittarello a venti minuti dalla fine. Convincenti il successo della Juve sul Trento con i gol di Iling e Pecorino, e del Novara che dopo esser andato sotto con il Renate la ribalta con Benalouane, Galuppini e Tavernelli. Ottimo debutto anche per l'altra neopromossa Sangiuliano City, che stende 4-2 il Mantova con doppietta di Morosini, Cogliati e Anastasia (per i virgiliani in gol l'ex alabardato Mensah e Pierobon). Stava per vincere anche l'altra neopromossa Arzignano, ma la Pro Patria ha pareggiato al 90'. Pirotecnico il pareggio fra Virtus Verona e Lecco, con reti di Tronchin e Danti per i padroni di casa e gol di Pinzauti ed Eusepi per gli ospiti.

Bruno Caneo tecnico del Padova

I risultati: AlbinoLeffe-Feralpisalo 0-1, Juve-Trento 2-0, Novara-Renate 2-1, Pro Patria-Arzignano 1-1, Pro Vercelli-Padova 1-0, Sangiuliano City-Mantova 4-2, Vicenza-Pro Sesto 6-1, Virtus Verona-Lecco 2-2, Pergolettese-Piacenza 2-1. La classifica del Girone A: Vicenza, Juventus, Feralpisalò, Novara, Pro Vercelli, Sangiuliano City, Pergolettese, Pordenone 3; Pro Patria, Arzignano, Virtus Verona, Lecco 1, Pro Sesto, Albinoleffe, Trento, Renate, Padova, Mantova, Piacenza, Triestina 0. —

TORNEO ROCCO- CITTÀ DI GRADISCA

Gli Under 18 di Gentilini sconfitti ai rigori dal Gorica Gara decisiva con il Mazembe

TRIESTE

Continua a brillare la stella di Kilongozi al Torneo internazionale "Nereo Rocco-Città di Gradisca" dedicato alla categoria U18. Il potente attaccante del Mazembe con una doppietta (e il terzo gol in due gare) trascina i suoi al primo successo nella manifestazione dopo il balbettante debutto. I congolesi superano in rimonta un battagliero CjarlinsMuzane che in mattinata si era visto affibbiare una sconfitta a tavolino contro la Triestina per avere erroneamente impiegato un giocatore più "anziano" – un 2004 – nel match contro gli alabardati.

I ragazzi di mister Augusto Gentilini avevano così l'occasione di spiccare il volo in classifica e staccare magari già il biglietto per la semifinale, ma contro il Gorica non sono andati oltre l'1-1. Una punizione di De Luca dal limite illude i giuliani: in mischia è Velckcov a rimettere tutto in discussione. La ripresa è disputata su livelli agonistici molto alti: le migliori chance per la baby Unione sono per Esposito e Drago, ma gli sloveni tengono. La sfida termina in parità e da regolamento si procede comunque ai tiri dal dischetto, che vedono più preciso il Gorica. Ora la Triestina è attesa dallo scontro diretto proprio col Mazembe.

Nel girone A Pordenone a punteggio pieno dopo il pokerissimo al Tabor Sezana: dopo l'iniziale svantaggio si scatenano Chiccaro (doppietta), Sufaj, Tesser ed Aggio. Torna in corsa il Torviscosa che travolge il Real Martellago con le reti di Gado (2), Spagnuolo e Razza.

RISULTATI SECONDA GIORNATA Real Martellago-Torviscosa 0-4, Pordenone-Tabor 5-1, Triestina-Nd Gorica 4-5 dopo i rigori (tempi regolamentari 1-1), Cjarlins-Mazembe 1-2

CLASSIFICHE girone A: Pordenone 6 punti; Torviscosa e Tabor 3; Real Martellago 0; girone B: Mazembe e Gorica 4 punti; Triestina* 3; Cjarlins* 0. *Triestina 3 punti a tavolino per impiego di giocatore non schierabile da parte del Cjarlins.

IL PROGRAMMA Pordenone-Torviscosa (Medeuzza, 18), Real Martellago-Tabor (Cesarolo, 18.30), Triestina-Mazembe (Cesarolo, 11), Cjarlins-Gorica (Aiello, 18). —

LUIGI MURCIANO

BASKET

Gaines si accende ma Trieste cade Il "Pajetta" di Udine vinto da Venezia

L'esterno statunitense è il migliore dei biancorossi nella finale al Carnera. L'Umana si impone 99-81

Edi Fabris / UDINE

Di fronte ai pochi intimi del Carnera, Venezia si aggiudica la sesta edizione del Memorial Piera Pajetta, in un confronto saldamente in mani lagunari dall'inizio alla fine ma con la Pallacanestro Trieste a evidenziare comunque una buona tenuta e Gaines sopra le righe.

Difendendo intensamente e con Deangeli in spolvero in conclusione con due centri dall'angolo al 4', Trieste ha retto bene inizialmente l'urto di un'Umana che, irretendo la vena di Bartley con Freeman, ha trovato con le triple di Bramos e Brooks la chiave per approdare al +13 (25-12) dell'8'.

Trend proseguito nella seconda frazione, con Venezia a mantenersi in quota mentre tra i biancorossi si faceva vivo Gaines, accendendo il match, con la formazione di De Raffaele, priva dei nazionali Spissu e Tessitori, comunque in quota. Trieste a -10 (37-27) con un tap in di Vildera, che accalappiava sul ferro un fallito tentativo dalla lunga di Bossi, ma Watt, pescato in zona calda, solo soletto poteva schiacciare senza problemi in un paio di occasioni.

Legovich band comunque tonica, con Marcius di forza a segno sottomisura all'8' e Pacher al 2 su 2 in lunetta per il 49-40 lagunare , con i granata però puntuali nello stroncare i tentativi di rincorsa triestini.

In una cornice da lockdown sulle tribune, con solo poche centinaia di spettatori presenti, le due squadre danno vita a un confronto piacevole, con buoni spunti tecnici e intensità agonistica, e Gaines a portare i biancorossi su un accettabile -8 (45-53) al riposo. Statistiche dei primi 20' che evidenziavano la supremazia al rimbalzo dei triestini (19 a 11), mentre dal campo il 22/33 granata appariva migliore del 15/32 di Gaines & C.

Una tripla di Pacher dopo 2' della terza frazione per il 49-55, riaccendeva gli entusiasmi di Trieste, ma Venezia era puntualmente cinica nel ristabilire la distanza, mentre in regia interessante era il confronto fra Bossi e De Nicolao.

Sul +15 (80-65) a spiccioli dal 30' con Watt sottomisura e Freeman dalla media, l'Umana viaggiava su un vantaggio rassicurante ma le statistiche offrivano comunque un dato rassicurante per Trieste alla voce rimbalzi (24-19) a testimonianza dell'intensità difensiva prodotta dai biancorossi.

Ma Bramos e Brooks dalla lunga erano impietosi, Gaines continuava a provarci ma Venezia prendeva il largo, sfiorava quota 100 e lasciava comunque a Trieste gli spunti dei singoli.

Nella finalina per il terzo posto l'Apu di Boniciolli aveva in precedenza sconfitto 77-71 la Reale Mutua Torino di Franco Ciani e Matteo Schina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE	81
VENEZIA	99

16-25; 45-53; 67-80

PALL. TRIESTE: Gaines 22, Pacher 13, Bossi 3, Rolli ne, Tonut, Deangeli 5, Marcius 2, Fayne 14, Antonio ne, Campogrande 10, Vildera 8, Bartley 4. All.: Legovich

UMANA VENEZIA: Yankoub, Ndoye 12,Freeman 9, Bramos 19, Chillo ne,Chapelli 9, De Nicolao 4, Brooks 21, Mininclieri, Willis 6, Watt 19. All.: De Raffaele

ARBITRI: Quarta, Boscolo Nale, Brindisi

NOTE: Tl Trieste 14/23, Venezia 10/15. Da 3: Ts 9/28, Ve 13/27.

Per Bartley in finale solo 4 punti Foto Petrussi

TENNIS

L'argentina Riera conquista la Cmg Cup della Maremonti Battuta la romena Simion

TRIESTE

Parla argentino la decima edizione della "Cmg Tennis Cup", manifestazione Itf con montepremi di 25mila dollari, organizzata dalla Pol. Maremonti sui campi del Tc Triestino, con il netto successo di Julia Riera a spese della rumena Oana Georgeta Simion. La sudamericana dopo aver perso il gioco iniziale ed aver annullato due palle break consecutive all'avversaria nel secondo game ha infilato sei giochi consecutivi aggiudicandosi la prima frazione per 6/1. Ad eccezione dei primi due game Riera ha impressionato per la pesantezza di palla e ha costretto la tennista rumena costantemente sulla difensiva senza riuscire a reagire. La seconda partita inizia sulla falsariga della prima con l'argentina che si porta in vantaggio 2-0 ma subisce il ritorno di Simion che con fatica arriva sul 2-2. A questo punto allunga nuovamente la sudamericana portandosi 4-2. Riera perde il servizio (3-4) ma riesce a strapparlo all'avversaria salendo 5-3. Riera non riesce a concretizzare due matchball e Simion ha il servizio a disposizione per pareggiare ma inizia disastrosamente il game trovandosi 0-40. La tensione è tanta anche per l'argentina, entrambe le atlete sono alla loro prima finale in un 25.000 dollari, che riesce a concludere l'incontro alla terza palla-match.

Al termine si sono svolte le premiazioni con il "patron" della Cmg Tennis Cup Alfredo Ghira e il presidente del Comitato regionale Fit Fvg Antonio De Benedittis. Sui campi del Tct il 5, 7 e 8 settembre e poi il 12, 13, 15 dalle 16 alle 19 verranno svolti corsi promozionali gratuiti di tennis e preparazione atletica per allievi non tesserati o iscritti al sodalizio biancoverde. —

BASKET CAMPIONATI EUROPEI

L'Italia ha coraggio, sfiora il colpo con la Grecia

Lorenzo Gatto / MILANO

Coraggio e determinazione non bastano all'Italia per fermare la Grecia. Arriva una sconfitta, 85-81 il risultato finale, ma gli azzurri escono dal campo salutati dall'ovazione del Mediolanum Forum per una rimonta che l'ha portata a un tiro dai supplementari.

Alla fine vince la Grecia, gli azzurri ripartono lunedì sera contro l'Ucraina con la convinzione di un gruppo che ha dimostrato un cuore infinito e grandi margini di crescita. Subito Giannis Antetokounmpo a dettar legge, schiacciata e due tiri liberi per il 4-0 iniziale. L'Italia fatica in difesa ma muove bene la palla in attacco trovando in Fontecchio l'assist man in grado di costruire buoni tiri. La schiacciata di Melli e il canestro con libero aggiuntivo di Polonara sbloccano gli azzurri. Dentro Mannion e Ricci per Spissu e Polonara, la Grecia accelera mandando gli azzurri in bonus e punendola prima dalla lunetta e poi con la tripla di Dorsey che firma il 16-7 costringendo Pozzecco a fermare la partita. Si sblocca Fontecchio, appoggio al vetro di rapina, e con lui l'Italia che con Datome e Melli colpisce da tre accorciando le distanze e rientrando sul 23-17 alla fine del primo quarto.

Italia in difficoltà in apertura di secondo quarto, troppa la differenza fisica tra le due squadre con la Grecia che costringe gli azzurri a forzare le conclusioni e ritrova al 5' il vantaggio in doppia cifra sul 37-27. Datome suona la carica, l'Italia reagisce e stoppa il tentativo di fuga degli avversari riavvicinandosi e toccando il meno 5, 41-36, grazie a due liberi di Polonara. Dorsey non si ferma e continua a colpire da tre ma l'Italia c'è e rientra negli spogliatoi pienamente in partita sotto 47-40. Si riparte col quintetto base, l'Italia però non riesce a tenere il ritmo degli avversari e scivola al massimo svantaggio sul 59-45. Pozzecco richiama in campo Datome, la presenza di Gigi scuote i compagni e sono due triple consecutive di Fontecchio e una di Polonara a firmare il parziale di 9-0 che tiene aperta la sfida. Sussurro azzurro vanificato da una Grecia cinica che punisce con regolarità gli errori della sua avversaria e chiude il terzo quarto sul 71-57. Ultimo quarto senza canestri per oltre tre minuti, Tonut muove il punteggio con la tripla del 72-60 con gli azzurri che rifiutano di alzare bandiera bianca. Tre liberi di Fontecchio per l'81-77 con cento secondi da giocare poi, dopo l'incredbile tripla di Dorsey, ancora Fontecchio per l'84-81 con 35" sul cronometro. Sbaglia la Grecia, Fontecchio e Tonut ci provano ma sbagliano la tripla del possibile supplementare. —

Stefano Tonut in azione

GRECIA	85
ITALIA	81

23-17, 47-40, 71-57

GRECIA: Calathes 6, Dorsey 23, Papanikolaou 6, T. Antetokounmpo 2, G. Antetokounpo 25. Agravanis 13, K. Antetokounmpo, Larentzakis 3, Lountzos, Papagiannis, Papapetrou, Sloukas 7. All. Itoudis.

ITALIA: Spissu 5, Tonut 13, Fontecchio 26, Polonara 14, Melli 8. Mannion 6, Pajola, Baldasso, Datome 6, Ricci 3, Biligha, Tessitori. All. Pozzecco.

NOTE: tiri da due Ita 14/24, Gre 13/32, tiri da tre Ita 13/35, Gre 13/39, tiri liberi Ita 18/23, Gre 16/19. Rimb Ita 38, Gre 42, Ass. Ita 14, Gre 20

FRIULI·DOC

VINI - VIVANDE - VICENDE - VEDUTE

Udine ti invita
a festeggiare il gusto
di stare insieme.

ph. Alessandro Bon

Udine 8-11 settembre 2022

Da ventotto anni, all'inizio di settembre, la capitale del Friuli celebra il suo patrimonio di gastronomia e tradizioni senza tempo. Friuli DOC è la festa che unisce Udine e i suoi visitatori nell'incontro con prodotti straordinari, tradizioni e vini di eleganza unica.

Un rito che trova nelle osterie, ciascuna con un menu e un bicchiere di vino accostati con sapienza, il simbolo di un'ospitalità speciale. Ti aspettiamo per quattro giorni di emozioni e sapori autentici in una città ricca di storia e arte.

Gradisci un assaggio?
www.friuli-doc.it

Organizzato da
COMUNE DI UDINE
Assessorato al Turismo
e Grandi Eventi

Con il contributo di
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

In collaborazione con

Con la partecipazione di

Media partner

CALCIO SERIE A

I rossoneri festeggiano il successo in un derby ricco di emozioni

Doppio Leao e super Maignan Il derby di Milano è rossonero

Inter in vantaggio con Brozovic, si scatena il portoghese che impatta, applaude il gol di Giroud e firma il 3–1. Reazione con Dzeko, poi è decisivo il portiere

MILAN	3
INTER	2

Marcatori: nel pt, 21' Brozovic, 28' Leao; nel st 9' Giroud, 15' Leao, 22' Dzeko.

Milan (4-2-3-1): Maignan; Calabria (38' st Kjaer), Kalulu, Tomori (38' st Pobega), Hernández; Tonali, Bennacer; Messias (27' st Saelemaekers), De Ketelaere (18' st Diaz), Leao; Giroud (27' st Origi). All.: Pioli.

Inter (3-5-2): Handanovic; Skriniar, de Vrij (38' st D'Ambrosio), Bastoni (18' st Dimarco); Dumfries, Barella (18' st Mkhitaryan), Brozovic;, Çalhanoglu, Darmian (38' st Gosens); Martínez, Correa (18' st Dzeko). All.: Inzaghi.

Arbitro: Chiffi di Padova.

MILANO

Cinque gol, tante occasioni, polemiche, risse sfiorate, ma alla fine il derby è del Milan. I rossoneri soffrono, reagiscono e si impongono 3-2 in una sfida «vibrante», come aveva previsto Pioli. La sblocca Brozovic per l'Inter, pareggia Leao per i rossoneri, che poi dilagano con Giroud e il secondo gol del portoghese, ma Dzeko accorcia e i nerazzurri credono nella rimonta, che non si conclude. Lo scarto nel risultato lo fa probabilmente Maignan, l'uomo in più dei rossoneri. Le sue parate salvano i tre punti del Milan, che a fine partita festeggia applaudito da Gerry Cardinale, nuovo proprietario del club. La sensazione è che la squadra di Pioli sia più compatta e forse più in condizione dell'Inter.

L'impatto con la gara dei nerazzurri, subito pericolosi, è positivo. Al 21' una splendida giocata tra Lautaro e Correa, trova impreparata la difesa del Milan. Si inserisce Brozovic che batte Maignan. Il gol avrebbe potuto affondare i padroni di casa, ma accade il contrario. È l'Inter a spegnersi e a faticare nel contenere gli strappi di Leao, Tonali e De Ketelaere. Dopo pochi minuti intercetta Tonali che avanza palla al piede e resiste alla tentazione di calciare in porta per servire Leao, che dalla sinistra calcia di mancino e batte Handanovic. Gol dedicato al compagno Florenzi.

Nella ripresa Giroud completa la rimonta girandosi in area di rigore. L'Inter subisce il contraccolpo e arriva anche la doppietta di Leao che affonda la difesa nerazzurra con facilità e Handanovic non riesce a opporsi. Inzaghi prova a cambiare l'inerzia. Richiama Correa per Dkezo, schiera Dimarco per Bastoni. L'Inter ritrova smalto e aggressività. Dzeko accorcia subito le distanze trovando il 3-2 con un palo-gol imprendibile per Maignan. Il Milan cala il ritmo, stanco e solo il portiere riesce a tenere davanti i rossoneri. Prima si oppone d'istinto su tentativo di testa da posizione ravvicinata di Lautaro, poi si supera togliendo la palla dal sette sulla conclusione di Calhanoglu. I minuti scorrono, anche i cinque di recupero, il Milan festeggia. —

CALCIO SERIE A

La Juve pensa al Psg Milik fa il Vlahovic ma i viola pareggiano

FIORENTINA	1
JUVENTUS	1

Marcatori: pt 9' Milik, 29' Kouamé.

Fiorentina (4-3-3): Terracciano, Dodò, Milenkovic (9' st Quarta), Igor, Biraghi, Barak (34' st Zurkowski), Amrabat, Maleh (17' st Mandragora), Kouamé (17' st Ikoné), Jovic (34' st Cabral), Sottil. All. Italiano

Juventus (4-3-3): Perin, Cuadrado (19' st Miretti), Bremer, Danilo, Alex Sandro (33' st Bonucci), McKennie, Paredes (38' st Fagioli), Locatelli, Di Maria (1' st De Sciglio), Milik, Kostic (19' st Kean). All. Allegri

Arbitro: Doveri di Roma

FIRENZE

Finisce senza vincitori Fiorentina-Juventus: un gol a testa, un punto a testa (1-1) e se c'è una squadra che ha più da recriminare è quella viola che alla fine del primo tempo, dopo aver pareggiato con Kouamé il vantaggio timbrato da Milik, ha fallito un rigore con Jovic: Perin ha deviato sul palo il tiro dell'ex Real Madrid e all'88' ha salvato ancora la sua porta sventando un bolide di Amrabat, non facendo quindi rimpiangere l'infortunato Szczesny.

Tra i bianconeri è prevalsa la voglia di non rischiare alla vigilia del debutto in Champions League martedì al Parco dei Principi con il Psg. Massimiliano Allegri ha rinunciato al capocannoniere del campionato, l'ex Dusan Vlahovic, lasciandolo in panchina per tutto il match. Gli ha preferito Milik (a segno per la seconda gara di fila) e nella ripresa ha messo dentro Kean che però non s'è mai reso pericoloso.

Come già in questo inizio di stagione la squadra di Allegri è partita subito forte passando già al 9' con Milik: cross dalla destra di Cuadrado e tiro di Kostic che il polacco, sul filo del fuorigioco, è stato lesto a correggere di petto a due passi da Terracciano. La Fiorentina comunque non s'è scomposta e ha iniziato ad avvicinarsi in area avversaria, anche perché i bianconeri se ne stavano arroccati nella loro metà campo per colpire in contropiede. Ma sono stati proprio i viola a sfruttare una ripartenza da un corner della Juve: Sottil in profondità ha innescato Kouamé che davanti a Perin non ha sbagliato. Le emozioni nel primo tempo non finivano qui: al 42' l'arbitro, richiamato al Var, ha concesso un rigore alla Fiorentina ravvisando un tocco di braccio di Paredes sul tiro cross di Sottil. Sul dischetto Jovic voglioso di lasciare il segno davanti al connazionale Vlahovic, ma Perin intuiva deviando il tiro sul palo, con la palla che attraversava tutta linea di porta prima di uscire. Nella ripresa il destino del match non mutava. —

L'esultanza di Milik

CALCIO SERIE A

Il Napoli espugna casa Lazio con l'ormai solito Kvaratskhelia

LAZIO	1
NAPOLI	2

Marcatori: nel pt 4' Zaccagni, 38' Kim; nel st 16' Kvaratskhelia.

Lazio (4-3-3): Provedel; Lazzari (39' st Hysaj), Patric, Romagnoli, Marusic; Milinkovic, Cataldi (30' st Basic), Luis Alberto (8' st Vecino); Felipe Anderson (39' st Cancellieri), Immobile, Zaccagni (8' st Pedro). All.: Sarri.

Napoli (4-3-3): Meret; Di Lorenzo, Rrahmani, Kim, Mario Rui (47' st Olivera); Anguissa, Lobotka (47' st Ndombelé), Zielinski (23' st Elmas); Lozano (48' pt Politano), Osimhen, Kvaratskhelia (23' st Raspadori) . All.: Sarri.

Arbitro: Sozza di Seregno.

ROMA

Il Napoli piazza un gran colpo all'Olimpico e batte la Lazio nell'ultimo dei tre anticipi. Finisce 2-1 in rimonta per gli azzurri, che s'impongono grazie al gol di un sempre più decisivo Kvaratskhelia, dopo il botta e risposta tra Zaccagni e Kim (secondo gol per il nuovo difensore partenopeo). **Oggi:** Cremonese-Sassuolo (12.30) arbitro: Pairetto, Spezia-Bologna (15) arb. Giua, Verona-Sampdoria (18) arb. Valeri, Udinese-Roma (20.45) arb. Maresca. **Domani:** Monza-Atalanta (18.30) arb. Sacchi, Salernitana-Empoli (18.30) arb. Abisso, Torino-Lecce (20.45) arb. Volpi. **La classifica:** Napoli, Milan 11, Atalanta, Roma 10, Inter, Juventus 9, Lazio 8, Torino, Udinese 7, Fiorentina 6, Salernitana, Sassuolo 5, Spezia 4, Empoli 3, Lecce, Verona, Sampdoria, Bologna 2, Cremonese, Monza 0. —

FORMULA 1

Leclerc a 21 millesimi dalla pole di Verstappen

ZANDVOORT

Dal baratro di Spa ai 21 millesimi di distacco a Zandvoort, la Ferrari ha fatto un balzo anche superiore alle aspettative nel duello con la Red Bull e Charles Leclerc è arrivato davvero vicino a strappare la pole position a Max Verstappen. L'olandese non ha tradito però il tacito patto con i suoi tifosi, che non avrebbero accettato altro verdetto dalle qualifiche del Gp d'Olanda, andando nell'ultimo giro a prendersi la pole, come avvenuto un anno fa. Il monegasco però è vicinissimo e anche Carlos Sainz, terzo a 92 millesimi, ha confermato la competitività della Rossa, tenendo a bada un Lewis Hamilton comunque da seconda fila con una Mercedes insidiosa in vista di domani, mentre occupano la terza fila Sergio Perez e George Russell, più staccati con le rispettive Red Bull e Mercedes. Le condizioni meteo perfette a Zandvoort hanno favorito i piloti nella ricerca delle massime prestazioni, tra l'entusiasmo dei 105 mila presenti sulle tribune, la cui esuberanza, tra fumogeni e razzi arancioni, ha creato anche qualche problema, tanto che l'inizio della Q2 è stata ritardato da una bandiera rossa quando un razzo è stato lanciato in pista. La Fia ha annunciato che il responsabile è stato identificato e allontanato dal circuito. Nella Q3, le Red Bull sono uscite per prime e Verstappen, spingendo forte, ha fatto il miglior tempo, strappatogli poi da Leclerc con 1'10"456. Sembrava fatta per il ferrarista, ma l'olandese all'ultimo respiro ha fatto 1'10"342, dando tutto nell'ultimo settore. —

PALLAMANO

Si apre con un pareggio a Camisano Vicentino la A2 dei biancorossi

Trieste senza Mazzarol rischia di soccombere ma Sandrin a 28 secondi dal termine sigla la rete del 23-23

Fredi Radojkovic

Lorenzo Gatto / CAMISANO

Si apre con un sofferto pareggio, 23-23, il campionato di serie A2 della Pallamano Trieste. Sul campo dell'Arcom, al termine di un match che l'ha vista risorgere dalle sue ceneri quando il risultato sembrava ormai compromesso, la formazione triestina ha mostrato tutto il suo carattere riacciuffando in extremis un risultato positivo.

Privo di Mazzarol, Fredi Radojkovic gestisce l'emergenza schierando Pernic in ala destra con Visintin, Jan Radojkovic e Sandrin sulla linea dei terzini, Di Nardo in pivot e Postogna alternato a Zoppetti tra i pali. Partita in equilibrio nel corso di tutto il primo tempo (finito 10-10) e poi nella prima metà del secondo. L'Arcom prova a piazzare l'accelerazione decisiva tra il 18' e il 22' della ripresa quando, dopo il 18-18 firmato da Sandrin, costruisce il parziale di 4-0 che lo lancia sul 22-18. Trieste cambia difesa passando in 5-1 e chiude a chiave la sua porta costruendo con pazienza la rimonta. Sandrin e Jan Radojkovic dai sette metri riportano i biancorossi sotto di due sul 22-20, ancora Sandrin, dopo la traversa di Azzolin, accorcia le distanze sul 22-21 con quasi tre minuti ancora da giocare.

Il pareggio lo firma Jan Radojkovic con 1' e 35" sul cronometro, l'ultimo attacco veneto procura alla formazione di Rajic il sette metri con cui Lollo riporta avanti la sua squadra. Ultimo attacco di Trieste sul 23-22, Fredi Radojkovic chiama time out per disegnare l'ultimo schema con ventotto secondi da giocare, ed è Sandrin a firmare con freddezza il definitivo pareggio con una conclusione tra palo e portiere.

«Per come si era messa- il commento del direttore sportivo Oveglia al termine del match- può andar bene cosi. Ci siamo trovati con le spalle al muro a poco più di cinque minuti dalla fine, i ragazzi sono stati bravi a reagire mostrando carattere. Ci prendiamo questo punto consapevoli del fatto che dobbiamo continuare a lavorare per crescere e trovare la condizione necessaria per affrontare questo campionato».

Top scorer del match un Sandrin bravo a prendersi responsabilità importanti e a trascinare i compagni con le sue 7 reti , bene anche Urbaz con 6 e Jan Radojkovic con 5 gol. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Barcolana Young di inizio ottobre Aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni alla Barcolana Young, l'evento che tradizionalmente apre la settimana della Barcolana. «Barcolana Young - dichiara il presidente della SVBG Mitja Gialuz - è uno degli eventi cui teniamo maggiormente, l'appuntamento che incarna il vero spirito della Barcolana di condivisione, gioia e passione per lo sport». Organizzata dalla Società Velica di Barcola e Grignano con il supporto della Fondazione CR-Trieste, la Barcolana Young si terrà sabato 1 e domenica 2 ottobre con tre prove al giorno per nati tra 2007 e 2013. Iscrizioni aperte sul sito.

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza al via: San Luigi ospite della Pro Gorizia Zaule e Sistiana ambiziosi

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Manca solo un fischio, poi la carta lascerà finalmente spazio al Campionato di Eccellenza. Ricomincia il calcio più professionale tra dilettanti e il calcio più dilettante tra i professionali; quello dei campanili e dei chioschi aperti per supplementari e rigori, quasi sempre ad oltranza. Tra solo un fischio si riempiranno gli spalti, strutture irriverenti alle intemperie e luoghi di un culto profano, dove benedizione e condanna si mischiano in un'ora e mezza di un gioco che forse solo un gioco non è. Venti le squadre che si avvicenderanno in un unico infernale girone con incantevole vista sulla Serie D ma anche un baratro con accesso in Promozione.

Il primo incrocio, alle ore 15, porta il San Luigi nella tana della Pro Gorizia, la vicecampionessa che ha tutte le carte per stappare qualcosa di buono quest'anno. Lo Zaule Rabuiese, sorpresa stupenda, accoglierà il Fiume Veneto Bannia mentre la Pro Cervignano andrà a trovare il Kras Repen, l'unica formazione triestina imbattuta in Coppa. Attesa per il nuovo Sistiana Sesljan, delfini ascendente ariete; i carsolini hanno già mostrato i denti nel precampionato e pensano a mordere il Chions. Infine, al Chiarbola Ponziana il compito di dare il benvenuto Juventina.

In Promozione fioccano i derby di Coppa. Sant'Andrea San Vito e Primorec; Unione Fincantieri Monfalcone e Ronchi; Pro Romans Medea e Cormonese, oltre a Sangiorgina-Aquileia dipingeranno il terzo ed ultimo turno. Scenderà in campo anche la Prima Categoria, impegnata in Coppa Regione: Costalunga-Domio; Triestе Victory Academy-San Giovanni; Bisiaca-Roianese; Zarja-Romana Monfalcone; Isonzo-Azzurra; Ruda-Fiumicello. Coppa anche per la Seconda, in campo con Breg-Campanelle; Muggia 2020-Muglia F.; Cgs-Montebello; Primorje-Opicina; Pieris-Aris San Polo; Vesna-Turriaco; Terzo-Malisana; Gradese-Porpetto; Mossa-Audax; Villesse-Moraro; Torre-La Fortezza Gradisca; Unione Friuli Isontina-Strassoldo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEDERICO BOLLARINO

GRANDE CONCORSO
MareQuotidiano
MSC CROCIERE IL PICCOLO

ANCORA VOGLIA DI VACANZE?
LEGGI IL PICCOLO E VINCI
2 CROCIERE MSC NEL MEDITERRANEO
DI UNA SETTIMANA PER 2 PERSONE

cabina esterna con balcone - pensione completa
IN PALIO
2 CROCIERE
DI UNA SETTIMANA
PER 2 PERSONE
ESTRAZIONE
ENTRO IL 31-10-22
MSC CROCIERE

COMPILA IL COUPON E CONSEGNALO AL TUO QUOTIDIANO ENTRO E NON OLTRE
IL 5 OTTOBRE 2022

Il concorso è valido in Italia dal 1/09/2022 al 30/09/2022 (periodo pubblicazione coupon) con estrazione entro il 31/10/2022. Potrai partecipare spedendo **entro il 5/10/2022** i coupon in originale in busta/e chiusa/e e regolarmente affrancata alla casella postale: Concorso "GRANDE CONCORSO Mare Quotidiano" c/o Clipper Srl, Casella Postale n. 151, 20123 Milano Centro; oppure inserendo i coupon in originale nell'apposita urna presso il centralino de IL PICCOLO in via G. Mazzini 14, Trieste, 3° piano, dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 18:00.

Montepremi dedicato Il Piccolo € 4.000,00.
Montepremi dell'intero concorso € 16.000,00.
Per maggiori informazioni visita il regolamento completo su:
s.gelocal.it/ilpiccolo/grande-concorso-mare-quotidiano

GRANDE CONCORSO
MareQuotidiano IL PICCOLO
MSC CROCIERE

COMPILA IL COUPON E CONSEGNALO AL TUO QUOTIDIANO ENTRO E NON OLTRE IL 5 OTTOBRE 2022
La compilazione integrale è **obbligatoria**. Concorso riservato ai maggiorenni residenti e domiciliati in Italia

NOME COGNOME DATA DI NASCITA

VIA N° CITTÀ PROV.

TELEFONO E-MAIL (facoltativa ma consigliata)

Con la compilazione e l'invio del Coupon il Partecipante conferma di aver previamente esaminato il Regolamento sul sito **s.gelocal.it/ilpiccolo/grande-concorso-mare-quotidiano** e preso atto dell'informativa privacy ivi riportata e di prestare conseguentemente il consenso al trattamento dei dati forniti, per le finalità dell'informativa stessa.

FIRMA

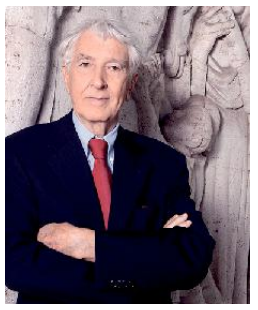
IL PICCOLO

Scelti per voi

tvzap

La dama velata
RAI 1, 21.25
Clara **(Miriam Leone)**, col volto coperto da una veletta nera e con il falso nome di Emilia di Sant`Ubert, si è fatta assumere da sua zia Matilde come dama di compagnia. Vuole frequentare nuovamente Palazzo Grandi e indagare su chi ha tentato di ucciderla.

Bull
RAI 2, 21.50
Bull **(Michael Weatherly)** si gioca tutte le risorse della TAC in una class action contro una ditta produttrice di pericolose sigarette elettroniche, che ha causato il ferimento di 146 persone e la morte di una.



Città Segrete
RAI 3, 21.25
Come cambiò la Città Eterna, come venne rivoluzionato l`impero, la sua struttura, la sua vita quotidiana, con l`arrivo del cristianesimo? Corrado Augias va alla scoperta della Roma cristiana.

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da Giuseppe Brindisi. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.

Richard Jewell
CANALE 5, 21.20
Durante le Olimpiadi del 1996, Richard Jewell **(Paul Walter Hauser)**, una guardia di sicurezza, trova una bomba e scongiura una strage. Celebrato come un eroe, diventerà poi, il principale sospettato.

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.10 A Sua Immagine Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Linea Blu Documentari
8.00 TG1 Attualità
8.20 Weekly Lifestyle
9.00 TG1 Attualità
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 A Sua Immagine Attualità
10.15 Santa Messa Attualità
12.00 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea Verde Estate da Sud a Nord Rubrica
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Don Matteo 11 Fiction
16.10 I migliori dei Migliori Anni
17.15 TG1 Attualità
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 La dama velata Serie Tv
22.25 La dama velata Serie Tv
23.25 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2

6.00 RaiNews24 Attualità
6.55 Vietnam Lifestyle
7.45 India Lifestyle
8.40 Radio2 Social Story
10.15 Tg 2 Dossier Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Crociere di Nozze - Viaggio di nozze a Creta (1ª Tv) Film Commedia ('22)
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Wild Italy Documentari
15.50 Squadra omicidi Barcellona - Sangue e cemento Film Poliziesco ('17)
17.30 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.35 Regata Storica di Venezia Nautica
19.10 90° Minuto Attualità
20.30 Tg2 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.50 Bull (1ª Tv) Serie Tv
22.40 La Domenica Sportiva
1.05 Felicità - La stagione dell'amore Lifestyle

RAI 3

9.10 O anche no Documentari
9.40 Geo Magazine Attualità
10.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
11.05 Storie delle nostre città
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Il posto giusto Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.30 Sustainability - Stories of Changemakers:
17.20 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv
17.40 Geo Documentari
17.55 TGR - Il Palio di Asti
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob a Venezia
20.35 Qui Venezia Cinema
20.50 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari
21.25 Città Segrete Documentari
23.40 TG3 Mondo Attualità

RETE 4

6.00 Ieri e Oggi in Tv Spettacolo
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
8.30 Super Partes Attualità
10.00 I Misteri Di Cascina Vianello Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Colombo Serie Tv
14.30 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.35 Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv
17.00 Il figlio di Kociss Film Avventura ('54)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.35 L'anima gemella Film Commedia ('02)

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Alla ricerca del volto di Gesù Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.20 Una vita (1ª Tv) Telenovela
15.00 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
16.30 Rosamunde Pilcher: Và Dove Ti Porta Il Cuore Film Commedia ('18)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Richard Jewell (1ª Tv) Film Biografico ('19)
0.10 Tg5 Notte Attualità
0.45 Il silenzio dell'acqua Fiction

ITALIA 1

7.00 Super Partes Attualità
8.15 Titti Turista Tutto Fare/ Giro Del Mondo Con Titti Film Animazione ('00)
9.40 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 4 amiche e un paio di jeans 2 Film Commedia ('08)
16.55 Modern Family Serie Tv
18.15 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Shark - Il primo squalo Film Azione ('18)
23.45 Pressing Attualità
1.45 E-Planet Automobilismo
2.15 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.25 Sport Mediaset Attualità

LA 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Uozzap Comic Attualità
10.35 Camera con vista
11.00 Meraviglie senza tempo
11.45 Mica pizza e fichi
12.15 The Good Wife Serie Tv
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Bell'Italia in viaggio
15.10 Miss Potter Film Drammatico ('06)
17.00 La famiglia Film Drammatico ('87).
20.00 Tg La7 Attualità
20.30 In Onda Attualità
21.15 Miss Marple Serie Tv
23.00 Miss Marple: Il segreto di Chimneys Film Giallo ('10)

TV8

16.30 Pre Gara Automobilismo
18.00 GP Olanda
20.00 Post Gara
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 SIC Film Documentario ('21)
23.15 X Factor - Il meglio delle audizioni Spettacolo
1.30 Finalmente maggiorenni Film Commedia ('11)
3.15 Coppie che uccidono Documentari

NOVE

14.00 Una settimana da Dio Film Commedia ('02)
15.55 Ex Film Commedia ('09)
18.15 Little Big Italy Lifestyle
21.25 I corti di Aldo, Giovanni e Giacomo Show
23.10 Casa mia, casa mia... (1ª Tv) Film Commedia ('88)
1.00 Operazione N.A.S.
3.10 Affari a quattro ruote: l'auto dei sogni Lifestyle

20

14.40 Chuck Serie Tv
18.50 Knockout - Resa dei conti Film Drammatico ('11)
21.05 Momentum Film Azione ('15)
23.15 The Losers Film Azione ('09)
1.25 The Flash Serie Tv
2.45 Shooter Serie Tv
4.00 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
4.25 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4

14.20 Hercules - Il guerriero Film Azione ('14)
16.00 Falling Skies Serie Tv
17.30 Just for Laughs
17.40 Ransom Serie Tv
21.20 Doppio sospetto Film Drammatico ('18)
23.00 Scary Stories to Tell in the Dark Film Horror ('19)
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
0.50 Codice Genesi Film Drammatico ('10)

IRIS

16.25 Match Point Film Drammatico ('05)
18.55 Frontera Film Drammatico ('14)
21.00 Elizabeth - The Golden Age Film Biografico ('07)
23.25 La Papessa Film Drammatico ('09)
1.50 Boogie Nights - L'altra Hollywood Film Drammatico ('97)
3.55 Ciaknews Attualità
4.00 Il tempo dei cani pazzi Film Thriller ('96)

RAI 5

14.55 Mondi d'acqua
15.50 Einstein and me
16.55 In Scena Documentari
17.55 Rai News - Giorno
18.00 Scrivere un classico nel Novecento Spettacolo
18.10 Opera - Il barbiere di Siviglia Spettacolo
20.45 Immersive World Documentari
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.15 Tonya Film Biografico ('17)

RAI MOVIE

13.55 Buon compleanno Mr. Grape Film Drammatico ('94)
16.00 Italo Film Commedia ('14)
17.50 Attila Film Avventura ('54)
19.15 Sotto il cielo delle Hawaii Film Commedia ('15)
21.10 Le sorelle Macaluso Film Drammatico ('20)
22.40 Venezia daily Attualità
22.55 The Staggering Girl (1ª Tv) Film Drammatico ('19)

RAI PREMIUM

14.55 Allora in onda Spettacolo
15.50 Un amore fuori rotta Film Commedia ('18)
17.40 Come fai sbagli Fiction
21.20 Dalla Strada al Palco Spettacolo
0.15 L'oro di Scampia Film Drammatico ('14)
2.10 Tutti i padri di Maria Film Drammatico ('10)
3.50 Quattro Delitti: Professione Farabutto Film Drammatico ('79)
5.00 Mood To Attualità

CIELO

15.45 Missione Mercurio Film Azione ('11)
17.30 San Andreas Mega Quake Film Fantascienza ('19)
19.15 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 La iena Film Thriller ('97)
23.15 Inferno rosso. Joe D'Amato e la via dell'eccesso Documentari

TWENTYSEVEN

14.40 Hazzard Serie Tv
16.50 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Una donna in carriera Film Commedia ('88)
23.10 Fratello dove sei? Film Commedia ('00)
1.05 Shameless Serie Tv
3.05 A-Team Serie Tv
4.25 Tgcom24 Attualità
4.30 Hazzard Serie Tv

TV2000

18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Quando chiama il cuore Serie Tv
23.05 Il Tempo di una Luna. Albino Luciani Vicario di Cristo Documentari
24.00 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D

14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Bell'Italia in viaggio Lifestyle
19.20 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Artemisia - Passione estrema Film Drammatico ('97)
2.45 I menù di Benedetta
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5

14.35 Marie is on Fire - Veleni Film Commedia ('19)
16.30 Suits Serie Tv
19.00 Il peccato e la vergogna Fiction
21.10 Windstorm - Liberi nel vento Film Avventura ('13)
23.10 Spirito Libero Serie Tv
1.05 Suits Serie Tv
3.10 Il peccato e la vergogna Fiction
4.45 Vivere Soap

REAL TIME

13.55 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
15.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.20 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo
24.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
4.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Attualità

GIALLO

10.55 I misteri di Brokenwood Serie Tv
12.55 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
14.55 Balthazar Serie Tv
17.15 Vera Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv

TOP CRIME

14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Un acquisto da incubo Film Thriller ('16)
17.35 La caccia. Monteperdido Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 Poirot Serie Tv
0.45 La caccia. Monteperdido Serie Tv
2.30 Chase Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Detective Monk Serie Tv

DMAX

14.30 Colpo di fulmini
15.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
17.25 Vado a vivere nel nulla Lifestyle
19.25 I pionieri dell'oro
21.25 Border Security: niente da dichiarare (1ª Tv) Documentari
22.20 Border Security: niente da dichiarare Documentari
23.15 Amityville Horror House Attualità

RAI3 BIS

9.15 La programmazione regionale propone "Magazzino 26 – Medicina di frontiera", di P. Pieri, e il doc. "I pionieri del volo in Friuli Venezia Giulia", di I. Pecile e M. Virgilio

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "Quel sogno di un valzer" – l'operetta in 13 ritratti: Imre Kálmán", sceneggiato musicale di G. Gori, regia G. Pipolo. 10a puntata; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
14.30 Sconfinamenti: Presentiamo il saggio "Il Cardinale Celso Costantini. L'anima di un missionario (1876-1958)" di Monsignor B. F. Bighin; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
7.58 Apertura; **7.59** Segnale orario; **8** GR del mattino; Calendarietto e lettura programmi; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10** Musiche della nostra tradizione; **10.35** L'angolino dei ragazzi: Ivan Sivec: Vlomilci delajo poleti - Maja Gal Stromar; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12** Colloqui domenicali; **12.59** Segnale orario; **13** Gr; **13.20** Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.15** S knjigami okoli sveta; **15** Draga 2022 – diretta da Opicina; segue Notiziario; segue Draga 2022 – diretta da Opicina; **18.59** Segnale orario; **19** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1

20.45 Posticipo Campionato Serie A: Udinese - Roma
23.35 Numeri primi
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

10.35 Lillo e Greg 610
12.00 L'invasione degli Autogol
13.43 Tutti Nudi
16.00 Radio2 Estate in Musica
21.00 Radio2 Hits

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
20.12 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 suite - Festival dei festival
24.00 Battiti

DEEJAY

10.00 Aspettando Deejay Chiama Italia
13.00 Ciao Belli
14.00 Deejay Summertime
17.00 Chicco Giuliani
20.00 One Podcast

CAPITAL

7.00 The Breakfast Club
10.00 I Miracolati
12.00 Capital On Air
14.00 Capital Hall of Fame
18.00 Cose che Capital
24.00 Capital Gold

M20

11.00 Davide Rizzi
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M2o Chart
19.00 M2o Hot Summer
21.00 One Two One Two
22.00 Discoball

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

17.25 Metti la nonna in freezer Film Sky Cinema Comedy
17.30 La regola del silenzio - The Company You Keep Film Sky Cinema Suspense
17.35 Uncharted Film Sky Cinema Uno
17.40 Monster Family Film Sky Cinema Family
18.30 Troy Film Sky Cinema Collection
18.35 La ragazza di Stillwater Film Sky Cinema Drama
19.05 Un giorno come tanti Film Sky Cinema Romance
19.15 Milano calibro 9 Film Sky Cinema Action
19.15 Un weekend da bamboccioni Film Sky Cinema Comedy
19.15 Monster Family 2 Film Sky Cinema Family
19.25 The Queen - La regina Film Sky Cinema Due
19.35 Open Water 3 - Cage Dive Film Sky Cinema Suspense
19.35 Baciato dalla fortuna Film Sky Cinema Uno
21.00 Unknown - Senza Identità Film Sky Cinema Action
21.00 Matrimonio al Sud Film Sky Cinema Comedy
21.00 Molly's Game Film Sky Cinema Drama
21.00 C'è tempo Film Sky Cinema Family
21.00 ... E alla fine arriva Polly Film Sky Cinema Romance
21.00 Angeli e demoni Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera TG R F.V.G.
14.10 La macroregione adriatico-ionica
14.15 Sport senza confini
14.45 Shaker
15.35 Sui sentieri della Grande Guerra
16.15 Folkest 2016
17.00 Porrajomos - L'olocausto dimenticato degli zingari
18.00 Programma in lingua slovena
18.45 Kuhinja naših non - dedišcina solin
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 L'universo e' ... replay
20.00 Petrarca
20.30 Ecofuturo
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Istria e... dintorni estate
21.55 Musica sotto l'olivo
23.25 Le parole piu' belle
00.05 Tuttoggi II edizione /r/

TELEQUATTRO

06.00 NOTIZIARIO
06.0 COOK ACCADEMY
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.30 LA SANTA MESSA
13.05 LA PAROLA DEL SIGNORE
13.20 NOTIZIARIO
13.35 L' ALPINO
13.50 ROTOCALCO ADNKRONOS
16.30 TAI CHI
16.50 PILATES
17.10 NOTIZIARIO
17.30 IL MEGLIO DI BAGOLANDO
18.40 GINNASTICA DOLCE
19.00 COOK ACCADEMY
19.30 NOTIZIARIO
20.05 IN VIAGGIO
20.30 NOTIZIARIO
21.00 RING 2022- speciale CASO RESINOVICH
23.00 NOTIZIARIO
23.30 TRIESTE IN DIRETTA
24.00 TRIESTE D'ARTE
00.30 AGRICULTURA VENETA
01.00 NOTIZIARIO
01.30 TRIESTE IN DIRETTA

TELEANTENNA 80

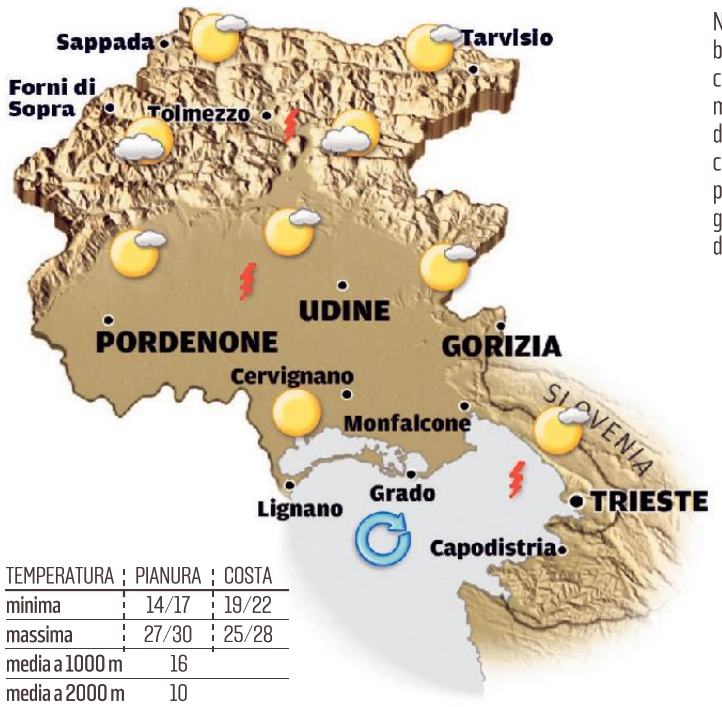
06:00 Ora Musica e.... notizie – contenitore di musica indipendente e notizie
09:00 ANDREA CATAVOLO SHOW – Il meglio della settimana
12:30 IL CINEMA IN RADIOVISIONE
13:30 INDAHOUSE SATURDAY AND SUNDAY SHOW
14:00 TELEANTENNA ESTATE in diretta da Funivie Montebaldo
15:00 IBIZA DANCE TIME – Le feste in diretta dalle spiagge di Ibiza
18:00 TOP OF THE TOPS in diretta con Claudio Tozzi
19:30 Teleantenna estate in diretta da Pineta Caldonazzo (TN)
21:00 TELEANTENNA ESTATE LIVE – Staffetta 3 Rifufi da Collina di Forni Avoltri
21:45 I MITICI DI TELEANTENNA
03:00 NIGHT LINE NEWS

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

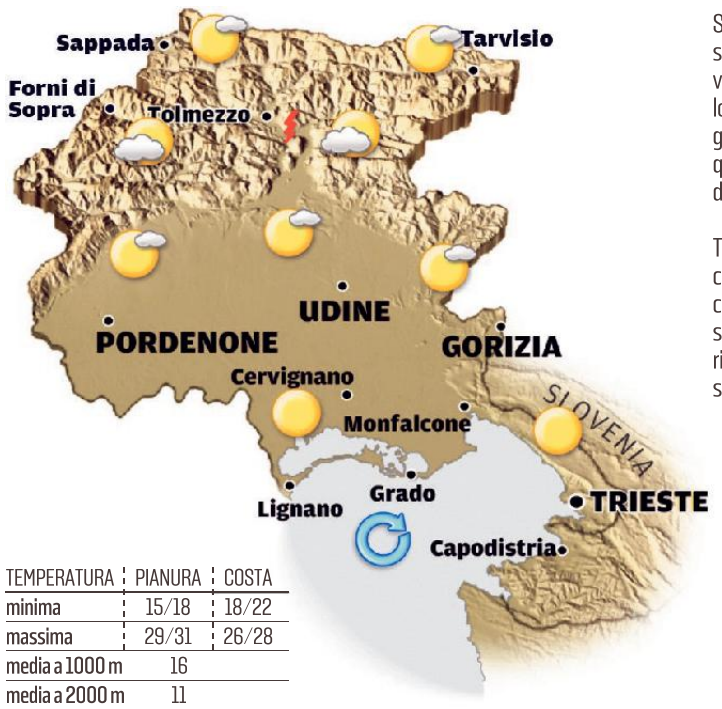
OGGI IN FVG



Nella notte fra sabato e domenica possibile qualche temporale sul mare e sulla costa. Poi cielo sereno o poco nuvoloso il mattino, variabile nel pomeriggio, quando non sarà esclusa la possibilità di qualche locale rovescio o isolato temporale, più probabile eventualmente in montagna e sulle zone orientali. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	19/22
massima	27/30	25/28
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con caldo estivo di pomeriggio. Sui monti poco nuvoloso il mattino, variabile nel pomeriggio, quando non sarà del tutto escluso qualche locale rovescio. Venti a regime di brezza.

Tendenza per martedì: su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con caldo estivo di pomeriggio. Sui monti sereno o poco nuvoloso il mattino, variabile nel pomeriggio, quando non sarà del tutto escluso qualche locale rovescio temporalesco. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	18/22
massima	29/31	26/28
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	11	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,4	23,6	55%	8 km/h
Monfalcone	16,2	26,3	59%	10 km/h
Gorizia	13,4	27,0	66%	7 km/h
Udine	14,1	26,4	79%	5 km/h
Grado	18,2	23,7	66%	11 km/h
Cervignano	12,1	25,9	72%	4 km/h
Pordenone	15,2	25,3	70%	5 km/h
Tarvisio	8,6	20,7	84%	3 km/h
Lignano	18,2	23,7	66%	12 km/h
Gemona	12,8	24,3	72%	8 km/h
Tolmezzo	14,3	24,8	75%	6 km/h
Forni di Sopra	10,9	20,6	85%	4 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	23,2	0,04 m
Monfalcone	calmo	23,9	0,05 m
Grado	calmo	24,6	0,06 m
Lignano	calmo	24,4	0,08 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	27	Copenaghen	15	20	Mosca	7	15
Atene	25	31	Ginevra	14	28	Parigi	18	25
Belgrado	13	24	Lisbona	16	26	Praga	10	23
Berlino	13	23	Londra	17	25	Varsavia	11	23
Bruxelles	16	26	Lubiana	9	27	Vienna	13	24
Budapest	15	25	Madrid	18	28	Zagabria	12	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	21
Bari	20	30
Bologna	17	21
Bolzano	13	24
Cagliari	25	32
Firenze	18	23
Genova	21	23
L'Aquila	15	26
Milano	16	25
Napoli	22	30
Palermo	26	33
R. Calabria	25	31
Roma	21	31
Torino	14	20
Venezia	20	25

OGGI IN ITALIA

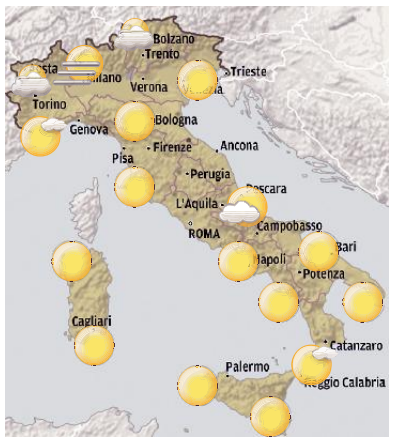
OGGI

Nord: nuvolosità irregolare, più compatta sui rilievi montuosi, ma con poche precipitazioni.
Centro: temporali sparsi anche forti, specie sulle regioni tirreniche il mattino e sul versante adriatico dal pomeriggio.
Sud: soleggiato il mattino; locali temporali nel pomeriggio.

DOMANI

Nord: tempo decisamente soleggiato il mattino; nubi e qualche locale piovasco su Alpi e Appennino nel pomeriggio.
Centro: cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso; innocui addensamenti pomeridiani sull'Appennino.
Sud: tempo stabile e soleggiato su tutti i settori.

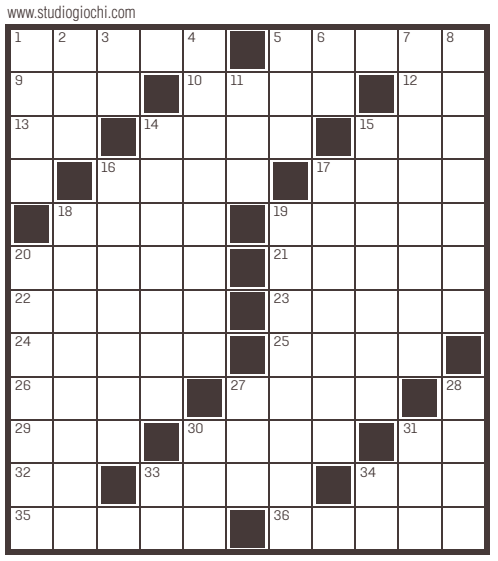
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

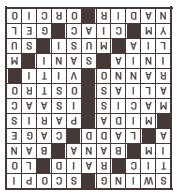
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Uno stile del jazz - **5** Mire - **9** Fra due tac - **10** Sortita - **12** Fine del volo - **13** Il centro di Lima - **14** Eric che ha interpretato Hulk - **15** Il Ki-moon politico - **16** Un Alan del cinema - **17** Nicolas attore - **18** Mutava tutto in oro - **19** La Hilton del jet-set - **20** Membrana della noce moscata - **21** L'Asimov della fantascienza - **22** Altrimenti detto - **23** Vento del sud - **24** Si usava per il bucato - **25** Hanno tralci e grappoli - **26** Delfino amazzonico - **27** Lo sono i princìpi del probo - **29** La Tanzi del teatro - **30** Lunghi nel mortorio - **31** In alto - **32** Iniziali di Montand - **33** Un ordine sul set - **34** Brillantina - **35** Antipodo dello zenit - **36** Grosso vaso di terracotta.

VERTICALI: 1 Gabbia per polli - **2** Wenders, il noto regista tedesco - **3** Le cifre dello scrittore Calvino - **4** Un vero spaccone - **5** Enfatica concessione - **6** Hanno sostituito gli Lp - **7** Rubano le idee altrui - **8** Eugène, il drammaturgo de *La cantatrice calva* - **11** Sigla di Andorra - **14** Altro nome dell'anice stellato - **15** Scambi di merce - **16** Eudossia che fu imperatrice d'Occidente - **17** Oleg, stilista statunitense - **18** Il cognome della cantante Nada - **19** Un acquazzone intermittente - **20** La Monroe di tanti film - **27** Mia no, tua nemmeno - **28** Quadrupede da basto - **30** Era una stazione spaziale russa - **31** Il voto della sufficienza - **33** La fine dei capricci - **34** Iniziali di un Casanova.



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

L'intera mattinata dovreste dedicarla a un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

TORO 21/4 - 20/5

Vi accorgerete, quasi all'improvviso, di star soppesando con precisione maniacale i pro e i contro della vostra vita di coppia togliendole quella spontaneità che, sola, può vivacizzarla.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Mettete da parte problemi e preoccupazioni e pensate a divertirvi e rilassarvi: in questo momento sono le cose di cui avete maggiore bisogno. Accettate un invito.

CANCRO 22/6 - 22/7

Gli incontri sentimentali e con gli amici che avete organizzato per oggi vi daranno soddisfazioni. In un momento di pausa potrete perfezionare un nuovo progetto.

LEONE 23/7 - 23/8

Chiarite senza aspettare domani un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

VERGINE 24/8 - 22/9

Saprete fare un buon passo avanti con qualcosa d'importante. Cercate di rinviare il meno possibile. Ma non è nemmeno necessario crearsi ansie. Un atteggiamento sicuro.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avete buone motivazioni e, anche se vi saranno alcuni ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete disporre molto bene i vari impegni di oggi.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà e adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Prospettive simpatiche su quasi tutta la linea e in modo particolare per gl'innamorati. Ci si sente reciprocamente più sicuri. Progressi pratici. Rilassatevi e riposate di più.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che v'interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. E' il momento di agire, ma con molta diplomazia.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Saprete esattamente quel che volete e con chi trascorrere la giornata. La persona amata vi sarà vicina con affetto e comprensione. Non abusate della generosità di un amico.

PESCI 20/2 - 20/3

Un contrattempo vi costringerà a modificare all'ultimo momento il programma della giornata. Sarà una buona occasione per trascorrere un po' di tempo con le persone di famiglia.

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

HITACHI
Fuji Electric
DAIKIN
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.
FUJITSU

25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996
040 633.006
VECTASRL@GMAIL.COM
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 3 settembre 2022 è stata di 15.840 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 – ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

teatro nuovo giovanni da udine

STAGIONE 2022/2023

Campagna Abbonamenti dall'01/09

Scopri tutto il programma e gli abbonamenti disponibili

MUSICA

21 ottobre 2022 - ore 20.45

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Coro Teatro Regio Torino
Andrea Secchi direttore del coro
Valentina Farcas soprano
Wiebke Lehmkuhl mezzosoprano
Fabio Luisi direttore

Gustav Mahler
Sinfonia n. 2 "Resurrezione"

8 novembre 2022 - ore 20.45

Orchestre de la Suisse Romande (OSR)

Viktoria Mullova violino
Jonathan Nott direttore

Dmitrij Šostakóvič
Concerto per violino
e orchestra n. 1 op. 99
Richard Strauss
Also sprach Zarathustra
Poema sinfonico op. 30

10 dicembre 2022 - ore 20.45

Orkester Slovenske filharmonije

Charles Dutoit direttore

Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia n.39 K.543
Igor Stravinskij
Petruška
Maurice Ravel
La Valse

CONCERTO DI SAN SILVESTRO
31 dicembre 2022 - ore 18.00
fuori abbonamento

Strauss Festival Orchester Wien

Milena Arsovska soprano
Peter Guth direttore
musiche della tradizione viennese
e della dinastia Strauss

19 febbraio 2023 - ore 20.00

Concerto Köln

Giuliano Carmignola violino

Pietro Antonio Locatelli
Concerto grosso op. 1 n. 12
Evaristo Felice Dall'Abaco
Concerto n. 6
da *Concerti a più istrumenti op. 5*
Benedetto Marcello
Sinfonia dall'oratorio *Joaz* S 692
Johann Sebastian Bach
Concerti BWV 1056, BWV 1041,
BWV 1042

27 febbraio 2023 - ore 20.45

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

Rudolf Buchbinder pianoforte
Daniele Gatti direttore

Richard Wagner
Eine Faust-Ouvertüre WWV 59
Ludwig van Beethoven
Concerto per pianoforte e orchestra
n. 3 op. 37
Modest Musorgskij
Nikolaj Rimskij-Korsakov
Una notte su Monte Calvo
Igor Stravinskij
L'Uccello di Fuoco Suite (1919)

17 marzo 2023 - ore 20.45

OSI - Orchestra della Svizzera italiana

Julia Fischer violino
Markus Poschner direttore

Johannes Brahms
Concerto per violino e orchestra op. 77
Piotr Il'ič Čajkovskij
Sinfonia n. 3 op. 29 "Polacca"

2 aprile 2023 - ore 20.00

Česká filharmonie

Semyon Bychkov direttore

Gustav Mahler
Sinfonia n. 6 "Tragica"

9 maggio 2023 - ore 20.45

Royal Scottish National Orchestra

Leif Ove Andsnes pianoforte
Thomas Søndergård direttore

Sergej Rachmaninov
Concerto per pianoforte
e orchestra n. 3 op. 30
Dmitrij Šostakovič
Sinfonia n.10 op. 93

DANZA

19 novembre 2022 - ore 20.45

Malandain Ballet Biarritz

musica **Igor Stravinskij**

L'Uccello di Fuoco
coreografia **Thierry Malandain**

La Sagra della Primavera
coreografia **Martin Harriague**

5 marzo 2023 - ore 18.00

Giselle

musica di **Adolphe-Charles Adam**
coreografia **Eleonora Abbagnato**
da **Jean Coralli** e **Jules Perrot**
allestimento **Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, Daniele Cipriani Entertainment**

LIRICA

14 gennaio 2023 - ore 20.00
12 gennaio 2023 - ore 10.00
recita riservata alle scuole

Otello

musica di **Giuseppe Verdi**
libretto di **Arrigo Boito**
direttore **Daniel Oren**
regia **Giulio Ciabatti**
maestro del Coro **Paolo Longo**
Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

10 marzo 2023 - ore 20.00

I Capuleti e i Montecchi

musica di **Vincenzo Bellini**
libretto di **Felice Romani**
direttore **Enrico Calesso**
regia **Arnaud Bernard**
maestro del Coro **Paolo Longo**
Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

4 giugno 2023 - ore 16.00
1 giugno 2023 - ore 10.00
recita riservata alle scuole

Don Giovanni

musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**
libretto di **Lorenzo Da Ponte**
direttore **Marco Feruglio**
Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

PROSA

25 e 26 ottobre 2022 - ore 20.45
27 ottobre 2022 - ore 19.30

Il mercante di Venezia

di **William Shakespeare**
con **Franco Branciaroli** e **Piergiorgio Fasolo, Francesco Migliaccio**
regia e adattamento **Paolo Valerio**

22 e 23 novembre 2022 - ore 20.45
24 novembre 2022 - ore 19.30

Il malato immaginario

di **Molière**
con **Emilio Solfrizzi**
regia **Guglielmo Ferro**

2 e 3 dicembre 2022 - ore 20.45
4 dicembre 2022 - ore 17.00

MUSICAL

Sette spose per sette fratelli

musica **Gene De Paul**
canzoni aggiunte **Al Kasha, Joel Hirschhorn**
libretto **Lawrence Kasha & David Landay**
liriche **Johnny Mercer**
con **Diana Del Bufalo** e **Baz**
direzione musicale **Peppe Vessicchio**
regia e coreografia **Luciano Cannito**

17 e 18 gennaio 2023 - ore 20.45
19 gennaio 2023 - ore 19.30

MUSICAL

Pretty Woman - Il Musical

basato sul film di **J.F. Lawton**
scritto da **Garry Marshall** e **J.F. Lawton**
musiche e testi **Bryan Adams** e **Jim Vallance**
traduzione, adattamento
e versi italiani **Franco Travaglio**
con **Beatrice Baldaccini** e **Thomas Santu**
Orchestra dal vivo
regia **Carline Brouwer**
regia associata e direzione casting **Chiara Noschese**

3 e 4 febbraio 2023 - ore 20.45
5 febbraio 2023 - ore 17.00

Samusà

scritto da **Virginia Raffaele, Giovanni Todescan, Francesco Freyrie, Daniele Prato**
con **Federico Tiezzi**
con **Virginia Raffaele**
regia **Federico Tiezzi**

14 e 15 febbraio 2023 - ore 20.45
16 febbraio 2023 - ore 19.30

Il berretto a sonagli

di **Luigi Pirandello**
con **Gabriele Lavia, Federica Di Martino**
regia **Gabriele Lavia**

28 e 29 febbraio 2023 - ore 20.45
2 marzo 2023 - ore 19.30

Spettri

di **Henrik Ibsen**
adattamento **Fausto Paravidino**
con **Andrea Jonasson**
regia **Rimas Tuminas**

28 e 29 marzo 2023 - ore 20.45
30 marzo 2023 - ore 19.30

Testimone d'accusa

di **Agatha Christie**
con **Vanessa Gravina, Giulio Corso**
e con **Giorgio Ferrara**
regia **Geppy Gleijeses**

TEMPI UNICI

5 novembre 2022 - ore 20.45

Lady Macbeth

Suite per Adelaide Ristori
drammaturgia **Andrea Porcheddu**
con **Elisabetta Pozzi**
regia **Davide Livermore**

15 novembre 2022 - ore 20.45

Otello

da **William Shakespeare**
con **Federica Fracassi, Ilaria Genatiempo, Lucia Lavia**
regia **Andrea Baracco**

7 dicembre 2022 - ore 18.00 e 21.00

Mendez e Brazo

di **Massimo Vazzana**
con **Filippo Borghi, Giorgio Castagna, Diego Coscia, Chiara Donada**
regia **Giuliano Bonanni**
Testo vincitore della Seconda Edizione del Premio Candoni - Orazero 2022
debutto nazionale

24 gennaio 2023 - ore 20.45
25 gennaio 2023 - ore 11.00
recita riservata alle scuole

Il cacciatore di nazisti

L'avventurosa vita di Simon Wiesenthal
drammaturgia e regia **Giorgio Gallione**
con **Remo Girone**

11 febbraio 2023 - ore 18.00 e 21.00

Estate in dicembre

di **Carolina África Martín Pajares**
con **Fiammetta Bellone, Elsa Bossi, Sara Cianfriglia, Elena Dragonetti, Alice Giroldini**
regia **Andrea Collavino**

25 febbraio 2023 - ore 18.00 e 21.00

Supermarket

A Modern Musical Tragedy
libretto, musiche, canzoni
e regia **Gipo Gurrado**
drammaturgia **Gipo Gurrado**
e **Livia Castiglioni**
coreografie e movimenti scenici **Maja Delak**

15 marzo 2023 - ore 20.45

Le nostre anime di notte

da **Kent Haruf**
con **Lella Costa** ed **Elia Schilton**
regia **Serena Sinigaglia**

21 marzo 2023 - ore 20.45
22 marzo 2023 - ore 11.00
recita riservata alle scuole

La corsa dietro il vento

Dino Buzzati o l'incanto del mondo
drammaturgia e regia **Gioele Dix**
con **Gioele Dix**
e **Valentina Cardinali**

4 aprile 2023 - ore 20.45
4 aprile 2023 - ore 11.00
recita riservata alle scuole

Diplomazia

di **Cyril Gely**
uno spettacolo di **Elio De Capitani**
e **Francesco Frongia**
con **Ferdinando Bruni, Elio De Capitani**

TEATRO INSIEME

13 novembre 2022 - ore 18.00

A Spasso con Daisy

di **Alfred Uhry**
con **Milena Vukotic, Salvatore Marino, Maximilian Nisi**
regia **Guglielmo Ferro**

17 dicembre 2022 - ore 20.45

Una volta nella vita (Once)

libretto **Enda Walsh**
musiche e liriche **Glen Hansard & Markéta Irglová**
tratto dal film *Once* di **John Carney**
con **Luca Gaudiano** e **Jessica Lorusso**
regia **Mauro Simone**

18 marzo 2023 - ore 20.45

Tre uomini e una culla

di **Coline Serreau**
con **Giorgio Lupano, Gabriele Pignotta, Attilio Fontana**
regia **Gabriele Pignotta**

6 aprile 2023 - ore 18.00

Piccole Donne

Il musical di Broadway
basato sul romanzo di **Louisa May Alcott**
libretto **Allan Knee**
musiche **Jason Howland**
liriche **Mindi Dickstein**
con **Edilge Di Stefano, Fabrizio Angelini**
direzione musicale **Gabriele de Guglielmo**
regia e coreografie **Fabrizio Angelini**

OPERETTE E ALTRI INCANTI

26 gennaio 2023 - ore 20.45

Ballo al Savoy

libretto **Alfred Grünwald, Fritz Löhner-Beda**
musica **Paul Abraham**
Corpo di Ballo Novecento
coreografie **Salvatore Loritto**
Orchestra Cantieri d'Arte
direttore **Stefano Giaroli**
regia **Alessandro Brachetti**

8 febbraio 2023 - ore 20.45

Stanno sparando sulla nostra canzone

di **Giovanna Gra**
musiche **Alessandro Nidi**
con **Veronica Pivetti** e **Cristian Ruiz, Brian Boccuni**
ideazione scenica e regia **Gra&Mramor**

21 febbraio 2023 - ore 20.45

Il paese dei campanelli

di **Carlo Lombardo, Virgilio Ranzato**
con **Corrado Abbati**
Balletto di Parma
coreografie **Francesco Frola**
Orchestra dal vivo
diretta da **Alberto Orlandi**
adattamento e regia **Corrado Abbati**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI udine
La Stagione di Musica e Danza è realizzata con il sostegno di:
FONDAZIONE FRIULI

www.teatroudine.it

#teatroudine